

responsabilità
Economica
creazione di valore aggiunto
Trasparenza investimenti
responsabilità
Ambientale sostenibile
responsabilità
Sociale
Rinnovabili
Strategie di integrazione
per l'ambiente salute e sicurezza
Corporate Development
Sostenibile
Governance



RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
2015

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4

PROFILO DEL GRUPPO

La nostra storia: 1938-2015	6
2015: un anno di crescita e trasformazione	8
La sostenibilità di ERG in numeri	13
Il piano industriale 2015-2018	14
La Corporate Governance di Gruppo	16
La Governance della Sostenibilità	22
Anticorruzione: uno dei principi fondamentali del Gruppo	25
Le certificazioni del Gruppo ERG	29
Il dialogo con i nostri Stakeholder	35
Nota metodologica	44
Gli impegni di Sostenibilità	49

1

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Il valore economico generato e distribuito	52
I principali indicatori economici	53
Gli impianti del Gruppo	55
I progetti di riorganizzazione	56
I progetti di efficientamento nel settore eolico	60
Le analisi di performance delle turbine eoliche	67
L'energia eolica e il mondo sotterraneo dei cavidotti	69
I progetti di efficientamento nel settore Power	73
Le analisi di performance Power	77
La vendita della nostra energia	78
La gestione dei fornitori	80

2

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

La lotta ai cambiamenti climatici: un dovere e un'opportunità	86
La CO ₂ evitata: anno 2015	91
La prevenzione del dissesto idrogeologico	92
Efficienza e diagnosi energetica per ERG Power ed ERG Hydro	95
Il riutilizzo delle acque	96

3

RESPONSABILITÀ SOCIALE

La sicurezza nel Gruppo ERG	100
Le Relazioni Industriali: produttività & partecipazione	107
Gruppo ERG: persone e organizzazione	109
Capitale Umano e rewarding	112
Pay for performance	115
Il "ROI" del Capitale Umano	118
Le politiche di recruiting	121
You Learn: "Fai crescere la tua energia"	125
La comunicazione interna, all'insegna dell'integrazione	127
La comunicazione in ERG	130
La nuova creatività corporate	135
Le principali iniziative sul territorio	136
"Vai col Vento!" 2015	140
La Fondazione Edoardo Garrone	141

4

ERG HYDRO	146
-----------	-----

5

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE	156
RELAZIONE DI REVISIONE	162
INDICE DEI CONTENUTI GRI G4	164
GLOSSARIO	174

6

TOTALERG	182
----------	-----

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Rapporto di Sostenibilità è lo strumento che, da quasi dieci anni, ci permette di condividere con tutti gli stakeholder la storyline delle nostre scelte strategiche, le motivazioni che le hanno ispirate e, secondo una visione integrata, le modalità con cui esse si riflettono sul Business, sulle Persone, sul Territorio e sull'Ambiente.

L'edizione 2015 è stata realizzata secondo i principi del GRI G4 che pongono al centro della rendicontazione l'analisi di materialità. Un processo articolato con cui abbiamo individuato e classificato i temi che consideriamo maggiormente significativi per il Gruppo ERG e per i nostri stakeholder e che influiscono sulla capacità dell'azienda di creare valore in modo sostenibile nel tempo.

Il percorso di profonda trasformazione del business avvenuto negli ultimi anni ci ha portato a focalizzarci sulla produzione di energia elettrica principalmente da fonti rinnovabili. Una significativa evoluzione nel segno della Sostenibilità che caratterizza il nostro core business. In quest'ottica è maturata la decisione di entrare nel settore idroelettrico con l'acquisizione del Nucleo Idroelettrico Integrato di Terni, diversificando così ulteriormente le nostre fonti di generazione e aumentando considerevolmente la nostra produzione a "zero emissioni".

Il 2015 è stato anche l'anno in cui abbiamo presentato, alla Comunità Finanziaria, il nuovo Piano Industriale 2015-2018 che prevede la ricerca di una sempre più efficiente integrazione dei nostri asset produttivi e la diversificazione geografica attraverso la crescita organica nell'eolico. Già nel corso dell'ultima parte dell'anno abbiamo posto le basi per l'acquisito di diciassette parchi eolici in Francia e di sei in Germania, e abbiamo finalizzato la costruzione di altri tre in Polonia, raggiungendo così circa 600 MW installati all'estero, su un parco impianti complessivo di oltre 1.700 MW.

Abbiamo, inoltre, rivisto la nostra struttura di Governance della Sostenibilità per renderla più snella ed efficace, più aderente alla nuova organizzazione del Gruppo. In particolare, grazie all'introduzione di specifici gruppi di lavoro a cui parteciperanno persone provenienti da diverse aree dell'azienda, sarà possibile raggiungere una maggiore integrazione delle tematiche di responsabilità sociale nelle nostre attività e individuare temi e iniziative rilevanti da sottoporre al Comitato di Sostenibilità.

Il percorso di questi anni ci ha insegnato che la sfida del cambiamento si vince soprattutto puntando sul Capitale Umano. Infatti, proprio grazie alle nostre Persone il Gruppo ERG è riuscito a gestire con successo il passaggio al nuovo modello di business nelle rinnovabili. Un salto culturale e professionale di notevole portata per tutti, non solo per i colleghi con maggiore anzianità aziendale, ma anche per i più giovani. Tramite una people satisfaction survey abbiamo, quindi, analizzato e monitorato come questi momenti di trasformazione siano stati vissuti, percepiti e interpretati internamente. Un'analisi che, nonostante la profonda trasformazione del Gruppo, ha confermato ancora una volta la centralità per le nostre Persone dei valori e dei principi che da sempre contraddistinguono ERG: sostenibilità economica, ambientale e sociale, valorizzazione del talento e apertura all'innovazione.

La tensione verso la valorizzazione delle Persone ci ha, quindi, portato a elaborare e implementare un indicatore denominato "Human Capital Coverage" (HCC). Uno strumento di valutazione del tutto inedito nel panorama delle metodologie di gestione e sviluppo del personale, che mira soprattutto alla valorizzazione ed alla crescita delle Persone coerentemente con l'evoluzione degli assetti organizzativi e di business.

In ultimo una riflessione sulla COP21 e sullo storico "Accordo di Parigi" che ha visto ben 196 Parti impegnarsi per la riduzione delle emissioni che influiscono sui cambiamenti climatici con l'obiettivo di mantenere l'incremento medio della temperature del pianeta "ben al di sotto" dei due gradi.

COP21 ricorda a tutti, istituzioni, cittadini e imprese quanto impegno, tenacia e determinazione siano necessari per affrontare e portare a termine la transizione verso un'economia sostanzialmente de-carbonizzata, in cui le rinnovabili avranno un ruolo sempre più centrale e strategico.

Il Gruppo ERG e le sue Persone stanno facendo e continueranno a fare con entusiasmo e determinazione la loro parte per vincere questa grande sfida.

Edoardo Garrone

Presidente



Luca Bettonte

Amministratore Delegato



LA NOSTRA STORIA: 1938-2015



Edoardo Garrone fonda ERG a Genova.

1938

1947

Inizia la produzione della Raffineria di Genova San Quirico



Inizia la produzione della raffineria ISAB di Priolo.

1975

1997



Il titolo ERG viene quotato in Borsa.

2000



ISAB Energy inizia a produrre e commercializzare energia elettrica.

2004

Nasce la Fondazione Edoardo Garrone.



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE



ERG entra nel settore delle rinnovabili con l'acquisizione di Enertad.

2006



Entra in esercizio la centrale a ciclo combinato di ERG Power (480 MW) alimentata a gas metano.

2010



Nasce TotalErg, joint venture per la commercializzazione di prodotti petroliferi.



ERG cede la raffineria ISAB e completa l'uscita dalla Raffinazione Costiera.

2013

ERG Renew diventa il primo operatore eolico in Italia con 1.087MW di potenza installata e tra i primi dieci in Europa (1.340 MW).



Nasce ERG Renew Operations & Maintenance per le attività di esercizio e manutenzione dei parchi eolici.



ERG Renew apre il capitale alla partecipazione di UniCredit (7,14%).

2014

ERG cede l'impianto ISAB Energy e la rete carburanti di ERG Oil Sicilia.



ERG acquisisce il business idroelettrico di E.ON in Italia, con impianti in Umbria, Marche e Lazio (527 MW).

2015

ERG Renew acquisisce 6 parchi in Francia (64 MW) e realizza in Polonia 3 parchi eolici per un totale di 82 MW.

1.506 MW installati in Europa al 31 dicembre 2015.



2015: UN ANNO DI CRESCITA E TRASFORMAZIONE

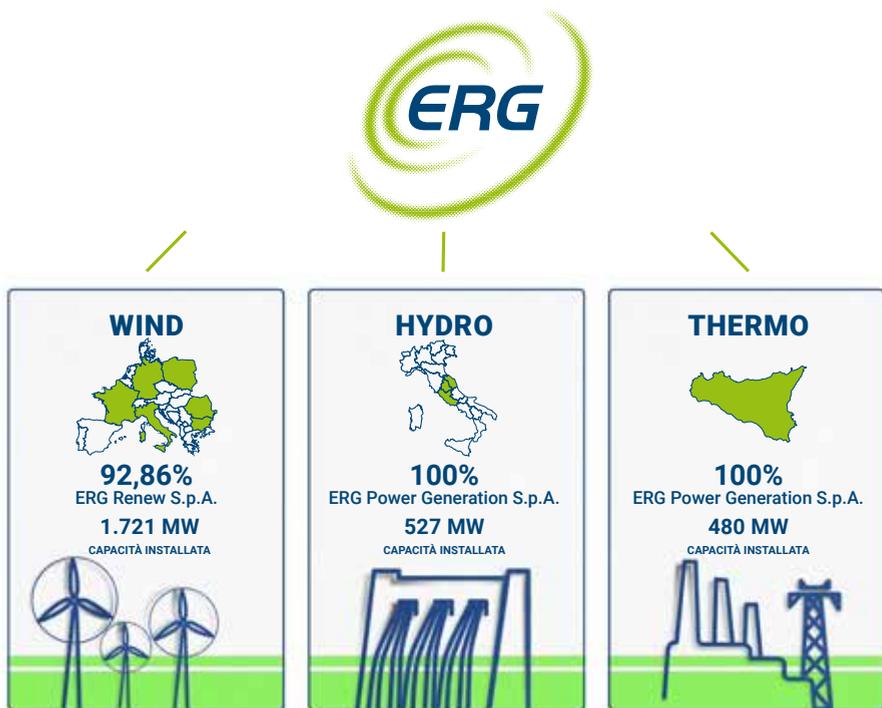
Il 2015 è stato per noi un altro anno di **cre- scita e di trasformazione**. Abbiamo completato il nostro percorso di cambiamento, grazie anche all'acquisizione del Nucleo Idroelettrico Integrato di Terni, posizionandoci come primario operatore nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Oggi il Gruppo può contare su un portafoglio di asset di **alta qualità e diversificato** sia a livello geografico che tecnologico,

con una capacità installata complessiva di oltre **2.700 MW** (circa 1.700 MW di eolico, 500 MW di idroelettrico e 480 MW di termoelettrico).

Nel corso del 2015 abbiamo presentato alla Comunità Finanziaria il **Piano Industriale 2015-2018**, in cui abbiamo illustrato le nostre strategie di sviluppo.

Nell'**eolico** vogliamo rafforzare la leadership nel mercato domestico facendo leva sulla gestione diretta delle attività di



Dati aggiornati al 2 febbraio 2016

Il Gruppo ERG è presente anche nella distribuzione carburanti tramite la partecipazione nella JV TotalErg (51% ERG)

Operation & Maintenance e proseguire il percorso di diversificazione geografica, in Francia, Germania, Polonia e UK, attraverso un modello di business basato principalmente sulla **crescita organica**.

Per il **termoelettrico**, prevediamo che la centrale cogenerativa ad alto rendimento di ERG Power continuerà a mantenere un ruolo significativo nel portafoglio di generazione, grazie alle sue caratteristiche di **asset flessibile ed efficiente**.

Infine, per quanto riguarda l'**idroelettrico** verranno portate avanti tutte le attività necessarie a favorire la migliore **integrazione** delle persone e la valorizzazione ottimale dei nuovi asset.

Le attività di **Energy Management** saranno ulteriormente sviluppate grazie a un portafoglio produttivo più ampio, diversificato e bilanciato.

EOLICO

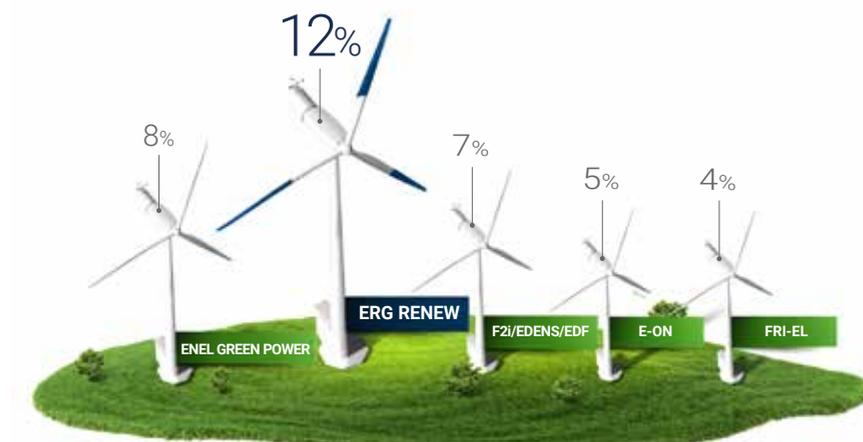
Siamo il **primo operatore eolico in Italia** (con 1.095 MW) e **tra i primi dieci in Europa** con una potenza installata complessiva di circa **1.700 MW**. Con i nostri impianti siamo presenti in Francia, Germania, Polonia, Romania e Bulgaria.

Nel 2015 è proseguito il percorso di crescita nel mercato eolico polacco e francese.

In **Francia** abbiamo incrementato la nostra potenza installata da 64 a 128 MW grazie alla acquisizione di 6 nuovi parchi già operativi.

In Polonia all'inizio dell'anno abbiamo acquisito due progetti per la realizzazione di altrettanti parchi: uno a Szydłowo – Stupsk, di 14 MW, l'altro a Słupia, con una capacità prevista di 26 MW. Abbiamo inoltre completata la costruzione del parco nella regione di Radziejów (42 MW). Tutti i parchi sono entrati in esercizio nel corso dell'anno, portando la nostra capacità installata in **Polonia** ad un totale di **82 MW**.

ERG RENEW: QUOTA DI MERCATO ITALIA



A giugno abbiamo comunicato lo scioglimento di LUKERG Renew, *joint venture* tra ERG Renew e LUKOIL creata nel 2011 per investire nel settore eolico in Bulgaria e in Romania. A seguito di questa operazione, ERG Renew ha mantenuto i parchi bulgari di Tcherga (40 MW), di Hrabrovo (14 MW) e quello di Gebeleisis in Romania (70 MW). Attraverso ERG Renew O&M operiamo direttamente nella **gestione e manutenzione dei nostri parchi eolici in Italia**; stiamo estendendo questa attività anche ai parchi esteri, in particolare in Germania e in Francia. Nel corso del 2015 abbiamo avviato le attività di due nuovi centri logistici, uno presso Celle in Germania e uno a Catanzaro, che si aggiungono ai nove già operativi in Italia.

Ad inizio 2016 siamo ulteriormente cresciuti in **Francia** attraverso l'acquisizione di undici parchi per una capacità installata

di 124 MW, portando così il valore complessivo oltralpe a **252 MW**.

Abbiamo inoltre incrementato la nostra presenza in **Germania**, acquisendo sei parchi con una potenza di 82 MW che hanno consentito di aumentare la capacità installata in territorio tedesco da 86 a **168 MW**.

Abbiamo anche acquisito due società che forniscono assistenza tecnica, operativa e commerciale ad operatori eolici in Francia, Germania e Polonia – sia *captives* che terzi – per un totale di circa 800 MW.

IDROELETTRICO

Siamo presenti nella produzione di energia elettrica da **fonte idroelettrica** grazie alla recente acquisizione del **Nucleo di Terni**: un portafoglio integrato di asset tra Umbria, Marche e Lazio, con una potenza complessiva di **527 MW**.

Gli impianti, 16 centrali, 7 dighe, 3 serbatoi



e una stazione di pompaggio, si sviluppano all'interno dei bacini idrografici dei fiumi Velino, Nera e Tevere.

Con l'operazione sono entrate a far parte del Gruppo ERG oltre **100 persone** tra tecnici specializzati nella gestione operativa degli impianti, specialisti di *energy management* e personale di staff dedicato.

Il nucleo non è solo un sistema integrato di produzione di energia, ma anche una zona di rilievo naturalistico che in parte si estende all'interno del Parco Fluviale del Nera, un'area protetta che si sviluppa intorno alle acque del fiume e dei suoi maggiori affluenti di cui fanno parte le Cascate delle Marmore, le più alte d'Europa (165 metri).

TERMOELETRICO

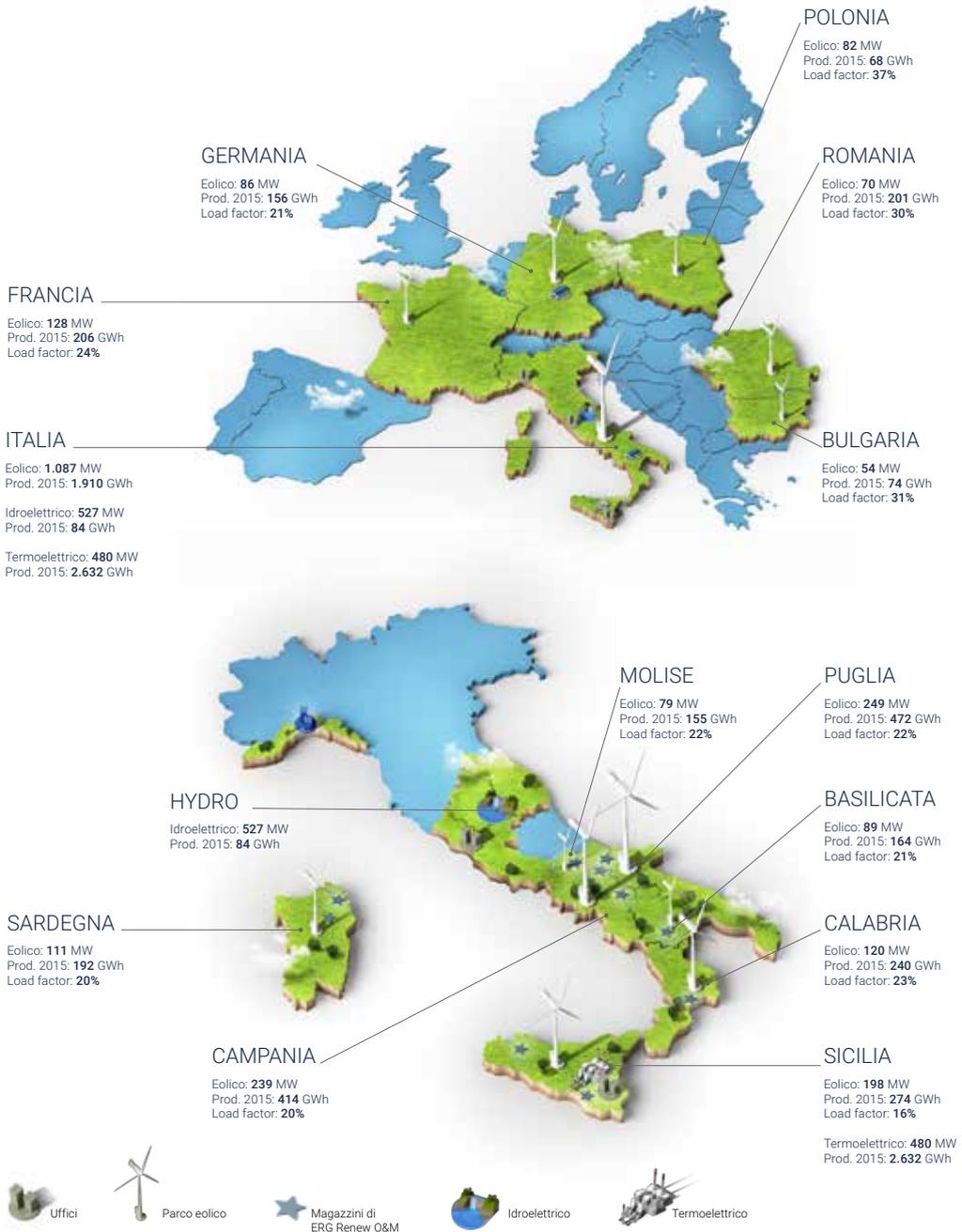
Attraverso la nostra **centrale cogenerativa alimentata a gas naturale da 480 MW** anche nel 2015 abbiamo conseguito risultati economici e ambientale soddisfacenti.

TOTALERG

A partire dal 2015, le attività di TotalErg non sono più considerate strategiche alla luce del nuovo assetto industriale del Gruppo e pertanto non vengono più consolidate in bilancio. Il nostro obiettivo è quello di massimizzare il valore della partecipazione nella *joint venture* TotalErg (51% ERG - 49% Total) attraverso l'ottimizzazione della Rete di distribuzione carburanti.



DOVE SIAMO



Load factor: indica la percentuale di ore equivalenti in cui l'impianto ha prodotto alla massima capacità nel periodo considerato (mese, anno).
Dati riferiti alla potenza installata al 31 dicembre 2015.

LA SOSTENIBILITÀ DI ERG IN NUMERI



(1) I ricavi adjusted tengono conto della quota ERG dei ricavi effettuati dalle joint venture TotalErg S.p.A. e LUKERG Renew GmbH

(2) Dati aggiornati al 2 febbraio 2016 (1.506 MW al 31 dicembre 2015)

IL PIANO INDUSTRIALE 2015-2018

Il Piano Industriale 2015 - 2018 prevede **investimenti per circa 1,9 miliardi di Euro**.

Nel settore **eolico** la crescita avverrà attraverso un modello di business che privilegia lo sviluppo organico in Francia, Germania, Polonia e Regno Unito e sarà concentrata nel periodo 2017-2018.

Questo ci permetterà di raggiungere, al termine del 2018, circa **1.950 MW** installati e di aumentare la propria diversificazione geografica, portando i **MW installati all'estero** dall'attuale 37% al **44%**.

Un altro punto fondamentale del Piano sarà la ricerca **dell'efficienza operativa** nella gestione degli asset eolici: nel 2015 si è conclusa la progressiva internalizzazione delle attività di *operation & maintenance* in Italia e il Gruppo sta valutando la possibilità di internalizzare tali attività anche all'estero, iniziando da Francia e Germania.

Per quanto riguarda il settore **idroelettrico** il piano prevede attività finalizzate alla **integrazione** delle persone e degli asset al fine di massimizzare il valore dell'operazione.

Nel periodo di piano continueranno le attività di miglioramento della **qualità** e dell'**efficienza** dell'impianto a **ciclo combinato** di ERG Power per massimizzare il contributo ai risultati economici del Gruppo. L'impianto continua a mantenere un ruolo significativo nel nostro portafoglio di generazione elettrica grazie alle proprie caratteristiche di flessibilità ed efficienza.

Nell'arco di piano saranno inoltre potenziate le attività di **Energy Management** che potrà contare su un portafoglio più ampio, diversificato e bilanciato, con la presenza di **tre diverse fonti di produzione**: termoelettrico, idroelettrico ed eolico. La **gestione unitaria ed integrata del portafoglio di energia** permetterà anche un miglior controllo dei rischi.

CAPACITÀ INSTALLATA A FINE PIANO

1.950

MW EOLICO
(DI CUI 850 MW ESTERO)

527

MW IDROELETTRICO

480

MW TERMoeLETTRICO

INVESTIMENTI TOTALI

1.900

MILIONI DI EURO DI CUI
1.350 MILIONI DI EURO M&A

600

MILIONI DI EURO
CRESCITA ORGANICA

MOL DI GRUPPO

450

MILIONI DI EURO
ATTESI NEL 2018

LE LINEE STRATEGICHE DEL PIANO INDUSTRIALE



Crescita di circa 600 MW della potenza installata nell'eolico all'Estero



Internalizzazione delle attività di gestione operativa nell'eolico



Integrazione del Nucleo Idroelettrico di Terni



Energy Management:
gestione integrata del portafoglio di oltre 8 TWh di energia elettrica al 2018



Continuo miglioramento dell'efficienza dell'impianto termoelettrico di ERG Power



Aumento delle produzioni di energia elettrica a emissioni zero

LA CORPORATE GOVERNANCE DI GRUPPO

I valori e i principi etici che guidano il nostro Gruppo nello svolgimento della sua attività d'impresa sono un patrimonio aziendale consolidato nel tempo.

Questi capisaldi, sui quali deve essere improntata la condotta di tutti coloro che operano nell'ambito della nostra azienda, vengono riassunti nel Codice Etico e sono principalmente:

- l'**integrità morale**, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la **trasparenza** nei confronti di azionisti, portatori di interessi correlati e mercato;
- il **rispetto dei dipendenti** e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- l'**impegno sociale**;
- la **tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente**.

Più in generale, il principio cardine del nostro operato si basa sul rifiuto di ogni condotta non compatibile con un modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge

e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno dell'azienda.

L'attuale struttura di governo societario di ERG si è formata, nel tempo, attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento della società di regole di comportamento che rispondono ai **più evoluti principi** della Corporate Governance.

L'attenzione a temi come il corretto rapporto tra Management e Azionisti, oppure una gestione aziendale orientata alla **creazione di valore**, ha caratterizzato la nostra azienda anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre del 1997; l'apertura al mercato del capitale azionario ha poi, ovviamente, ulteriormente confermato la propensione a improntare i comportamenti su criteri di trasparenza e di correttezza.

Le strutture del Governo Societario, costituito da **Comitati Consiliari e Comitati**

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2015

Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario e capitale votante
San Quirico S.p.A.	55,628
Polcevera S.A.	6,905
ERG S.p.A.	5,000

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A. in carica al 31/12/2015 è composto da 12 membri tra i quali tre donne. L'età media dei componenti è di circa 52 anni: 3 membri (25%) hanno meno di 50 anni.

Interni, sono i pilastri su cui si fonda la declinazione operativa di questi principi.

Ad aprile 2015 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Sono state presentate **due liste** di candidati: il Consiglio risulta ora composto da 11 membri eletti da parte dell'Azionista di maggioranza e uno eletto dalla lista presentata da alcuni investitori istituzionali di minoranza.

Agli Azionisti di minoranza, al fine della presentazione delle liste dei candidati, sono riconosciute le tutele previste dal T.U.F. (adottato da CONSOB): "hanno diritto di presentare liste solo gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno la quota di partecipazione dell'1% purché i candidati abbiano i requisiti stabiliti dalla normativa per ricoprire la carica di Amministratore".

Per maggiori approfondimenti, si può consultare la sezione "Relazione sul Governo Societario" sul sito www.erg.eu.

LA STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI CONSILIARI AL 31 DICEMBRE 2015

Carica	Componenti	Lista (M/m) *	Esecutivi/ non esecutivi	Indipendenti da Codice e da T.U.F.	% parteci- pazione **	N. di altri incarichi ***	Anzianità di carica dalla prima nomina ****	Comitato di controllo e rischi		Comitato nomine e compensi	
								****	**	****	**
Presidente	Edoardo Garrone	M	Esecutivo		90%	2	16/10/1997				
Vice Presidente	Alessandro Garrone	M	Esecutivo		100%	2	16/10/1997				
Vice Presidente	Giovanni Mondini	M	Non Esecutivo		100%	1	16/10/1997				
Amministratore Delegato	Luca Bettonte	M	Esecutivo		100%		15/12/2009				
Amministratore	Massimo Belcredi	M	Non Esecutivo	T.U.F.	100%	1	29/04/2003	Si	100%	Si *****	100%
Amministratore	Mara Anna Rita Caverni	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%	4	24/04/2015	Si	83%	Si	100%
Amministratore	Alessandro Chieffi	m	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%	2	24/04/2015				
Amministratore	Barbara Cominelli	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%		24/04/2015	Si	100%		
Amministratore	Marco Costaguta	M	Non Esecutivo		90%	5	20/04/2012				
Amministratore	Luigi Ferraris	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	100%		24/04/2015				
Amministratore	P. Francesco Lanzoni	M	Non Esecutivo	T.U.F.	90%		29/04/2003	Si *****	100%	Si	100%
Amministratore	Silvia Merlo	M	Non Esecutivo	Codice T.U.F.	88%	3	24/04/2015			Si	100%

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diversi da quelli ricoperti in società del Gruppo ERG.

**** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

***** In questa colonna è indicata la data di prima nomina degli Amministratori a partire dal 16 ottobre 1997, data di quotazione della società.

***** In carica fino al 24 aprile 2015.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è costituito da un insieme di norme interne e strutture organizzative volte a contribuire alla **salvaguardia** del **patrimonio** della Società, ad una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo, all'**attendibilità**, **accuratezza** e **affidabilità** dell'informativa finanziaria e, più in generale, al **rispetto** delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Consolidamento del processo di Risk Management integrato

Nell'ottica di una corretta gestione e mitigazione dei rischi, il Vertice Aziendale ha definito una "**Politica di gestione del rischio**" che mette in relazione il processo di *Risk Management* con i processi di definizione delle strategie aziendali, con l'assegnazione di obiettivi al management e con la conseguente stesura ed attuazione di piani operativi.

Tale impostazione ha comportato la predisposizione da un lato di un assetto organizzativo in grado di prevedere una chiara attribuzione delle responsabilità di governo, monitoraggio e *reporting*; dall'altro di instaurare un'interrelazione fra le Unità Organizzative e gli organismi deputati ad attività di gestione dei rischi e di controllo.

Più nel dettaglio, il sistema di Governo Societario adottato prevede l'istituzione di specifici **comitati consiliari** (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Compensi, Comitato Strategico) e **comitati interni** (*Corporate Committee, Investment Committee, Risk Committee, Human Capital Committee, Business Review Com-*

mittee, Leaders Meeting, Sustainability Committee) con compiti istruttori, consultivi e/o propositivi in relazione a materie particolarmente rilevanti a livello economico, finanziario e strategico, in modo che su detti argomenti si possa avere sia un confronto di opinioni che una serie di verifiche tali da garantire l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di decisioni consapevoli e chiaramente rappresentate.

Tali comitati concorrono anche alla definizione delle **metodologie di misurazione** dei **rischi**, alla loro individuazione, valutazione e controllo ed hanno un ruolo consultivo e propositivo verso il Chief Executive Officer relativamente a:

- definizione delle strategie e delle politiche di *risk management*;
- valutazione delle operazioni di maggior rilievo e analisi dei rischi associati;
- monitoraggio dell'avanzamento delle operazioni di maggior rilievo e verifica dell'applicazione delle politiche di gestione dei rischi.

In tale ambito il processo di **Risk Management** si sviluppa attraverso:

- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi di tipo strategico legati al Piano Industriale e alle operazioni straordinarie, nonché la definizione delle politiche necessarie per mitigarli;
- l'identificazione e la valutazione dei principali rischi legati ai processi aziendali, nonché la definizione delle modalità di gestione degli stessi e degli strumenti di controllo;
- la verifica continua del funzionamento e dell'efficacia del processo di gestione dei rischi.

I COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Approva il Bilancio di Esercizio, nomina il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni straordinarie, quali fusioni, scissioni e aumenti di capitale.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva le relazioni finanziarie periodiche, definisce gli indirizzi strategici, le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, nonché il sistema di governo societario, delibera sulle operazioni di significativo rilievo, valuta l'andamento della gestione.

Formato da 12 membri di cui 5 indipendenti*, nel corso del 2015 ha tenuto 10 riunioni, con una durata media di circa 3 ore.



10 Riunioni
3^h00' Durata



COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del Sistema CIGR** e sull'indipendenza della Società di Revisione.

Formato da un Presidente, 2 Sindaci effettivi e 3 supplenti, nel corso del 2015 ha tenuto 9 riunioni con una durata media di circa 2 ore e 30.



9 Riunioni
2^h30' Durata



SOCIETÀ DI REVISIONE

Effettua la revisione dei Bilanci e la revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale, verifica la regolare tenuta della contabilità.



COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Supporta il CdA nelle decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, in quelle relative alla Governance di Gruppo, al Sistema CIGR**, agli adempimenti ex D.Lgs. 231/01 e all'Area Finance.***

Formato da un Presidente e 2 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti*, nel corso del 2015 ha tenuto 9 riunioni con una durata media di circa 2 ore.



9 Riunioni
2^h00' Durata



COMITATO NOMINE E COMPENSI

Formula proposte per la remunerazione dei Consiglieri con deleghe o investiti di particolari cariche e per la definizione di politiche di remunerazione e piani di incentivazione per il management del Gruppo.***

Formato da un Presidente e 2 membri scelti tra gli Amministratori indipendenti*, nel corso del 2015 ha tenuto 8 riunioni con una durata media di circa 1 ora e 30.



8 Riunioni
1^h30' Durata



COMITATO STRATEGICO

Supporta il CEO e il CdA nella definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio, di finanza strategica e nelle decisioni relative ai piani strategici pluriennali, budget investimenti del Gruppo nonché investimenti rilevanti.

Formato da un Presidente e 4 membri, nel corso del 2015 ha tenuto 10 riunioni.



10 Riunioni

* Consiglieri di Amministrazione Indipendenti in base alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

** Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

*** E competente a formulare pareri ai fini della procedura per le operazioni con parti correlate.

I COMITATI INTERNI

LEADERS MEETING

Condivide le attività e le performance delle diverse BU, assicura una visione comune ed il teamworking, valorizza il Capitale Umano e relazionale del Gruppo e promuove la cultura ed i valori manageriali, fornisce l'opportunità di confronto con le best practice esterne attraverso testimonianze e benchmarking.



HUMAN CAPITAL COMMITTEE

Definisce e monitora i principali programmi e le attività di sviluppo del Capitale Umano, fornisce supporto nelle decisioni relative allo sviluppo del personale e dei sistemi di remunerazione variabile ed incentivazione a medio lungo termine.



BUSINESS REVIEW COMMITTEE

Monitora i risultati della gestione della Business Unit di riferimento con il rispettivo Managing Director, identifica le opportunità di creazione di valore nel business "as is", valuta preliminarmente eventuali opportunità di investimento/ disinvestimento.



SUSTAINABILITY COMMITTEE

Definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa; approva, monitora e valuta gli obiettivi in tema di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento relative alla CSR; approva le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità e delle iniziative di CSR.



RISK COMMITTEE

Supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e politiche di gestione dei rischi finanziari e di mercato, fornisce gli elementi utili per l'autorizzazione delle operazioni di gestione dei rischi finanziari e di mercato, per il monitoraggio dell'esecuzione delle operazioni di maggior rilievo e la verifica dei relativi effetti.



INVESTMENT COMMITTEE

Fornisce supporto nella valutazione delle proposte di investimento da parte delle BU, esprime un parere tecnico ed economico-finanziario nelle varie fasi del processo di approvazione dell'investimento.



Il Sistema CIGR: principi generali di indirizzo e soggetti coinvolti

Il Sistema CIGR, quale parte integrante dell'attività di impresa, coinvolge e si applica a tutta la struttura organizzativa del Gruppo ERG: dal Consiglio di Amministra-

zione di ERG e delle Società dalla stessa controllate, al Management fino al personale aziendale. I principali soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo, secondo le rispettive competenze (stabilite nelle Linee di Indiriz-

zo del Sistema CIGR) e in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina, sono:

- il **Consiglio di Amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema CIGR e rappresenta l'Organo centrale del sistema stesso;
- il **Chief Executive Officer**, che cura l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'**Executive Vice President in charge of the Internal Control and Risk Management System** (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), deputato alla verifica della corretta funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del Sistema CIGR;
- il **Comitato Controllo e Rischi**, con il compito di supportare, attraverso un'ade-

guata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema CIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

- il **Chief Audit, Risk & Compliance Officer**, incaricato di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR.

Completano l'elenco gli altri soggetti rilevanti con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza. Per una trattazione completa si rimanda alle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" disponibile sul sito internet di Gruppo.

RAFFORZAMENTO GOVERNANCE RISCHI 262

Le disposizioni della Legge 262/05 relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, che sovrintende la redazione del bilancio, hanno l'obiettivo principale di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, in accordo con i principi contabili di generale accettazione: questi vengono perseguiti attraverso la predisposizione di adeguate procedure amministrativo-contabili e la verifica dell'effettiva applicazione delle stesse.

Il nostro Gruppo ha strutturato un'attività di informativa finanziaria ispirandosi al CoSO* Model e alle *best practice* di riferimento, separando le attività di definizione delle procedure amministrativo-contabili in capo al "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" dalle attività di verifica sulla corretta applicazione delle norme definite, in capo all'Internal Audit, Risk & Compliance che svolge, pertanto, tali attività in maniera indipendente e integrata con le altre attività di Audit.

(*) Framework sviluppato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

A seguito del processo di riorganizzazione del Gruppo denominato **"Fast Steering"**, anche la struttura gerarchica della Governance della Sostenibilità è stata rivista nel corso del 2015 a favore di uno schema più snello e rapido, adatto sia a indirizzare le attività del Gruppo sia a monitorarne i risultati. In questo quadro lavorano in sinergia un Comitato di Vertice, con compiti di indirizzo e monitoraggio, e una base operativa allargata e radicata nelle Business Unit all'interno delle quali specifici Working Group riuniscono i rappresentanti di ogni Funzione e ne "assemblano" il *know-how* con un compito bi-direzionale: da un lato applicare e integrare i temi della sostenibilità nelle attività quotidiane, dall'altro individuare quelli potenzialmente rilevanti per l'organo apicale.

La Sostenibilità, in quanto esempio concreto dei principi di approccio al *business*

a livello di Gruppo, fa capo al Presidente di ERG S.p.A.

Il Presidente è supportato nella propria attività di indirizzo da una struttura composta da tre organi:

- il Sustainability Committee;
- la Funzione Sostenibilità;
- i CSR Working Group.

Al **Sustainability Committee** (già Comitato di Sostenibilità), formato dal Presidente, dal Vice Presidente Esecutivo, dall'Amministratore Delegato di ERG S.p.A. e dai Managing Directors delle Business Unit Renew e Power e dal Chief Public Affairs and Communication Officer, sono affidati i seguenti compiti:

- **definire** gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuovere l'attuazione di pratiche coerenti nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa;
- approvare, monitorare e valutare gli **obiettivi** in tema di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento relative alla CSR;
- approvare le **tempistiche e le modalità** di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità e delle iniziative di CSR.

La presenza dei Managing Directors delle BU assicura che la Strategia e la Politica di Sostenibilità vengano declinate profondamente all'interno delle diverse realtà industriali del Gruppo.

Questo processo viene garantito:

- nell'area Risorse Umane da un apposito comitato interno (il Comitato HCC, Human Capital Committee), al quale par-

LA CSR NELL'ORGANIGRAMMA DI GRUPPO

"Fanno capo al Presidente di ERG S.p.A. le attività di Relazioni Istituzionali ed Internazionali relativamente a [...] la Corporate Social Responsibility": il riporto diretto al Presidente garantisce la diffusione dei principi CSR in tutte le strutture ed attività del Gruppo.

Delibera del CdA di aprile 2015.

tecipano tutti i membri del Sustainability Committee ad eccezione del Presidente;

- nell'area Investimenti dal Comitato Strategico (cui partecipano CEO e Vice Presidente) e dal Comitato Investimenti (cui partecipano CEO e Managing Director della BU interessata).

La **Funzione Sostenibilità** funge da raccordo tra le BU (espresse nei CSR Working Group) ed il Sustainability Committee:

- raccoglie tutti gli input provenienti dalle linee, rappresentandoli nel Rapporto di Sostenibilità impostato secondo i principi internazionali di riferimento;
- supporta il Comitato nello svolgimento dei propri compiti, in particolare nel processo di monitoraggio e di rendicontazione e nella declinazione operativa (tramite il CSR Working Group) degli indirizzi espressi;
- declina operativamente i temi CSR identificati dal Sustainability Committee all'interno del Gruppo.

I **CSR Working Group**, uno per ogni Business Unit, sono gruppi di lavoro trasversali alle uni-

tà organizzative, cui sono affidati i compiti di:

- individuare iniziative e raccogliere istanze in ambito CSR provenienti dai principali stakeholder per la loro valorizzazione anche nell'ambito del RdS;
- identificare gli ambiti oggetto di rendicontazione nel RdS;
- elaborare e proporre gli obiettivi di sostenibilità e monitorarne il raggiungimento;
- raccogliere i KPI definiti ai fini della rendicontazione di sostenibilità anche con riferimento ai progetti di miglioramento continuo attuati in relazione ai sistemi di certificazione in essere nel Gruppo;
- proporre iniziative in tema di CSR per la sensibilizzazione del personale del Gruppo.

Completano il quadro del sistema di gestione della Sostenibilità l'**Organismo di Vigilanza** istituito in base al Modello 231 di cui sono dotate tutte le aziende del Gruppo e il **Comitato di Valutazione delle iniziative di CSR** a livello di Gruppo, formato da personale delle società operative, della Funzione Comunicazione e della Funzione Sostenibilità.

LA POLICY DI SOSTENIBILITÀ

Il Sustainability Committee, nel corso della sua prima riunione, ha approvato la nuova Sustainability Policy del Gruppo ERG: un documento che, in linea con i principi sanciti dal Codice Etico, indirizza le attività del Gruppo, coniugando l'obiettivo della creazione di valore sostenibile nel tempo, con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso gli stakeholder interni ed esterni. La Sustainability Policy ha lo scopo di definire i valori, gli impegni, gli obiettivi e l'assetto organizzativo in materia di sostenibilità e deve essere applicata unitamente alle norme di legge ed ai regolamenti vigenti nei Paesi in cui ERG opera, alle norme di comportamento definite nel Codice Etico, ai Modelli di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, alle Linee Guida Anticorruzione ed alle altre politiche e norme adottate dal Gruppo.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ



SUSTAINABILITY COMMITTEE

Formato dal Presidente, dal Vice Presidente, dal CEO di ERG S.p.A., dai Managing Directors delle BU Renew e Power e dal Chief Public Affairs and Communication Officer.
Definisce gli indirizzi di Gruppo in materia di Sostenibilità e promuove l'attuazione di pratiche coerenti nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa; approva, monitora e valuta gli obiettivi in tema di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento relative alla CSR; approva le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità e delle iniziative di CSR.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce i principi di comportamento di Gruppo riassunti nel Codice Etico e approva il Rapporto di Sostenibilità.



ORGANISMO DI VIGILANZA

Ha il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello e sul rispetto del Codice Etico;
- verificare l'adeguatezza del Modello a prevenire la commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/01;
- curare l'aggiornamento del Modello;
- curare la formazione sul Codice Etico e sulle tematiche 231;
- valutare le segnalazioni ricevute.



FUNZIONE SUSTAINABILITY

Ha il compito di rendere operative le linee di indirizzo e di monitorare periodicamente le performance.
L'insieme delle attività di monitoraggio inter-funzionale si concretizza nella redazione annuale del Rapporto di Sostenibilità che viene visionato prima dal Sustainability Committee e, successivamente, approvato dal Consiglio di Amministrazione.



CSR WORKING GROUP

È un gruppo di lavoro trasversale alle unità organizzative, cui sono affidati i compiti di:

- identificare gli ambiti oggetto di rendicontazione e raccogliere i KPI;
- elaborare e proporre gli obiettivi di sostenibilità e monitorarne il raggiungimento;
- individuare iniziative e raccogliere istanze in ambito CSR provenienti dai principali stakeholder;
- proporre iniziative in ambito CSR per la sensibilizzazione del personale del Gruppo.



COMITATO DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI CSR

Gruppo di lavoro composto da persone delle società operative, della Funzione Communication, della Funzione Sustainability.
Analizza tutte le istanze provenienti dal territorio per poi selezionarle in base ai valori che esprimono e alla ricaduta positiva che hanno sul territorio di riferimento.

ANTICORRUZIONE: UNO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DEL GRUPPO

ERG svolge la propria attività nel rispetto dei più elevati standard nazionali ed internazionali di Corporate Governance. In quest'ottica siamo impegnati nel rispetto e nell'applicazione dei principi di **integrità, imparzialità e trasparenza**. Tali principi assumono un rilievo ancora maggiore quando è richiesto di affrontare in maniera strutturata il problema della corruzione, fenomeno globale che distrugge irrimediabilmente l'integrità delle aziende, sia pubbliche che private.

Tra gli strumenti di Governance e di Anticorruzione del Gruppo assume particolare

rilevanza il Modello 231 che le Società di diritto italiano ha adottato con delibera del proprio organo amministrativo.

Composizione Organismo di Vigilanza e segnalazioni

Il D.Lgs. 231/01 prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è assegnato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione e di curarne il relativo aggiornamento.

Nello specifico, l'OdV collegiale di ERG S.p.A.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico racchiude tutti i valori che ispirano la conduzione delle attività del Gruppo e rappresenta uno strumento per sensibilizzare tutti i dipendenti e i collaboratori a rispettare i più alti standard di trasparenza e correttezza nell'espletamento delle proprie mansioni. Il documento è stato aggiornato nel corso del 2014 – giungendo così alla sua quarta edizione – al fine di tenere conto delle novità normative, ed è stato adottato da tutte le Società del Gruppo con apposite delibere dei rispettivi organi amministrativi.

Al fine di garantire che tutti coloro che operano con il Gruppo siano allineati in merito ai principi da osservare e ai comportamenti da tenere, il Codice Etico viene diffuso anche all'esterno, richiamandone il rispetto tra le clausole dei contratti di fornitura.

Allo scopo di sottolineare ulteriormente come la conduzione di tutti gli aspetti della nostra attività avvenga nel rigoroso rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei regolamenti applicabili, fra gli altri, in materia anti corruttiva e ad ulteriore dimostrazione dell'aderenza ai valori sopra enunciati, abbiamo deciso di adottare, oltre al Codice Etico, le Linee Guida Anticorruzione. Se per tutte le Società di diritto italiano il Modello 231 tratta anche i controlli volti a prevenire i fenomeni corruttivi, gli stessi controlli sono contenuti nelle Linee Guida Anticorruzione che tutte le Società di diritto estero sono chiamate ad adottare.

è composto da 3 membri di cui un membro esterno e due membri interni alla Società.

La Presidenza dell'OdV è assegnata al membro esterno, che viene scelto tra soggetti in possesso di specifica esperienza in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecniche.

La presenza del membro esterno trova la propria giustificazione anche nell'esigenza di garantire l'effettiva indipendenza dell'OdV rispetto alla gerarchia aziendale.

L'OdV è **istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione** che, in sede di nomina, deve dare atto della valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza, autonomia, onorabilità e professionalità dei suoi membri.



La durata in carica dei membri dell'OdV coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato e i suoi membri possono essere rieletti.

Anche le Società di diritto italiano controllate direttamente o indirettamente da ERG S.p.A. sono in prevalenza dotate di un OdV: in particolare, le Società con personale sono di norma dotate di un OdV collegiale composto da 3 membri di cui un membro esterno e due membri interni al Gruppo.

La Presidenza dell'OdV è assegnata al membro esterno, in linea con le scelte di composizione adottate per la Capogruppo.

Lo svolgimento delle attività di *compliance* da parte degli OdV e della struttura di Internal Audit, Risk & Compliance a supporto è ispirata alle Linee Guida Confindustria ed alle raccomandazioni dell'Associazione OdV che, attraverso l'emissione di *position paper*, fornisce indicazioni metodologiche e *best practice*.

Ogni OdV è dotato di una propria **casella di posta elettronica** atta a ricevere eventuali segnalazioni sia dall'interno che dall'esterno. Tali segnalazioni possono riguardare, a titolo esemplificativo, violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o delle procedure interne su tematiche relative a controlli rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs.231/01. L'OdV è tenuto alla riservatezza delle segnalazioni ricevute e alla tutela del segnalante.

Modelli 231 e Linee Guida Anticorruzione

Il Modello trae i propri principi dal **Codice Etico** ed ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza, trasparenza e traccia-

bilità della gestione quotidiana delle attività:

- la parte generale definisce l'impianto complessivo del Modello in relazione a quanto previsto dal decreto e alle specificità del business della Società;
- la parte speciale definisce le regole cui attenersi nell'ambito delle attività sensibili svolte.

Il compito di **vigilare** sul rispetto del Codice Etico, sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del Modello (grazie, ad esempio, all'introduzione di specifici flussi informativi ed alle risultanze delle attività di monitoraggio 231 e di Audit), nonché di individuare la necessità di successivi aggiornamenti, spetta all'**Organismo di Vigilanza**.

A tale proposito, si specifica che durante il 2015 sono stati aggiornati, in base alle novità normative intervenute in corso d'anno, 27 Modelli 231: in particolare quelli di ERG S.p.A., ERG Renew e le sue controllate di diritto italiano (22 Società), ERG Power Generation, ERG Power ed ERG Services.

Per quanto riguarda il business presente all'estero, invece, si sottolinea che le Società del Gruppo di diritto estero hanno adottato le Linee Guida Anticorruzione emesse da ERG che riprendono i principi cardine del Modello 231.

Parti correlate, informazioni privilegiate

Nel mese di maggio del 2015 è stata aggiornata, ed in seguito approvata dal

I PRINCIPI DI GRUPPO E LO SVILUPPO INTERNAZIONALE

In seguito al continuo sviluppo internazionale del nostro Gruppo, abbiamo sentito l'esigenza di rendere più semplice la diffusione dei suoi principi verso le società estere e le controparti locali: il Codice Etico è stato quindi tradotto in inglese e in francese e tutte le società di diritto estero lo hanno adottato. Il Modello 231, invece, è stato tradotto in inglese e poi pubblicato sul sito del Gruppo www.erg.eu.

Tutte le società di diritto estero hanno inoltre approvato le Linee Guida Anticorruzione emesse da ERG, che riprendono i principi di comportamento in linea con quanto già disciplinato dal Modello 231. In particolare, nella gestione delle attività aziendali è previsto che siano rispettati i principi di comportamento che fanno riferimento a:

- i principi riportati nel Codice Etico;
- la separazione dei compiti;
- l'attribuzione dei poteri;
- la trasparenza e tracciabilità dei processi;
- l'adeguatezza delle norme interne;
- la formazione del personale;
- la job rotation.

Consiglio di Amministrazione, la Procedura per le operazioni con Parti Correlate. Nell'ambito della Procedura in questione sono state riviste le soglie di rilevanza delle operazioni con parti correlate che devono essere oggetto dell'informativa semestrale e annuale.

FORMAZIONE

Formazione online

A seguito della riorganizzazione del Gruppo, oltre alla formazione e-learning sulle tematiche 231 distinta per area di business (Corporate, Renewables, Power, Services), è stato implementato un corso interamente dedicato al Codice Etico.

Tutti i dipendenti sono stati chiamati a completare la formazione *on-line* (durata

della sessione circa un'ora) che prevede anche il superamento di un test di apprendimento finale. Per i dipendenti di nuova assunzione è prevista, oltre alla formazione *on-line* sul Codice Etico, un **modulo aggiuntivo** sui contenuti del Modello 231 della società di appartenenza.

Formazione 231 al Vertice Aziendale

In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di Confindustria si sono tenute sessioni di informazione/formazione per i Consiglieri di Amministrazione delle Società del Gruppo ERG. L'attività informativa è stata focalizzata sulle responsabilità dei consiglieri di amministrazione in tema di compliance al D.Lgs. 231/01, sui principali rischi legati ai business svolti dalle Società e su alcuni casi pratici (sentenze).

LA FORMAZIONE IN AULA SUL MODELLO 231

Nel corso del 2015, 27 società del Gruppo hanno approvato l'aggiornamento del proprio Modello 231, cui è seguita la formazione ai dipendenti.

375*

ORE DI
FORMAZIONE
SU CODICE
ETICO E
MODELLO 231

250

DIPENDENTI
HANNO
PARTECIPATO
ALLA
FORMAZIONE

33*

ORE DI
FORMAZIONE
AI MEMBRI
DEL CDA

100%

CONSIGLIERI
CHE HANNO
PARTECIPATO
ALLA
FORMAZIONE

* Le sessioni di formazione sul Modello 231 hanno una durata media di 1,5 ore.

LE CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO ERG

29

All'interno del nostro Gruppo, l'approccio ai temi ambientali e di sicurezza sul lavoro va oltre la mera "compliance normativa": ricerchiamo infatti le *best practice* di settore e le facciamo nostre integrandole in sistemi di gestione sempre più affinati, performanti e sicuri, secondo la logica del *continuous improvement*.

La **salute e la sicurezza nelle operazioni**, nonché la **minimizzazione dell'impatto ambientale** delle attività del Gruppo, sono principi del Codice Etico che vengono perseguiti con continuità, in particolare grazie all'implementazione di **Sistemi di Gestione certificati secondo i principali standard internazionali**: tale approccio costituisce uno degli impegni della CSR – Corporate Social Responsibility – di Gruppo per il triennio 2013-2015.

A fine 2015, con il conseguimento delle certificazioni di sicurezza per ERG ed ERG Services, abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato dal Piano triennale di Sostenibilità.

UNA BUSINESS UNIT 100% EMAS

La Business Unit Power racchiude in sé gli impianti per la produzione di energia da fonti programmabili del Gruppo: la centrale termoelettrica di ERG Power ed il nucleo idroelettrico di Terni.

In entrambi gli impianti è stata posta la massima attenzione sia alla gestione della sicurezza, mediante sistemi di gestione conformi alla norma OHSAS* 18001, che alla gestione ambientale, grazie a procedu-

re allineate ai requisiti previsti dalla certificazione ISO 14001.

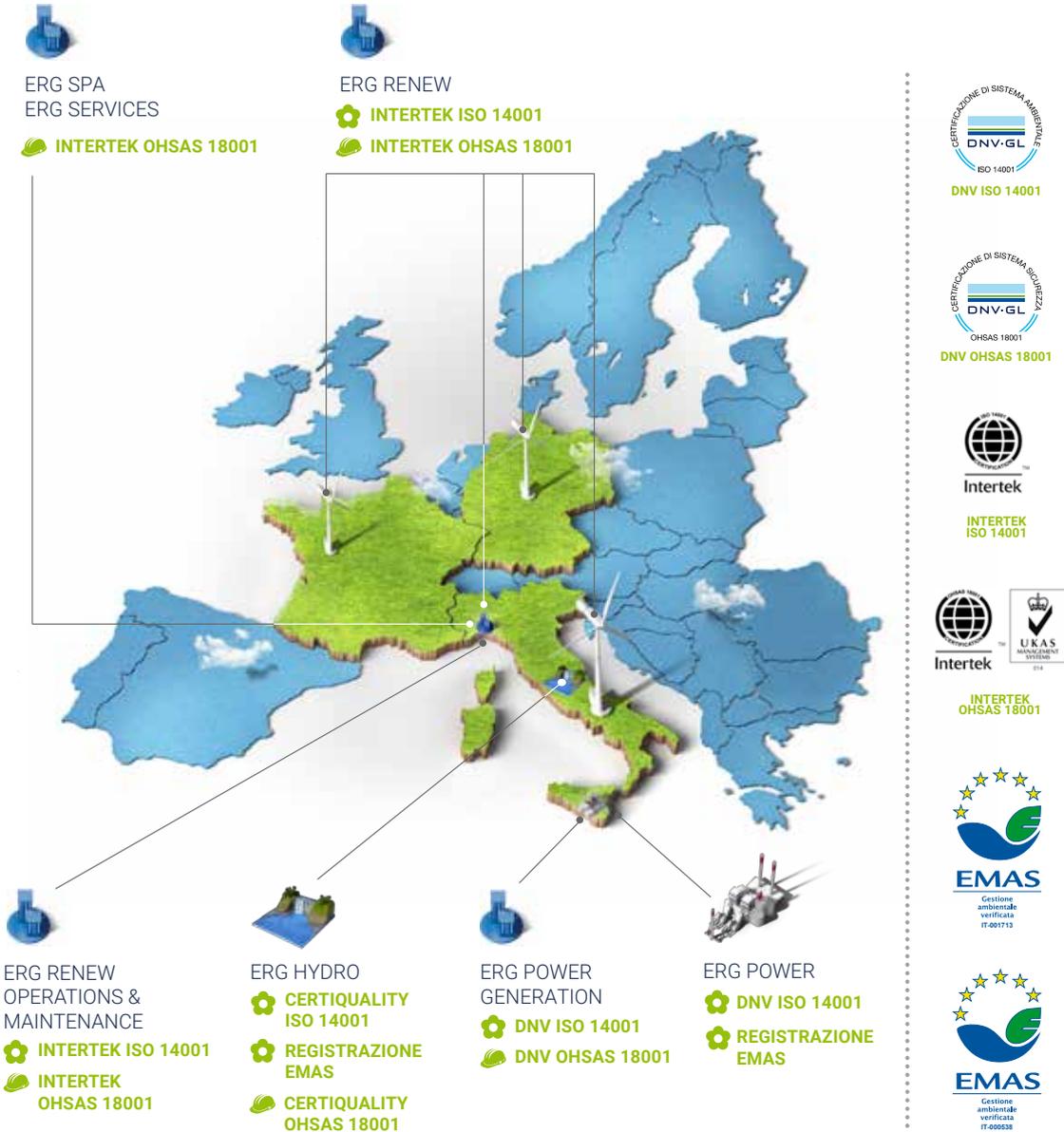
Nel ramo ambientale entrambi i nostri impianti hanno un "**di più**": la **registrazione EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009). L'impianto di ERG Power ha ottenuto questa importante registrazione nel corso del 2015 mentre il Nucleo Idroelettrico di Terni, acquisito da ERG a dicembre 2015, è certificato dal 2006.

L'adesione **volontaria** da parte delle società a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta un'ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo, nonché uno strumento per rendere ancora più efficace uno degli obiettivi della "*Corporate Social Responsibility*" (CSR) aziendale: il dialogo aperto con gli *stakeholder*.

È nostra convinzione infatti che solo attraverso il dialogo attivo con gli stakeholder e l'applicazione di un modello di sviluppo sostenibile si possano garantire continuità e qualità dei risultati, coniugandoli con il pieno rispetto dell'ambiente e del territorio. La **Dichiarazione Ambientale** verrà **aggiornata ogni anno e rinnovata su base triennale**, previa conferma della certificazione secondo lo standard ISO 14001 (pre-requisito della registrazione EMAS). La registrazione permetterà di perseguire, con maggiore incisività, il miglioramento delle prestazioni ambientali, già monitorate attraverso il Sistema di Gestione Ambientale.

* Occupational Health and Safety Assessment Series

LE CERTIFICAZIONI AMBIENTE E SICUREZZA DEL GRUPPO ERG



IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE HSE DI ERG POWER

La gestione e la manutenzione dell'impianto CCGT di ERG Power sono affidate al personale di ERG Power Generation, il quale opera secondo un Sistema di Gestione Integrato (Ambiente, Salute, Sicurezza e Qualità) coerente con quanto previsto dalla Politica HSE e rinnovato, senza che fossero rilevate non conformità, a metà del 2015. Il Sistema di Gestione Integrato ha la finalità di:

- **identificare e descrivere in dettaglio i processi produttivi** gestiti, evidenziando i vari processi, le interfacce, i relativi *input*

ed *output*, gli elementi di controllo;

- **misurare e tenere sotto controllo i processi**, in modo da conseguire i risultati pianificati nel rispetto del principio di efficacia, efficienza e miglioramento continuo;
 - **gestire i processi** in accordo con i requisiti previsti dagli standard internazionali.
- Il rinnovo del 2015 "senza rilievi" ha assunto maggior significato in quanto è stato il primo successivo alla riorganizzazione della BU dopo la cessione di ISAB Energy (si veda Rapporto di Sostenibilità 2014) e l'assunzione diretta delle attività di *Operation & Maintenance*.

IL PROCESSO PER LA REGISTRAZIONE EMAS DI ERG POWER

Nella seduta dello scorso 3 luglio 2015 la Sezione EMAS Italia del Comitato ha approvato definitivamente la registrazione EMAS delle nostre centrali ERG Power rilasciando l'atteso certificato, valido fino al 17 giugno 2017. Tra i principali benefici che derivano dal riconoscimento ci sono:

- l'attestazione di "ECO-garanzia" da parte delle Autorità competenti;
- l'estensione a sedici anni del termine della prossima Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- l'impiego del logo EMAS quale veicolo di promozione e miglioramento dell'immagine aziendale, a dimostrazione della nostra efficienza e del nostro impegno a favore della tutela dell'ambiente.

Per l'ottenimento della registrazione EMAS, ERG Power ha provveduto a:

- effettuare un'analisi ambientale, esaminando gli impatti delle attività svolte;
- dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001;
- effettuare un audit ambientale, inteso come valutazione dell'efficacia del Sistema di Gestione e delle prestazioni ambientali a fronte della politica, degli obiettivi di miglioramento, dei programmi ambientali dell'organizzazione e delle norme vigenti;
- predisporre una Dichiarazione Ambientale che descrive i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati e indica in che modo e con quali programmi l'organizzazione prevede di migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.

È stato verificato lo stato di aggiornamento della documentazione di Sistema ed è stato accertato che i processi gestionali di carattere generale ed operativi fossero attuati adeguatamente sia presso la sede di Siracusa, ove risiedono le Unità di *Operation & Maintenance*, che presso gli uffici di Genova ove si realizzano, tra gli altri, i processi di Controllo di Gestione, Energy Management e Procurement (gestione approvvigionamenti e governo del parco Fornitori).

Tra i **principali aspetti positivi** rilevati in questa fase di aggiornamento del Sistema e rinnovo delle certificazioni sono emersi:

- il **consolidamento** del processo di "**continuous improvement**", sulla base dell'analisi dei dati disponibili e dei relativi risultati conseguiti nel 2015;
- il processo di **riorganizzazione** aziendale attuato mediante l'adozione del modello gestionale "Fast Steering" e l'**implementazione** di iniziative di *empowerment* del personale;
- l'efficace e ben strutturato processo di gestione della **comunicazione interna** attuato in seno al Gruppo mediante diverse iniziative: in tal senso si annoverano soprattutto la rivista TeamERG, l'uso del Portale intranet e i Group Meeting;
- il potenziamento del processo di **gestione** delle risorse umane ed in particolare le nuove logiche di sviluppo nel contesto di riorganizzazione aziendale;
- l'apprezzabile **approccio "risk based"** attuato dall'organizzazione relativamente alle analisi dei risultati di audit interni (dell'anno 2014) per l'individuazione di azioni di miglioramento e mitigazione del rischio;
- la notevole ed elevata **competenza pro-**

fessionale dei gruppi di lavoro interni, la motivazione e la consapevolezza per il focus sugli obiettivi aziendali.

Per quanto attiene invece la gestione degli aspetti ambientali e di sicurezza, è stato rilevato che particolare attenzione è stata posta all'attività di **informazione** al personale delle **Ditte Terze** anche attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica, che garantisce il mantenimento della qualifica nel tempo. Di rilievo, inoltre, l'adozione di strumenti sanzionatori per i Fornitori, concordati in sede contrattuale e da applicare al riscontro di situazioni anomale.

La **formazione** del personale è risultata altresì molto ben strutturata, con pianificazione mensile e verifica trimestrale con un elevato tasso di partecipazione prossimo al 100%.

IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DI ERG RENEW

ERG Renew considera come obiettivo prioritario **diffondere, sostenere e attuare la propria Politica HSEQ** (Health, Safety, Environment and Quality). La **Qualità** dei servizi offerti alle società controllate, la tutela dell'**Ambiente**, la **Salute** e la **Sicurezza** del personale aziendale e dei lavoratori terzi costituiscono valori primari nella cultura di impresa.

Per il conseguimento degli obiettivi esplicitati nella Politica HSEQ, ERG Renew ha implementato e mantiene attivo il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI), conforme a quanto stabilito dalle normative ISO 9001,

ISO 14001 e OHSAS 18001.

Tale SGI è esteso a tutte le società controllate produttrici di energia elettrica da fonte eolica in Italia e, per quanto riguarda l'estero, ad alcune società francesi e tedesche. Contestualmente ERG Renew Operations & Maintenance (EROM) si è dotata, già dal 2014 di un proprio SGI, conforme alle normative citate, per le attività di gestione e manutenzione degli asset eolici. Nel corso del 2015, è stata effettuata la verifica di mantenimento dei SGI di ERG Renew e di EROM da parte dell'Ente di Certificazione, con l'estensione del perimetro di certificazione di EROM alla branch tedesca presso la sede di Celle in Germania.

OHSAS 18001 PER ERG ED ERG SERVICES

Nel 2015, ERG ed ERG Services hanno portato a conclusione il progetto per la certificazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001, ottenendo il 23 novembre il certificato di registrazione.

Le attività di progetto sono state avviate a fine 2014 con l'analisi di *compliance* normativa e successivamente completate con tutti gli aspetti di "processo" e di gestione, secondo un approccio sistemico (ovvero un insieme coordinato di elementi).

All'inizio del 2015, in concomitanza con il riassetto tra Corporate e BU Power di ruoli e responsabilità in materia di HSE, è stato definito un "action plan" dettagliato per la preparazione agli audit di certificazione.

Al di là degli aspetti di pura *compliance*

normativa, che nell'ambito di un processo di certificazione volontaria costituiscono di fatto un prerequisito, le attività di progetto si sono concentrate su due ambiti:

- la **definizione dell'architettura di sistema**, riconducibile ad un insieme coordinato di norme interne: fatti salvi alcuni elementi specificamente creati nell'ottica di implementare un sistema, tutti i documenti erano già precedentemente esistenti e sono stati rivisti ed aggiornati per allinearli ai requisiti della norma OHSAS;
- lo **sviluppo dei processi e degli strumenti operativi** necessari a garantire l'effettivo funzionamento del sistema, in particolare con riferimento ai flussi di comunicazione interna tra i vari soggetti censiti all'interno del sistema, gli archivi documentali, gli strumenti di monitoraggio delle performance di sistema, il processo di audit di sistema.



Ad inizio novembre ha avuto luogo l'*audit* di certificazione, nel cui ambito sono stati verificati sia l'applicazione che il funzionamento del sistema presso le sedi delle società di Genova, Roma e Siracusa.

L'ottenimento della certificazione è stato il risultato di un importante lavoro di squadra, che ha evidenziato un Sistema indubbiamente giovane, da portare a regime, ma comunque in grado di rispondere ai requi-

siti della norma perché correttamente impostato nelle logiche e nei principi.

Le certificazioni consentono di essere certi che il sistema sia in grado di garantire la tutela delle persone di ERG, a conferma dell'attenzione per un elemento fondamentale – il Capitale Umano – che da sempre caratterizza la cultura e l'operato del Gruppo e che qualifica l'approccio sostenibile adottato nelle proprie attività.

CERTIFICAZIONI OTTENUTE NEL 2015

Nel 2015 il Gruppo ERG ha completato l'obiettivo triennale di sostenibilità legato alla politica HSE: ottenere, per ciascuna società, la certificazione di un sistema di gestione della sicurezza e/o ambientale.

Con le ultime certificazioni ottenute in corso d'anno da ERG (OHSAS 18001), ERG Services (OHSAS 18001) ed ERG Power (EMAS) tutte le nostre società, a fine 2015, possiedono una certificazione di un sistema di gestione coerente con le proprie attività.

ERG Power

La società, da sempre sensibile alle tematiche di salvaguardia dell'ambiente, a partire dall'anno 2014 si era prefissata infatti l'ottenimento della registrazione EMAS insieme al mantenimento della certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma di riferimento ISO 14001.

La Dichiarazione ambientale resa disponibile a tutti i soggetti interessati mediante il sito www.erg.eu rappresenta un importante strumento in cui sono rappresentate le attività principali, gli aspetti ambientali, gli obiettivi e i programmi di miglioramento relativi all'attività industriale svolta presso il sito di Priolo Gargallo (SR).

ERG ed ERG Services

La certificazione OHSAS 18001 relativa alle tematiche di sicurezza sul lavoro ha riguardato i siti di Genova, Roma e Siracusa.

Il valore delle certificazioni è costituito dalla tutela della sicurezza delle persone di ERG sul luogo di lavoro.

IL DIALOGO CON I NOSTRI STAKEHOLDER

Legalità, onestà, correttezza, uguaglianza, riservatezza, equità, integrità, trasparenza, responsabilità, sostenibilità: sono questi i valori che il Codice Etico del Gruppo pone al centro del nostro modo di fare impresa. Valori che ben rappresentano la nostra **etica del lavoro** e sulle cui basi, insieme al rispetto delle singole norme di legge, abbiamo impostato il rapporto con tutti gli stakeholder: dalle Autorità Centrali a quelle Locali, dai Clienti ai Fornitori, dagli Azionisti ai Dipendenti.

Negli anni abbiamo **modulato le nostre politiche** di *engagement* e di comunicazio-

ne verso gli *stakeholder* per rispondere al meglio alle loro istanze e al cambiamento del nostro *business*. La forte crescita nel settore eolico che ci ha portato a diventare il primo operatore nazionale e tra i primi in Europa e in ultimo l'acquisizione del Nucleo Idroelettrico di Terni, a fine 2015, hanno fatto di ERG un primario *player* rinnovabile in un mercato fortemente regolato, quello *power*. I rapporti istituzionali hanno così assunto una sempre maggiore rilevanza per l'azienda.

Il *change of business* di ERG è stato motivo di attenzione e di interlocuzione più profon-



da con la comunità finanziaria e i *media*. Anche il rispetto degli standard GRI-G4, sulla base dei quali viene redatto il Rapporto di Sostenibilità, richiede un significativo impegno di “incontro” e “confronto” per in-

tegrare le aspettative degli *stakeholder* nei contenuti del Rapporto di Sostenibilità. Di seguito si illustrano sinteticamente le principali attività di *stakeholder engagement* del 2015.

I NOSTRI STAKEHOLDER: ASPETTATIVE E MODALITÀ DI ENGAGEMENT

Stakeholder	Aspettative degli stakeholder	Modalità di engagement
Istituzioni Unione Europea, Governi, Ministeri, Enti regolatori, Pubblica Amministrazione, Associazioni di categoria.	Collaborazione, supporto tecnico e condivisione delle informazioni. Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività. Rispetto della legislazione vigente in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.	Incontri dedicati, tavoli di lavoro e convegni.
Azionisti	Creazione di valore. Corporate Governance e Gestione del rischio. Rappresentatività delle minoranze. Trasparenza e tempestività nell'informazione economico-finanziaria.	Webcast. Comunicati stampa. Roadshow. Eventi legati alla presentazione del piano industriale.
Comunità finanziaria	Creazione di valore. Corporate Governance e Gestione del rischio. Trasparenza e tempestività nell'informazione economico-finanziaria.	Webcast. Comunicati stampa. Roadshow. Eventi legati alla presentazione del piano industriale.
Persone e organizzazioni sindacali Lavoratori dipendenti, lavoratori non dipendenti, organizzazioni sindacali.	Pari opportunità. Sicurezza nell'ambiente di lavoro. Sviluppo professionale per tutte le categorie di dipendenti. Partecipazione alla vita aziendale e a tutte le iniziative connesse. Work-life balance. Stabilità.	Attività e strumenti di formazione, valutazioni e di comunicazione interna. Eventi in corso d'anno. Team building.
Comunità locali Associazioni culturali, religiose, di ricerca, Sistema Sanitario, ONG, Comitati di cittadini, residenti vicini agli impianti produttivi.	Ascolto delle istanze. Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio e alle Comunità locali. Accesso alle informazioni. Tutela del patrimonio e dell'ambiente. Sicurezza e salute.	Attività relazionali con le comunità locali di riferimento in linea con i business. Iniziativa CSR sul territorio nell'ambito “ambiente e salute”, “promozione della cultura”, “giovani e sport”. Eventi con la Stampa locale.
Generazioni future Scuole e Università.	Prevenzione e rispetto ambientale. Formazione e condivisione del know-how. Strategia aziendale volta alla riduzione del consumo di risorse naturali.	Progetti di formazione e informazione. Iniziativa CSR sul territorio nell'ambito “promozione della cultura”, “giovani e sport”.
Media	Completezza, trasparenza e tempestività nell'informazione.	Eventi con la Stampa economica, comunicati stampa per la diffusione dei risultati periodici, del piano industriale e delle operazioni straordinarie.
Fornitori	Rispetto di tutte le leggi sulla concorrenza e antitrust nei Paesi in cui si opera. Accessibilità alla “vendor list”. Sicurezza nelle attività sul campo.	Piattaforma web. Coinvolgimento e monitoraggio sulle tematiche di “sicurezza sul luogo di lavoro”.
Partner	Creazione di valore. Condivisione dei valori nello sviluppo della strategia e della gestione aziendale.	Mini eventi relazionali ad hoc.
Clienti	Massimizzazione del valore per il consumatore. Qualità e continuità nella fornitura di energia elettrica e vapore (clienti di sito).	-

CARTA DEL RINNOVAMENTO EOLICO

Oggi in Italia circa il 20% della capacità eolica installata (circa 2.000 MW) ha più di 10 anni di vita. Si tratta di un importante patrimonio del sistema elettrico italiano, fondamentale per raggiungere, insieme alle nuove installazioni, gli obiettivi clima-energia di medio termine. L'età di tali impianti da una parte, e l'*upgrade* tecnologico raggiunto nel corso degli anni dall'altra, spingono ad intervenire per ammodernarli e rilanciarne la produttività per il futuro. In questa prospettiva i principali operatori del settore eolico hanno coinvolto i diversi *stakeholder* istituzionali nazionali e territoriali nella definizione sia degli obiettivi, sia delle azioni che rappresentano le migliori prassi di riferimento per la sostenibilità degli interventi di rinnovamento e rilancio del parco impianti eolico esistente. È nata così la "Carta per il Rinnovamento Eolico Sostenibile", sottoscritta lo scorso 3 novembre 2015 nel contesto della manifestazione "Key Wind" di Rimini. ERG Renew, E2i, Enel Green Power, Falck Renewables, IVPC, Legambiente e ANCI hanno così identificato regole operative, criteri applicativi, *standard*, procedure e "*best practices*" per garantire l'efficacia e la trasparenza nei progetti di rinnovamento del parco eolico esistente in Italia e per costruire un percorso di sostenibilità qualificante. Attraverso il rinnovamento degli impianti sarà possibile migliorare la loro integrazione ambientale e paesaggistica, consentendo una maggiore fruizione e valorizzazione di quei territori e Comuni "ventosi" che sono spesso ad alta vocazione turistico culturale, oltre che agricola.

Nella Carta si evidenzia come un legame sinergico tra Ambiente, Energia e Territorio sia indispensabile per una crescita davvero sostenibile. Occorre per questo individuare e condividere metodologie e criteri che permettano di soddisfare le esigenze delle aziende e degli *stakeholder* privati e pubblici interessati, secondo i principi della "partecipazione condivisa". È questo il modo per coniugare l'utilizzo ottimale delle risorse e il massimo rispetto del contesto ambientale e sociale in cui l'iniziativa industriale si inserisce.



ERG E LA COMUNITÀ FINANZIARIA

Siamo quotati alla Borsa Valori di Milano da quasi vent'anni. Non stupisce quindi la centralità che le relazioni nei confronti di **analisti ed investitori** hanno assunto negli anni per il Gruppo ERG.

Il nostro impegno è infatti quello di fornire alla Comunità Finanziaria – in modo trasparente, tempestivo e nel rispetto delle normative vigenti sulla diffusione di dati *price sensitive* – tutte le informazioni utili a valutare le opportunità di investimento nella nostra Società. La **comunicazione** con investitori ed analisti finanziari avviene principalmente attraverso incontri *one-to-one* e *roadshow*, sia in Italia che all'Estero.

In Borsa, soprattutto nei momenti di grande volatilità e nelle situazioni di congiuntura economica negativa, per mantenere la fiducia del Mercato e sostenere il valore della Società, sono fondamentali la chiarezza nella comunicazione delle strategie di business e l'*accountability* rispetto agli impegni industriali assunti.

In quest'ottica, il 16 dicembre 2015, abbiamo incontrato la Comunità Finanziaria e la Stampa Economica per presentare il **Piano Industriale 2015-2018** del Gruppo ERG. In tale occasione il *top management* della Società, sulla base delle *performance* economico-finanziarie, ha potuto sia fare un bilancio degli obiettivi raggiunti rispetto a quanto rappresentato nel precedente piano industriale che illustrare le linee strategiche alla base delle prospettive di sviluppo del Gruppo, che a chiusura del proprio percorso di trasformazione, con l'ingresso nel settore dell'idroelettrico, si posiziona sempre più come un primario produttore di energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili.

Gli strumenti della comunicazione finanziaria

La presentazione dell'ultimo piano strategico ha potenziato l'interesse nei confronti delle attività del nostro Gruppo. Il Mercato ha apprezzato le linee strategiche contenute nel piano e di conseguenza è aumentata

I RATING DI SOSTENIBILITÀ

La massima disponibilità al confronto e alla *disclosure* di informazioni dettagliate sugli specifici ambiti di competenza non è riservata ai soli azionisti ma anche alle società che valutano ERG secondo parametri ESG: environmental, social, governance (ambientale, sociale, governance).

A tale riguardo è importante evidenziare che a novembre 2015 ECPI ha aggiornato il *rating* del Gruppo ERG assegnando il punteggio **EE+** in una scala che va da F a EEE questo a dimostrazione "di una chiara strategia di lungo periodo, di una efficiente gestione operativa ed una positiva contribuzione verso l'ambiente e la società nel suo complesso".

Secondo le statistiche emesse dalla stessa ECPI a livello mondiale, solo lo 0,35% delle aziende sottoposte a *rating* ottengono un punteggio superiore a EE+ mentre quelle che ottengono un punteggio pari a EE+ rappresentano il 3,95% del totale.

la richiesta di incontri da parte di analisti ed investitori, interessati ad approfondire il nostro percorso industriale per valutare potenziali investimenti nella Società. Per soddisfare la richiesta di informazioni dei nostri interlocutori, nel 2016 prevediamo anche una fitta agenda di *roadshow* del *Top Management* nelle principali piazze finanziarie. Un altro strumento fondamentale per la comunicazione con il Mercato è rappresentato dalle **conference call**, più flessibili rispetto agli incontri e anche per questo utilizzate sempre più frequentemente con i nostri interlocutori.

L'attività di comunicazione di Investor Relations è rivolta non solo ai grandi operatori finanziari ma anche ai piccoli risparmiatori. Qualsiasi investitore privato (reale o potenziale) che – dando fiducia alla nostra Società – voglia valutare di investire in essa anche una piccola somma può facilmente trovare il materiale informativo necessario attraverso il sito aziendale www.erg.eu. Inoltre per facilitare i contatti ed il flusso comunicativo, i recapiti del team di Investor Relations sono pubblicati in calce ad ogni comunicato stampa e nelle aree rilevanti del nostro **sito web**.

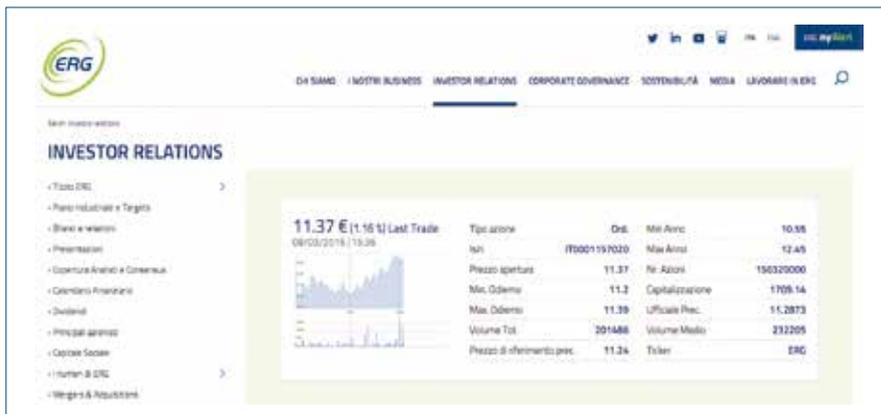
Proprio quest'ultimo costituisce un altro

prezioso strumento di comunicazione; strutturato secondo le *best practice*, prevede aree dedicate a Stampa, Investor Relations e Corporate Governance.

Navigando in esso è possibile accedere non solo alle **informative societarie** richieste dalla normativa vigente, ma anche ad altri documenti sulla Società e i suoi *business*, come, per esempio, comunicati stampa, bilanci e relazioni, presentazioni societarie e documenti relativi alle Assemblee degli Azionisti.

Collegandosi al sito si possono inoltre seguire in diretta le *webcast* e *conference call* di presentazione dei risultati trimestrali di bilancio, e scaricarne anche il testo integrale e le *slide*: infatti – nell'ottica della massima trasparenza comunicativa – anche l'accesso a questo tipo di eventi societari è aperto a tutto il pubblico.

Il quadro degli strumenti di comunicazione utilizzati da Investor Relations comprende anche una casella di **posta elettronica** dedicata, attraverso cui chiunque sia interessato alla nostra Società e ai suoi *business* può richiedere informazioni o chiarimenti. Infine ERG da metà 2015 è presente ed attiva sui più diffusi *social media*: Twitter, LinkedIn, YouTube, Slideshare.



ERG E GLI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI

Per operare in un settore fortemente regolato, quale quello della produzione e della vendita di energia, occorre analizzare e monitorare continuamente l'evoluzione della

normativa di settore, così come del quadro politico-istituzionale, sia a livello nazionale che europeo. Questa esigenza può essere soddisfatta solamente attraverso un dialogo costante e trasparente con Istituzioni, Enti, associazioni ed operatori.

L'ESPERIENZA ERGLAB

ERGLab è il think tank concepito da ERG per di approfondire i temi legati alle sfide energetiche ed ambientali con cui l'Europa ed il nostro Paese saranno chiamati a confrontarsi nel prossimo futuro. Si tratta di un "laboratorio" aperto a rappresentanti "selezionati" dei diversi *stakeholder* del mondo *energy*, nel quale è possibile confrontare i differenti punti di vista, cercando di immaginare e condividere i possibili percorsi e gli scenari evolutivi del settore. Il *format* di ERGLab è caratterizzato da:

- FOCUS - temi specifici di policy energetica e ambientale, approcciati in modo sintetico e concreto
- CONFRONTO - uno o più *main discussant* presentano la loro *view* e avviano il dibattito
- COINVOLGIMENTO - tutti gli interlocutori esprimono liberamente il proprio punto di vista
- RISERVATEZZA - gli incontri sono effettuati nel rispetto della Chatham House Rule, secondo la quale le posizioni espresse dai singoli non possono essere riportate all'esterno
- DELIVERABLE - i contenuti e le posizioni emerse, nel rispetto della riservatezza, sono sintetizzati in un documento di policy e/o *working paper* finale
- NETWORKING - i partecipanti all'incontro hanno la possibilità di continuare ed approfondire il confronto attraverso un "gruppo di posta" dedicato.

Dopo l'avvio del 2014, nel 2015 ERGLab ha organizzato tre workshop che hanno affrontato alcuni dei temi più rilevanti per le attività del nostro Gruppo. In particolare, abbiamo parlato di:

- riforma dei mercati dell'energia, tassello indispensabile per conseguire l'integrazione dei mercati europei dell'energia elettrica già avviata con il *market coupling* tra le frontiere italiane, francesi ed austriache;
- efficacia del sistema di scambio delle quote di emissione di CO₂ che, nonostante i recenti correttivi non sembrerebbe in grado di sostenere adeguatamente il contrasto ai gas-serra e aprirebbe quindi a possibili misure alternative incentrate sulla "tassazione del carbonio aggiunto";
- valorizzazione della "responsabilità sociale d'impresa" come leva competitiva per quelle aziende che, al di là della reportistica, dimostrano nei fatti e nei comportamenti il loro reale livello di sostenibilità.



ERG si interfaccia con le Istituzioni rappresentando in modo chiaro i propri interessi di operatore con forte vocazione rinnovabile e contribuendo, in tal modo, allo **sviluppo della normativa** nei settori di interesse.

È questo un modo per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo attraverso un processo articolato che prevede:

- la condivisione degli obiettivi e dei target aziendali e la definizione delle attività

ASSOCIAZIONI IN CUI ERG È PRESENTE NEGLI ORGANI DIRETTIVI E/O NEI TAVOLI TECNICI

Associazione	Scopo	Partecipazione ERG
Assoelettrica	Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche che riunisce circa 120 imprese che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
AssoRinnovabili	Associazione dei produttori, dell'industria e dei servizi per le energie rinnovabili, che con più di 1.000 Associati rappresenta dal 1987 i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, i fornitori di servizi professionali, tecnologie e componenti attivi nella filiera rinnovabile per tutelarne i diritti e promuoverne gli interessi a livello nazionale ed internazionale.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
ANEV	Associazione Nazionale Energia del Vento che vede riuniti circa 70 aziende che operano nel settore eolico e oltre 5.000 soggetti, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti Associativi.	Organi direttivi e Tavoli tecnici.
AIGET	Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader, che riunisce circa 50 aziende operanti nella compravendita di energia elettrica e gas. Si prefigge di promuovere la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, adoperandosi per favorire lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari, derivati e dei relativi mercati. Rappresenta i propri associati presso gli enti e istituzioni nazionali, comunitari e internazionali connessi al settore energetico, a tutela degli interessi comuni.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
Assonime	Associazione fra le Società italiane per Azioni che opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia.	Organi di Governo.
Confindustria	Insieme alle Associazioni territoriali, alle Associazioni nazionali di categoria, alle Confindustrie regionali ed alle Federazioni nazionali di settore, costituisce il sistema della rappresentanza delle imprese produttrici di beni e/o servizi con organizzazione industriale.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
Confindustria Energia	Federazione di associazioni del settore della produzione e della distribuzione di energia (Anev, Anfida, Anigas, Assocarboni, Assocostieri, Assogasliquidi, Assomineraria, Assosolare, Unione Petrolifera).	Organi di Governo e Tavoli tecnici.
EWEA	European Wind Energy Association, organo di rappresentanza degli interessi dell'industria e della filiera eolica in Europa, branch europea della WWEA, l'associazione mondiale dell'eolico.	Organi di Governo.
IEFE	Centro di ricerca della Università Bocconi, dedicato allo studio dei problemi di economia e politica energetica con un'attenzione anche agli aspetti tecnologici.	Tavoli tecnici.
Fondazione Civita	Organizzazione fondata da un gruppo di aziende, enti pubblici di ricerca e università, che con oltre 160 Associati (enti e aziende sia pubbliche che private) è impegnata nella "promozione della cultura" attraverso ricerche, convegni, eventi, pubblicazioni e progetti.	Organi di Governo.
Fondazione Magna Carta	Fondazione dedicata alla ricerca scientifica, alla riflessione culturale e alla elaborazione di proposte di riforma sui grandi temi del dibattito politico.	Organi di Governo.
WEC Italia	Associazione multi-energy che raccoglie soggetti industriali, istituzionali e universitari del settore energetico nazionale: dalla ricerca alla produzione, dalla trasformazione alla distribuzione e commercializzazione di tutte le fonti energetiche, dalle fossili sino al nucleare e alle rinnovabili.	Organi di Governo.
Unione Petrolifera	Associazione che riunisce le principali aziende petrolifere che si occupano della trasformazione del petrolio e della distribuzione in Italia dei prodotti petroliferi.	Organi di Governo e Tavoli tecnici.

strutturate di *engagement* e confronto con *stakeholder*;

- la mediazione e il coordinamento interno delle diverse posizioni all'interno del Gruppo per garantire univocità di posizionamento ERG;
- il *coalition building* volto alla definizione di posizioni comuni con operatori industriali strutturati ed affidabili;
- l'interlocuzione con istituzioni interessate;
- il reporting interno sui risultati raggiunti.

Le attività di *advocacy* vengono portate avanti dal Gruppo "in proprio", così come attraverso i canali di rappresentanza associativa, a seconda dei casi, a livello locale, nazionale ed europeo (Confindustria, Assoelettrica, AssoRinnovabili, AIGET, EWEA, ANEV, ecc.).

All'interno delle associazioni, in particolare, operiamo attivamente, attraverso le nostre rappresentanze nell'ambito degli organi statutari, nelle specifiche commissioni e nei tavoli di lavoro tecnici.

In questi anni molti sono stati i tavoli che ci hanno visto impegnati in prima persona: dalla riforma del Mercato Elettrico, all'introduzione del mercato della capacità, ai sistemi di incentivazione delle fonti rinnovabili sino all'*Emission Trading* e alla fiscalità energetica. Temi sui quali il dibattito con le istituzioni, ma anche all'interno delle associazioni e tra i diversi *player*, è stato molto articolato.

Queste occasioni di confronto ci hanno permesso di instaurare con i diversi *stakeholder*, in particolare quelli istituzionali, una collaborazione "attiva", basata sulla condivisione di *know-how* e **competenze specifiche**, valorizzando il **capitale reputazionale** di ERG.

I rapporti con gli *stakeholder* istituzionali

sono basati sui valori di **trasparenza, etica, indipendenza**, rispetto delle norme e credibilità che sono da sempre nel nostro DNA, oltretutto parte del Codice Etico aziendale e del nostro Modello Organizzativo (ex D.Lgs. 231/01).

Per garantire la massima efficacia nella gestione di tali rapporti, il Gruppo ERG ha adottato un **sistema di controllo interno** affiancato da un **sistema sanzionatorio** specifico.

A tale sistema sanzionatorio si accompagna la *policy* ERG secondo la quale non vengono erogati contributi diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati o organizzazioni politiche o sindacali, né a loro rappresentanti o candidati fatti salvi i casi previsti da specifiche normative.

Il Tavolo Internazionale

La presenza delle Istituzioni Europee pongono Bruxelles come osservatorio privilegiato dell'evoluzione normativa in particolare sulle tematiche energetiche e ambientali. Inoltre la definizione e la gestione di rapporti istituzionali con i Paesi europei in cui il Gruppo ha interesse sono favorite dalla presenza di nutrite rappresentanze nazionali.

ERG E IL TERRITORIO

Un approccio al territorio sistematico e costruttivo, un'iterazione tra Azienda e Comunità per lo **sviluppo di progetti** comuni e condivisi: questi sono i modi in cui ERG si rapporta con le Comunità Locali.

Nel corso del 2015 abbiamo proseguito la collaborazione e il loro coinvolgimento portando avanti progetti sociali e culturali

in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni.

Il nostro approccio è quello di impegnarci in progetti che generino un valore aggiunto per il territorio e i suoi abitanti. Per questo motivo il "Comitato di Valutazione delle iniziative di CSR", composto da personale delle società operative, della funzione comunicazione e della funzione sostenibilità, seleziona le istanze provenienti dal territorio in base ai valori che esprimono e alla ricaduta positiva nel tempo.

Nei territori del Paese dove sono presenti i nostri parchi eolici, abbiamo realizzato il progetto "**Vai col Vento!**" che ha coinvolto i ragazzi delle **terze medie** (aventi il doppio ruolo di *stakeholder* in qualità di "generazione futura" e "comunità locale") su temi quali la produzione dell'energia da fonti rinnovabili (con particolare focus sul mondo eolico), il risparmio energetico, la protezione delle risorse, e la riduzione degli impatti sull'ecosistema. Gli incontri in aula sono stati accompagnati da una **visita al parco**

eolico, un "vicino di casa" da scoprire in tutti i suoi aspetti.

Sul territorio siciliano, sede del nostro impianto termoelettrico negli anni, abbiamo investito a favore dei ragazzi delle scuole con il "**Progetto Scuola**", nato per sensibilizzare le nuove generazioni su temi della **sicurezza stradale** oltre ad altri progetti volti a sviluppare la diffusione della **cultura** e dello **sport**.

I GRUPPI DI LAVORO CSR

ERG partecipa ai lavori:

- del CSR Manager Network Italia, tavolo di lavoro nazionale sui temi della Responsabilità Sociale di Impresa;
- di EticLab gruppo di lavoro per la promozione della cultura della Responsabilità Sociale di Impresa in Liguria.



NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo ERG pubblica il Rapporto di Sostenibilità dal 2007, per raccontare l'evoluzione del Gruppo dal punto di vista del business, della sua organizzazione, delle attività svolte e delle *best practice* individuate allo scopo di migliorare la redditività e la sostenibilità del *business*.

Dove possibile cerchiamo sempre di **integrare i testi con dati o KPI** in modo da rendere maggiormente comprensibile, confrontabile e valutabile l'efficacia delle azioni intraprese.

A causa della tipicità del nostro *business* orientato sul medio periodo, molte delle nostre iniziative si sviluppano su più anni: per questo motivo i nostri Rapporti vanno letti come un "continuum".

Ciascun documento racconta gli eventi dell'anno, ma la completezza del nostro approccio e della nostra strategia si comprende ancora meglio leggendo anche quelli degli anni precedenti.

In questo documento abbiamo trattato gli aspetti più "strettamente CSR" del nostro Gruppo; le tematiche economiche e di governance, di cui forniamo una visione generale e "di sistema", potranno essere approfondite su altri documenti ufficiali pubblicati e disponibili sul sito di Gruppo www.erg.eu (Bilancio Consolidato di Gruppo, Relazione sulla Corporate Governance e sugli Assetti Proprietari e altri documenti pubblici).

Anche quest'anno abbiamo voluto che "una parte terza indipendente" verificasse

sia le informazioni contenute nel documento che i processi sottostanti alla loro elaborazione.

Riteniamo questo passaggio essenziale per garantire ai nostri lettori la qualità e l'attendibilità delle informazioni che, da sempre, raccogliamo e rendicontiamo seguendo sette principi base:

- **materialità**: sono presentate le informazioni che, per il loro impatto, possono interessare gli *stakeholder*;
- **completezza**: nel Rapporto sono inclusi tutti gli argomenti rilevanti e le relative informazioni;
- **equilibrio**: tutti gli argomenti vengono presentati con obiettività e trasparenza;
- **comparabilità**: i dati sono presentati su una serie storica di 3 anni, per permettere un adeguato confronto e analisi dell'evoluzione degli indicatori nel tempo;
- **accuratezza**: i dati e le informazioni sono elaborati in modo puntuale e con precisione;
- **tempestività**: il Rapporto è pubblicato contestualmente al Bilancio Consolidato;
- **chiarezza**: si predilige un linguaggio semplice che possa essere facilmente compreso da tutti gli *stakeholder*.

Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati avviene sotto la guida del Sustainability Committee attraverso la funzione Sostenibilità e coinvolge tutte le funzioni e società del Gruppo.

Il Rapporto è **approvato** dal Consiglio di Amministrazione di ERG contestualmente al Bilancio Consolidato.

PRINCIPI METODOLOGICI

Il Rapporto di Sostenibilità 2015 è stato redatto secondo le più recenti linee guida *Sustainability Reporting Guidelines GRI-G4*, pubblicate dal GRI (*Global Reporting Initiative*) nel 2013, e integrate con le informazioni richieste dalla *sector disclosure "Electric & Utilities"* del GRI, specifica per le aziende del settore elettrico.

Il rapporto è stato redatto rispettando i requisiti previsti dal GRI G4 **"in accordance - core"**. Tuttavia all'interno del Rapporto il lettore può trovare un **set di indicatori molto più esteso** rispetto a quelli minimi richiesti dai principi di riferimento: questo ci consente di dare maggiore visibilità agli impatti del Gruppo nelle diverse aree.

È importante evidenziare che il business **idroelettrico**, entrato nel gruppo ERG a partire dal 1° dicembre 2015, per quest'anno viene integrato nei vari indicatori in modo differente a seconda della disponibilità dei dati: le indicazioni generali sono fornite qui di seguito mentre all'interno del rapporto verrà evidenziato, per ciascun indicatore, l'eventuale esclusione dei dati del "mondo idroelettrico".

Salvo diversamente indicato, i dati e le informazioni riportate fanno riferimento alle attività del Gruppo ERG al 31/12/2015: in generale per **"significatività operativa"** vengono intese le attività svolte in Italia.

I dati relativi ai parchi eolici installati all'estero sono comunque ricompresi – specialmente nell'area economica – al fine di rendere completo il panorama di Gruppo.

Le **informazioni** e i **dati finanziari** del documento fanno riferimento alle società controllate al 31 dicembre 2015 e rispecchiano

il perimetro di consolidamento del Gruppo secondo i principi contabili IAS/IFRS: i valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato di Gruppo già sottoposto a revisione contabile ed include il mondo idroelettrico che viene consolidato integralmente. Al fine di permettere un adeguato confronto con l'anno 2015, è stata aggiunta la colonna "2014 proforma" nella quale sono indicati i dati 2014 a perimetro 2015.

I dati relativi al **personale** e all'organizzazione del lavoro fanno riferimento alla forza lavoro in campo al 31 dicembre 2015, inclusivi dei dipendenti entrati a far parte del Gruppo in seguito all'acquisizione del settore idro e delle società estere nel settore eolico. Eventuali eccezioni sono indicate in calce alle tabelle.

I dati relativi alla **formazione del personale** fanno riferimento ai corsi dell'area manageriale, tecnico specialistica e HSE (salute, sicurezza e ambiente) organizzata, gestita ed erogata nel corso del 2015 in Italia da parte della funzione "talent management" di holding o delle rispettive Business Units.

Le principali **emissioni atmosferiche** sono determinate attraverso misurazioni in continuo ai punti di emissione e, ove necessario, tramite rilevazioni in discontinuo integrate da stime che tengono conto sia dei sistemi di combustione sia dei combustibili utilizzati. Le emissioni di CO₂ sono certificate da un ente terzo indipendente, come previsto dalla normativa vigente.

I parametri **operativi** dell'impianto termoelettrico sono estratti dai sistemi di gestione e rendicontazione.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Rapporto di Sostenibilità 2015 è stato redatto conformemente ai principi GRI G4 e AccountAbility 1000 che pongono al centro della metodologia di rendicontazione (e quindi della selezione degli argomenti da trattare) l'**analisi di materialità**, ovvero l'individuazione delle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per il Gruppo ERG e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder rilevanti.

La funzione Sostenibilità ha gestito il **processo per l'individuazione** delle tematiche materiali: nel corso di una prima fase di analisi documentale sono stati mappati gli aspetti importanti per lo sviluppo sostenibile del Gruppo sulla base della sensibilità del Management Aziendale, delle indicazioni fornite dal GRI (sia nei principi generali che negli specifici documenti di settore), delle domande raccolte nell'ambito di valutazioni ESG ricevute in corso d'anno, dal *benchmark* con altre aziende del settore.

I temi così individuati (circa 60) sono stati poi raggruppati in 23 "topic rilevanti": di questi, 19 sono stati sottoposti a valutazione da parte degli stakeholder interni ed

esterni mentre 4 sono stati ritenuti dei pre-requisiti per la corretta comprensione del Gruppo ERG e quindi non sono stati sottoposti a valutazione.

In particolare il "Profilo del Gruppo ERG e le sue attività", "la Governance del Gruppo", il "rispetto della diversità e delle pari opportunità", la "tutela della salute e sicurezza dei dipendenti" così come tutte le tematiche di "compliance normativa" sono state ritenute **"materiali a prescindere"**.

I *topic* rilevanti sono stati poi sottoposti a valutazione del Top Management del Gruppo tramite **intervista a 12 Manager** (tra cui Presidente, Vice Presidente e Vice Presidente Esecutivo, Amministratore Delegato e tutti i suoi primi riporti) e, tramite **colloqui diretti** o questionari distribuiti in occasione di eventi pubblici, da parte di **12 categorie di stakeholder** (Azionisti, Fornitori, Comunità Finanziaria, Comunità Locale, Docenti, Terzo Settore, Studenti, Istituzioni Pubbliche, Stampa e Blogger, Enti e Associazioni, Aziende, altro) a cui è stato chiesto di indicare i **5 argomenti** che ritenevano essere **prioritari**.

I punteggi finali della significatività sono stati calcolati come media aritmetica del-

64

Aspetti importanti individuati per lo sviluppo sostenibile del Gruppo e aggregazione in 23 topic rilevanti

19

Topic rilevanti valutati da parte di stakeholder interni ed esterni

24

Valutazioni dei topic rilevanti da parte del Top Management e di differenti tipologie di stakeholder

Ponderazione delle valutazioni degli stakeholder

Analisi di Materialità

le valutazioni espresse dagli stakeholder (numero di volte in cui ciascuna tematica è stata valutata come rilevante) ponderate rispetto al numero degli appartenenti a ciascuna categoria di *stakeholder*.

La valutazione congiunta delle due significatività (Top Management e Stakeholder)

ha originato l'analisi di materialità, ovvero l'individuazione degli argomenti ritenuti rilevanti: questi sono stati trattati nel Rapporto di Sostenibilità sempre a livello di Gruppo salvo casi specifici di non pertinenza (ad es. la tematica emissioni non riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili).



- Governance
- Etica e responsabilità del business
- Relazioni con le Istituzioni
- Gestione dei rischi
- Prospettive di sviluppo del business
- Performance economiche
- Effetti economici sulla comunità locale
- Sostenibilità della catena di fornitura
- Approccio di Gruppo alle tematiche di Climate Change
- Gestione delle emissioni
- Tutela della biodiversità
- Salute e sicurezza dei dipendenti e delle ditte terze
- Formazione e sviluppo dei dipendenti
- Valorizzazione e valutazione dei dipendenti
- Benessere dei dipendenti
- Diversità e pari opportunità
- Sviluppo della comunità locale

ASPETTI MATERIALI: PERIMETRO

PROFILO DI GRUPPO E GOVERNANCE	Interno	Esterno*
Governance	Gruppo	Azionisti
Etica e responsabilità dei business	Gruppo	Istituzioni
Relazioni con le Istituzioni	Gruppo	Istituzioni
Gestione dei rischi	Gruppo	Azionisti
Prospettive e sviluppo del business	Gruppo	Azionisti, Comunità Finanziaria
RESPONSABILITÀ ECONOMICA		
Performance economiche del Gruppo	Gruppo	Tutti
Effetti economici sulla comunità locale	Gruppo	Comunità locali
Sostenibilità della catena di fornitura	Gruppo	Fornitori
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE		
Approccio di Gruppo alle tematiche di "climate change"	Gruppo	Tutti
Gestione delle emissioni	Thermo	Tutti
Tutela della biodiversità	Wind, Hydro	Tutti
RESPONSABILITÀ SOCIALE		
Salute e sicurezza		
Salute e sicurezza dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti
Salute e sicurezza delle ditte terze	Gruppo	Fornitori
Human Capital		
Diversità e pari opportunità	Gruppo	Dipendenti, Generazioni future
Valorizzazione e valutazione dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti, Generazioni future
Formazione e sviluppo dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti
Benessere dei dipendenti	Gruppo	Dipendenti
Territorio		
Sviluppo della comunità locale	Gruppo	Comunità locali

*Per "Perimetro esterno" si intendono gli stakeholder che sono interessati dalla tematica oggetto di rendicontazione.

GLI IMPEGNI DI SOSTENIBILITÀ

Con il 2015 si conclude il triennio, legato all'ultimo piano industriale presentato, cui erano associati degli obiettivi di sostenibilità.

Anno dopo anno, abbiamo **rendicontato** nei Rapporti di Sostenibilità l'**evoluzione** delle attività aziendali verso il raggiungimento dei traguardi prefissati ed ora, a di-

stanza di tre anni, possiamo rilevare come **siano stati tutti raggiunti**.

Il nuovo Piano Industriale 2015-2018, porterà con sé nuovi progetti e nuovi obiettivi: nel corso del 2016, il Sustainability Committee di Gruppo definirà gli impegni per il prossimo triennio, allineando così strategia e sostenibilità.

Aree di impegno Triennio 2013-2015	Stato al 31/12/2015 (e attività del triennio)	Obiettivi conseguiti
POLITICA HSE		
Estendere la certificazione OHSAS 18001 a ERG S.p.A. e integrare quelle esistenti sia nel settore rinnovabili che in quello termoelettrico.	ERG S.p.A. ed ERG Services hanno ottenuto la certificazione OHSAS 18001. ERG Power ha ottenuto la registrazione EMAS. ERG Renew O&M ha ottenuto la certificazione integrata ISO14001 - OHSAS18001	✓
STRATEGIA DI BUSINESS		
Consolidare la leadership nel business della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Continua l'incremento della potenza installata in impianti eolici: +165 MW nel 2015 (1.506 MW totali installati a fine anno contro 597 MW a inizio 2012) ed ulteriori 215 MW nei primi due mesi del 2016 (1.721 MW totali a fine febbraio 2016). Acquisiti 527 MW di impianti di produzione da fonte idroelettrica.	✓
INNOVAZIONE E SVILUPPO		
Seguire le strategie del Gruppo e le sue trasformazioni, completando le attività di ricerca e sviluppo e individuando e valutando nuove opportunità di business.	Continua l'espansione all'Estero nel settore delle rinnovabili. Acquisiti gli impianti idroelettrici del Nucleo di Terni. In valutazione l'entrata in nuovi business.	✓
EFFICIENZA ENERGETICA		
Contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica della centrale ERG Power tramite interventi volti alla ottimizzazione impiantistica.	Dal 2014, ERG Power ha messo in atto attività di rimodulazione impiantistica e di risparmio energetico negli uffici. Fermata generale 2015 di ERG Power: revisione generale impiantistica volta al miglioramento dell'efficienza e della sicurezza dell'impianto.	✓
FORNITORI		
Consolidare il sistema di qualifica e valutazione dei fornitori sulla base di principi oggettivi e con attenzione agli aspetti inerenti Salute, Sicurezza e Ambiente.	Nuovo sistema di qualifica dei fornitori: introdotte nuove e specifiche domande sulle tematiche HSE; introdotto sistema sanzionatorio per inosservanze in tema di salute e sicurezza durante le attività.	✓

Aree di impegno Triennio 2013-2015	Stato al 31/12/2015 (e attività del triennio)	Obiettivi conseguiti
EMISSIONI		
Evitare emissioni di CO ₂ per 2.500 kt nel triennio 2013-2015 e complessivamente per circa 4.000 kt a partire dall'entrata di ERG nel settore eolico (baseline 2006).	Nel corso del 2015 evitate emissioni per 979 kt. Con un valore cumulato di 4.344 kt abbiamo raggiunto e superato in modo considerevole l'obiettivo prefissato (4.000 kt).	✓
Consolidare l'utilizzo esclusivo di combustibili gassosi e ridurre le emissioni in atmosfera (presso la centrale SA1 Nord di ERG Power).	La centrale SA1 Nord alimentata a gas metano è entrata in esercizio nel corso del 2014 andando a sostituire le precedenti centrali alimentate ad olio combustibile.	✓
REFLUI E RIFIUTI		
Ridurre i consumi di acqua dolce dell'impianto ERG Power tramite il recupero di acque industriali.	Implementato, per la produzione di acqua demineralizzata, il sistema per il riutilizzo delle acque di contro-lavaggio e delle acque provenienti dal TAF (impianto trattamento acque di falda).	✓
Adottare sistemi e tecnologie efficienti per la riduzione dei volumi di rifiuti prodotti.	Adottati già dal 2014 sistemi per la riduzione dei rifiuti prodotti nell'impianto di produzione dell'acqua demineralizzata.	✓
SICUREZZA		
Consolidare la cultura della sicurezza, sia all'interno dell'azienda perseguendo l'obiettivo "zero infortuni", che per le ditte terze tramite programmi di monitoraggio e di audit.	Negli ultimi anni non si sono registrati infortuni determinati dal mancato rispetto delle procedure operative o da deficit di sicurezza negli impianti. Implementato un sistema di verifica sulla sicurezza delle attività in campo svolte dagli appaltatori. A regime il "Concorso Sicurezza" per dipendenti ed appaltatori in ERG Power ed ERG Renew O&M.	✓
PERSONE		
Valorizzare e sviluppare il know-how del capitale umano, in linea con gli indirizzi strategici dell'Azienda.	Nel 2015 oltre 27mila ore di formazione erogate con un indice medio per dipendente di 5,7 giorni (dato sostanzialmente costante nel corso del triennio).	✓
Mettere in campo, a partire dal 2013, strumenti di rilevazione e monitoraggio della cultura aziendale al fine di rafforzare l'identità strategica.	Nel 2013 effettuata analisi di clima, nel 2015 una survey sulla "People Satisfaction". Implementato nuovo sito intranet con strumenti di knowledge sharing.	✓
Adottare sistemi di feedback e talent management per supportare il processo di cambiamento e riorganizzazione del Gruppo.	Entrato a regime il percorso formativo "Fai crescere la tua enERGia". A regime il progetto "Next" dedicato allo sviluppo di risorse giovani e con back ground internazionale.	✓
COMUNICAZIONE		
Raggiungere e informare i propri stakeholder in modo sempre più completo, tempestivo e trasparente.	Il nuovo sito internet di Gruppo e l'attivazione dei canali social (Twitter, LinkedIn, YouTube) hanno permesso di raggiungere gli stakeholder in modo più ampio ed efficiente. Gli appuntamenti di "ERGLab" con partner e stakeholder, anche istituzionali, sono diventati un ricorrente occasione di confronto sui principali temi di dibattito nel settore energy.	✓
TERRITORIO		
Favorire lo sviluppo delle comunità di riferimento mediante iniziative di responsabilità sociale sul territorio.	Il progetto educational "Vai col Vento!" è stato esteso a tutte le regioni su cui il Gruppo ERG è presente con i propri parchi eolici. Altre iniziative nell'ambito delle linee generali di azione (giovani, cultura e sport) sui territori di riferimento.	✓

responsabilità ECONOMICA

1

RESPONSABILITÀ
ECONOMICA

759

MILIONI DI EURO
DI VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO

26%

LOAD FACTOR
IMPIANTI EOLICI

1.506 MW

POTENZA INSTALLATA
DEI PARCHI EOLICI

5.330 GWh

DI ENERGIA ELETTRICA
PRODOTTA

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

VALORI CORRENTI ADJUSTED (milioni di Euro)

	2015	2014	2013
Valore della produzione	958	3.957	10.385
Valore economico distribuito	(759)	(3.780)	(10.068)
Costi di produzione	(484)	(3.292)	(9.597)
Remunerazione del personale	(71)	(129)	(154)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(44)	(97)	(136)
Remunerazione del capitale di credito ⁽¹⁾	(87)	(96)	(113)
Remunerazione del capitale di rischio ⁽²⁾	(71)	(165)	(68)
Remunerazione della collettività	(1)	(1)	(1)
Valore economico trattenuto dal Gruppo	199	177	317
Ammortamenti	171	241	291
Remunerazione dell'azienda	28	(64)	26

(1) Interessi passivi e altri oneri finanziari al servizio dell'indebitamento.

(2) Dividendi complessivamente distribuiti dal Gruppo.

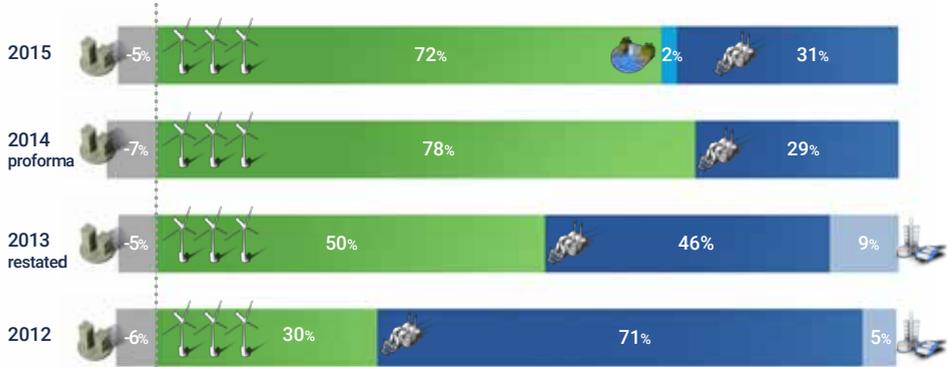
	2015	2014	2013
Valore aggiunto globale netto	958	3.957	10.385
Costi di produzione	(484)	(3.292)	(9.597)
Remunerazione del personale	(71)	(129)	(154)
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	(44)	(97)	(136)
Remunerazione del capitale di credito	(87)	(96)	(113)
Remunerazione della collettività	(1)	(1)	(1)
Ammortamenti	(171)	(241)	(291)
Risultato prima degli interessi di terzi	99	101	94
Risultato di Azionisti terzi	(3)	(25)	(56)
Risultato netto di competenza del Gruppo	96	76	38

ERG E LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

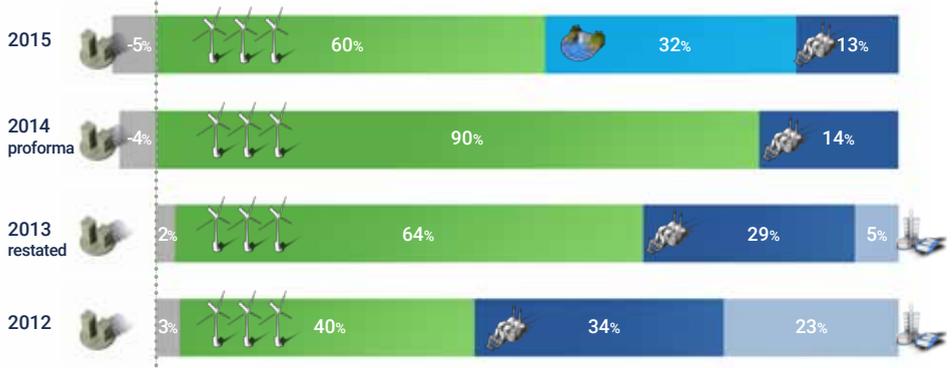
La strategia di crescita di ERG è fortemente focalizzata sulle fonti energetiche rinnovabili con particolare attenzione al settore eolico e idroelettrico. Il nostro obiettivo principale è la creazione di valore sostenibile nel tempo, attraverso la crescita della profittabilità e una gestione bilanciata del portafoglio di produzione.

I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

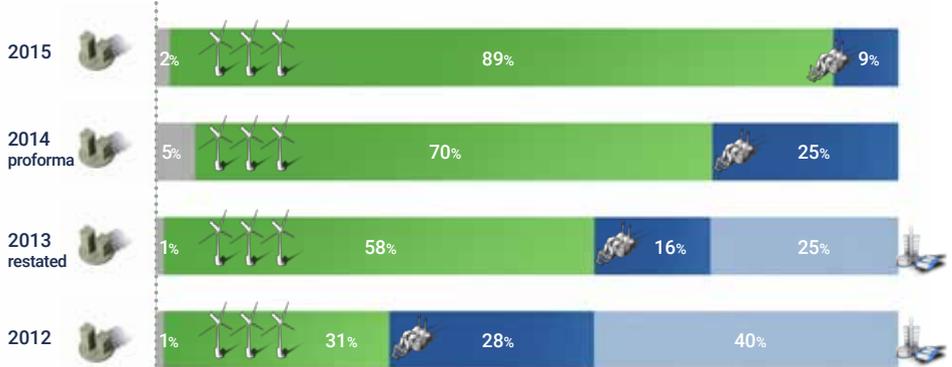
MOL



CAPITALE INVESTITO



INVESTIMENTI NELL'ANNO



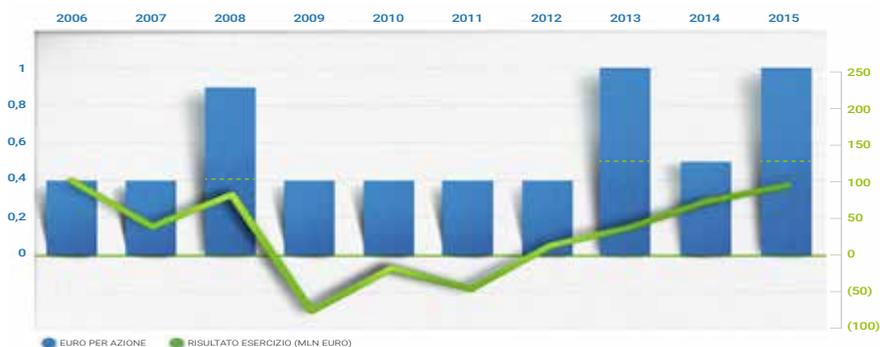
Negli anni "2015" e "2014 proforma" non è evidenziato il contributo di TotalErg in conseguenza dell'uscita della società dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

ERG IN BORSA

ERG VS. EURO STOXX UTILITIES, FTSE ALL SHARE E FTSE MID CAP VARIAZIONE % DAL 30/12/2013 AL 10/03/2015



REMUNERAZIONE AZIONISTI IN RELAZIONE AL RISULTATO DI ESERCIZIO



LA REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

Il nostro Gruppo attua da sempre una politica attenta nella gestione del patrimonio, al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo. L'analisi dell'andamento dei risultati di esercizio negli anni e dei correlati dividendi distribuiti, evidenzia ancor più il successo di tale approccio. Negli ultimi anni ERG è stata in grado di remunerare con soddisfazione il capitale investito dai propri Azionisti con un dividendo ordinario, nel 2015, di 0,50 Euro per azione cui si affianca una componente straordinaria di 0,50 Euro per azione.

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO

55

	Potenza installata in MW	Produzione GWh			Load factor impianti eolici disponibilità tecnica impianti termoelettrici ⁽¹⁾			Regime/ Allocazioni CO ₂
		2015	2014	2013	2015	2014	2013	

WIND

Campania	239	414	453	437	20%	22%	21%	Certificati verdi
Calabria	120	240	249	246	23%	24%	23%	Certificati verdi
Puglia	249	472	502	497	22%	23%	23%	Certificati verdi + CIP 6
Molise	79	155	163	164	22%	23%	24%	Certificati verdi
Basilicata	89	164	173	103	21%	22%	21%	Certificati verdi
Sicilia	198	274	313	336	16%	18%	19%	Certificati verdi
Sardegna	111	192	198	220	20%	20%	23%	Certificati verdi
Altre	2	-	-	7	n.a.	n.a.	13%	Certificati verdi
Totale Italia	1.087	1.910	2.051	2.010	20%	22%	22%	
Germania	86	156	144	155	21%	19%	21%	Feed-in tariff
Francia	128	206	122	127	24%	22%	23%	Feed-in tariff
Polonia	82	68	-	-	37%	-	-	Certificati d'Origine
Bulgaria	54	74	67	57	31%	28%	29%	Feed-in tariff
Romania	70	201	196	54	30%	29%	31%	Certificati verdi
Totale Estero	420	705	529	393	26%	22%	22%	
Totale Wind	1.506	2.614	2.580	2.403	21%	22%	22%	

HYDRO

ERG Hydro	527	84	-	-	-	-	-	Certificati verdi (per il 40% della produzione)
-----------	-----	----	---	---	---	---	---	---

POWER

ERG Power	480	2.632	2.623	2.663	92,5%	92,4%	94,9%	⁽²⁾
ISAB Energy ⁽³⁾	-	-	2.042	4.142	-	-	-	-
Totale termoelettrico	480	2.632	4.665	6.805				

Produzione totale energia elettrica		5.330	7.245	9.208				
--	--	--------------	--------------	--------------	--	--	--	--

1 Il valore totale viene calcolato in funzione della produzione effettiva rispetto alla produzione massima teorica (calcolata tenendo conto della effettiva entrata in esercizio di ogni singolo parco eolico).

2 ERG Power non gode di allocazioni gratuite di quote CO₂ ai sensi del regolamento EU-ETS.

3 L'impianto di ISAB Energy è stato ceduto in data 30 giugno 2014.

I PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE

Nel 2014 abbiamo **finalizzato** e **consolidato** la **trasformazione** del nostro *business* divenendo il primo operatore eolico in Italia. Nel contempo, grazie al progetto "Fast Steering" (vedi *Rapporto di Sostenibilità 2014*), abbiamo rivisto la nostra organizzazione rendendola più snella, rapida ed efficiente per rispondere meglio e più efficacemente alle nuove esigenze operative.

Nel 2015 abbiamo proseguito sia l'**adeguamento della struttura organizzativa** alle nuove esigenze di business (con particolare attenzione all'espansione all'estero del settore eolico a seguito dell'entrata nel perimetro di Gruppo di nuovi parchi in Polonia, Francia e Germania), che il miglioramento delle procedure operative, allineandole alle *best practice* di settore tramite processi di dematerializzazione degli archivi.

Ne sono nati due progetti:

- l'adozione di un modello di sviluppo estero, volto ad sistematizzare la presenza di ERG Renew in Europa;
- la dematerializzazione degli archivi, che avrà benefici tangibili in termini di efficienza, sicurezza e costi.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO ESTERO DEL SETTORE EOLICO

ERG Renew ha proseguito un percorso di internazionalizzazione, affiancando agli asset in funzionamento anche **centrali operative** con personale locale.

Questa evoluzione ci ha posto di fronte ad un importante tema organizzativo: l'esigenza di definire un modello a tendere capace

di sostenere il nostro percorso di sviluppo. La definizione del modello organizzativo estero è partito dall'individuazione dei processi fondamentali tipici del *business* e dalla modellizzazione dei possibili "assetti di business" configurabili in capo ad un operatore eolico.

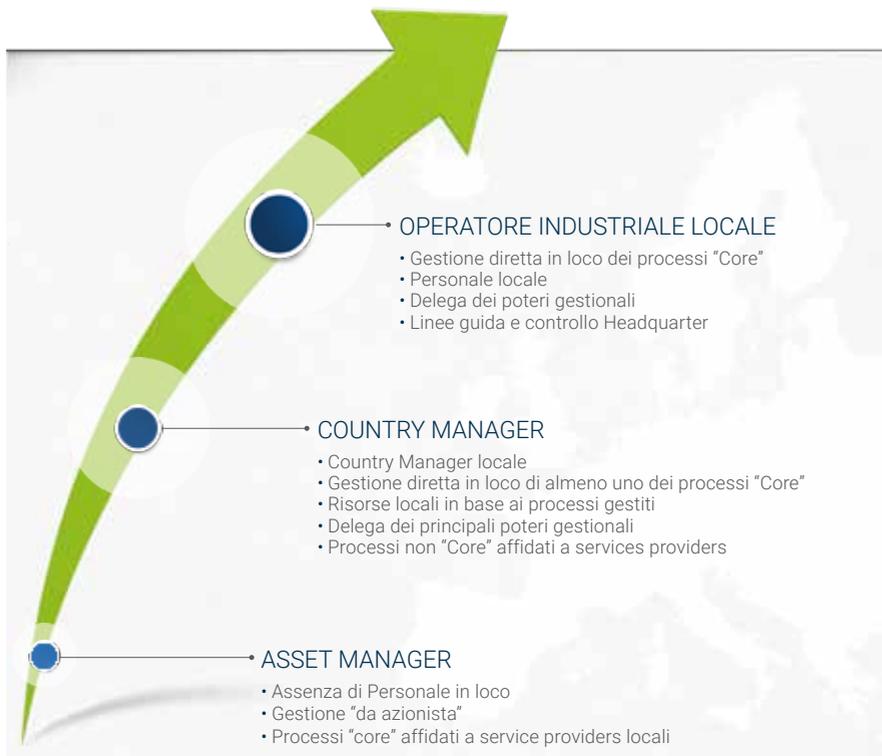
Per quanto concerne i processi *core*, abbiamo individuato:

- **Business Development**, che deve far crescere la dimensione del *business* in termini di capacità installata nelle aree geografiche *target* tramite lo sviluppo diretto e/o l'acquisizione di progetti di terzi anche in esercizio;
- **Asset Management**, che deve massimizzare le *performance* industriali degli asset in esercizio ottimizzandone i processi di gestione, manutenzione e adeguamento normativo;
- **Operation & Maintenance**, che deve assicurare l'ottimizzazione della produzione tramite l'esercizio e la manutenzione degli asset nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Ragionando sui possibili assetti di *business* in considerazione di una progressiva crescita, abbiamo individuato un percorso evolutivo basato su tre fasi come raffigurato nella pagina seguente.

La nostra scelta è stata quella di attuare un percorso orientato alla verticalizzazione e quindi sempre più basato sulle persone e sulla creazione di un Capitale Umano più ricco di componenti internazionali di *diver-*

MODELLO SVILUPPO ESTERO



sity: cultura del lavoro e lingue differenti richiedono ora di essere integrate attraverso modelli organizzativi capaci di valorizzare le differenze.

Per passare dalla modellizzazione concettuale alla definizione di un modello organizzativo capace di raggiungere questo obiettivo, abbiamo dovuto individuare, in primo luogo, i *driver* che guidano lo sviluppo del business e poi quelli dell'organizzazione che deve supportarne il funzionamento.

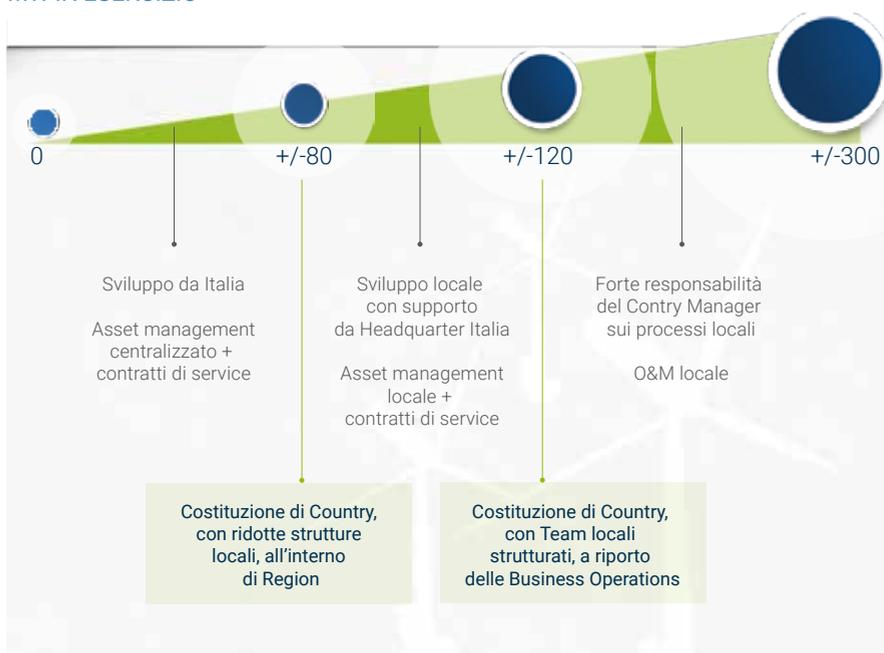
Considerando gli obiettivi ed analizzando i *benchmark* disponibili sul mercato, sono due le dimensioni su cui porre l'attenzione.

Occorre, infatti, considerare da un lato la crescita dimensionale in termini di MW installati (al cui crescere aumenta la rilevanza del processo di *Asset Management* e può determinare il *success rate* del processo di *Business Development*) e dall'altro, la dispersione geografica dei MW installati (per cui asset concentrati generano economie di scala e di scopo e, solo oltre certe dimensioni, è efficiente costituire centri di competenza e responsabilità).

Abbiamo quindi definito il seguente macro modello evolutivo per ERG Renew.

Coerentemente con questo modello, nel corso del 2015 l'area di **"Business Opera-**

MW IN ESERCIZIO



tions Europe” ha visto la creazione dell’area **Country Francia**, prima, e della **Region East Europe**, poi, avviando un percorso che al termine del piano 2015-2018 si prevede porti la BU Renewables ad essere presente in 6 Paesi europei con una struttura di circa 50 persone, organizzate con un modello omogeneo e coerente in ogni *country*.

IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE

Sempre nel 2015 abbiamo avviato l’implementazione del progetto di dematerializzazione attraverso il quale gestiremo con più semplicità ed efficienza i vari documenti cartacei, non solo in modo più rapido e meno oneroso per coloro che li debbono gestire, ma anche più sicuro per quel che riguarda la riservatezza e l’accessibilità. L’obiettivo primario è la realizzazione di una nuova piattaforma di ECM (*Enterprise*

Content Management) che consenta l’**archiviazione elettronica** dei documenti, l’automatizzazione e la rivisitazione di un insieme di processi documentali aziendali e l’estensione a tutto il Gruppo della “Conservazione Sostitutiva a Norma”, ove ritenuto opportuno e conveniente.

Fino ad oggi questa funzione era stata in parte affidata a un sistema documentale ritenuto ormai non più adeguato rispetto alle funzionalità e potenzialità offerte dalle tecnologie e alle richieste della normativa.

Diversi sono stati i processi interessati e hanno riguardato molteplici funzioni aziendali.

Partendo da uno studio di fattibilità condotto dall’Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione del Politecnico

di Milano, sono stati evidenziati i possibili benefici economici derivanti dall'introduzione di un sistema di gestione documentale sviluppato in base alla diffusione delle varie tipologie di documenti all'interno di una Azienda.

A questo studio abbiamo affiancato anche una analisi di criticità/opportunità degli attuali processi aziendali arrivando alla soluzione tecnica ottimale attraverso anche il ridisegno dei seguenti processi aziendali:

- gestione e archiviazione omogenea e centralizzata,
- controllo e tracciabilità dei processi,
- nuovo sistema documentale e migrazione di Archiflow,
- implementazione dei processi e delle funzioni in maniera graduale,
- realizzazione di un sistema "core" nel primo anno per poi evolverlo ulteriormente,
- condivisione e accettazione da parte degli utenti attraverso training specifici, supporto e condivisione degli obiettivi di progetto.

Questo nuovo sistema consentirà di ottenere un beneficio in termini di:

Efficienza

- Archivio Unico: i dati sono centralizzati e facilmente ricercabili con maggiore rapidità.
- Risparmio di Tempo: le persone consumano meno tempo per attività accessorie (fotocopie, stampe, ricerche).
- BPM (*Business Process Management*): i tempi di gestione diminuiscono grazie alla "informatizzazione dei processi".

Controllo e Sicurezza

- Controllo: i processi gestiti mediante

BPM sono sottoposti ad un continuo controllo per il rispetto dei tempi e della correttezza.

- Tracciabilità: in ogni momento è possibile sapere a che punto è un processo attivo e analizzare la storia dei processi terminati.
- Sicurezza: i documenti sono centralizzati e sempre protetti.

Costi

- Materiali: diminuzione dei consumi di carta e toner.
- Operativi: diminuzione dei consumi per energia elettrica, spese per postalizzazione e spedizione documenti con corrieri, gestione degli archivi.
- Indiretti: il tempo risparmiato dal personale in attività a basso profilo può essere dirottato su attività a maggior valore aggiunto.

I primi processi coinvolti dal nuovo piano operativo ad essere "migrati" sulla nuova piattaforma sono stati: acquisti, ordini e contratti di acquisto e di vendita, fatture attive e passive, bonifici e pagamenti, libri contabili, manuale procedure, accessi ospiti agli uffici. Successivamente, nel primo trimestre 2016, troveranno implementazione: gestione del personale, investimenti, libri sociali, *privacy*.

I benefici che questo percorso garantirà, non sono solo limitati ad un aumento di efficienza, ma anche un maggior controllo dei processi aziendali con conseguente aumento della **sicurezza** dei dati.

Inoltre, è da evidenziare, che la riduzione dell'utilizzo della carta e il risparmio energetico porteranno grandi benefici alla tutela ambientale.

I PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO NEL SETTORE EOLICO

In questi ultimi anni il nostro Gruppo si è reso protagonista di una crescita esponenziale nel settore eolico con circa mille turbine gestite direttamente e quotidianamente in molte regioni del Sud Italia.

Questa complessa attività viene svolta da ERG Renew con un focus particolare sia sull'efficienza e sulla rapidità di intervento che sulla sostenibilità e sul rispetto di persone e ambiente.

Nel corso del 2015 abbiamo lavorato su due filoni principali:

1. la creazione di un database (db) aziendale che rendesse disponibili tutte le informazioni relative ai nostri parchi, sia di carattere **tecnico operativo** che di carattere **amministrativo-gestionale**, in tempo reale e strutturato con effetti molto positivi sulla gestione di tempistiche e costi;
2. il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità dei nostri impianti e degli strumenti tecnici e informatici a supporto della loro gestione al fine di garantire un'ottimizzazione delle risorse impiegate e la riduzione dei tempi d'intervento in caso di malfunzionamenti e guasti.

I DATABASE L'Asset Book

Il progetto "Asset Book" riguarda la creazione di un database che permetta di avere a portata di mano i dati riguardanti i nostri parchi in Italia. Per ciascun impianto sono disponibili tutte le informazioni di carattere amministrativo e tecnico: anagrafica impianto eolico, Società, Project Financing, centro operativo, unità produttiva, logistica, caratteristiche tecniche, cronistoria sviluppo, valorizzazione energia, contratti principali in essere (O&M turbine, O&M

IL PERIMETRO DELL'ASSET BOOK		
58 PARCHI EOLICI	971 TURBINE	1.087 MW INSTALLATI
8 REGIONI	12 PROVINCE	52 COMUNI

infrastrutture, supporto permitting, convenzione con i Comuni, titoli abilitativi alla costruzione, diritti patrimoniali sui terreni).

L'*Asset Book* risponde in particolare all'esigenza di ristrutturare un complesso eterogeneo di informazioni che, in quanto frutto della somma di archivi integrati a seguito di varie acquisizioni societarie, era organizzato e gestito su supporti diversi tra loro.

Oggi abbiamo a disposizione un database di facile lettura, interrogazione e aggiornamento, privo di ridondanze e costruito per rendere disponibile ogni tipo di informazione a tutte le divisioni aziendali.

L'*Asset Book* "dialoga" con altri strumenti progettati e costruiti "in house" e usati nella gestione quotidiana, tra cui:

- il "**db Permitting**", che consente di avere una visione chiara di tutte le attività connesse all'ottenimento delle autorizzazioni relative alle attività di straordinaria manutenzione,
- il "**db Municipality Agreement**" che riguarda la collezione di tutti i contratti e le convenzioni attive tra le società di progetto e gli enti presenti sul territorio,
- il "**db Landowner**" che si occupa della gestione di tutti i contratti patrimoniali con i proprietari terrieri su cui insistono le diverse parti dell'*asset* (strade, cavidotti, accessi, turbine ecc.).

Il database Permitting

Il *db Permitting* coniuga i dati geografici e patrimoniali delle aree su cui si trovano i nostri impianti eolici con quelli normativi e costituisce un vero e proprio **sistema informativo territoriale** con un'interfaccia

di **geolocalizzazione**. Queste informazioni ci consentono di accelerare – lavorando a stretto contatto con la Pubblica Amministrazione – i tempi per l'ottenimento dei permessi per interventi di manutenzione straordinaria dei parchi e dei relativi impianti, strade, cavidotti, ecc.

Per le attività di manutenzione straordinaria, prima ancora dell'intervento "pratico" si deve affrontare un complesso **iter autorizzativo**, obbligatorio in caso di opere civili o elettromeccaniche in una determinata area geografica (si tratti di tutto il parco o di una sua porzione): ottenere il "permesso a operare" nel più breve tempo possibile ("*response time*") è essenziale in quanto limita le perdite di produzione di energia per il fermo dell'impianto.

L'organizzazione de-localizzata e parcellizzata delle competenze a livello amministrativo e l'assenza di un "ente sovraordinato" che funzioni da "interlocutore unico" per le manutenzioni, accentuano ulteriormente la difficoltà di questa delicata attività preliminare.

Dobbiamo infatti rivolgerci ad uffici diversi, spesso dislocati in città differenti e con peculiarità che variano da Regione a Regione. Persino la modulistica richiesta, l'iter autorizzativo e i termini per l'evasione delle pratiche mancano di omogeneità senza contare i continui aggiornamenti locali a tutti i livelli.

Per minimizzare i tempi del *permitting* **abbiamo mappato ogni impianto** dividendo l'*asset* in migliaia di pezzi, a ciascuno dei quali è stata associata una "scheda" completa dei vincoli a cui è soggetto e le proce-

ture da seguire rispetto alla Pianificazione Territoriale e alle norme vigenti.

Semplicemente cliccando sulla parte dell'impianto interessata dall'intervento di straordinaria manutenzione, l'interfaccia del *db Permitting* consente di accedere ad uno **specchietto riassuntivo dei dati** – e dei relativi modelli – da presentare all'Ente competente per il rilascio del nulla osta, oltre alle modalità per il loro invio (e-mail, fax ecc.).

Una prima evoluzione del *db Permitting* ha riguardato la definizione – in collaborazio-

ne con gli Enti, gli uffici e i referenti territoriali – di veri e propri "Piani di manutenzione" per le attività ricorrenti su aree gravate da vincoli. Così siamo riusciti ad ottenere dei nulla-osta preventivi, specifici per ogni vincolo e validi da 1 a 3 anni: questi ci consentono di operare immediatamente avendo già condiviso con le autorità le modalità operative di gestione dei lavori.

In due anni abbiamo ottenuto un considerevole risparmio in termini di tempi e costi aziendali, con un rilascio del via libera alle manutenzioni largamente anticipato rispetto alla media storica. In alcuni casi le "attese" sono state trasformate da giorni a ore.

	2013	2014	2015
Impatto del tempo speso per la gestione delle pratiche di permitting sulla disponibilità di impianto	1,54%	0,25%	0,12%
Numero pratiche gestite	150	157	218

IL TELECONTROLLO DEI PARCHI EOLICI ITALIANI

Il portfolio turbine di ERG Renew è l'espressione di una storia di crescita quantitativa e di sviluppo tecnologico che abbraccia quasi un ventennio: include turbine con rotore a 3 pale di piccole dimensioni e "**tralicciate**" così come modelli più moderni a struttura "**tubolare**".

Questa eterogeneità ha reso necessario lo sviluppo di un sistema in grado di mettere in relazione tra loro informazioni molto diverse a livello quantitativo e qualitativo per effettuare procedure di monitoraggio e telecontrollo efficienti ed efficaci. Il sistema SCADA 2 (*Supervision Control and Data Acquisition*) nasce appunto per raccogliere, concentrare e gestire tutti i dati provenienti dai nostri impianti eolici in modo omogeneo ed uniforme, indipendentemente dalle

diverse tecnologie installate in campo.

Dopo l'avvio dell'implementazione nel 2013, già a fine 2014 il sistema – nelle due declinazioni di ambiente operativo "*SCADA real time*" e "*GPM Power performance*" – era stato "agganciato" alla maggior parte degli impianti e consentiva di controllare ben 748 turbine installate sul territorio italiano per un totale di 590 MW.

Nel corso del 2015 è stato esteso a **tutte le 971 turbine** presenti sul territorio italiano per un totale di 1.087 MW.

Analisi di Performance

Il "*GPM Power*" con la sua schermata di "overview" su tutti i parchi italiani, consente di visualizzare ogni giorno e in tempo reale lo stato delle turbine, delle sottostazioni, la produzione, il vento medio ed eventuali turbine ferme per limitazioni imposte da Terna.

Rispetto alla situazione precedente, quando per conoscere la situazione del parco era necessario collegarsi ai diversi sistemi – generalmente uno per ciascun parco – oggi siamo in grado di visualizzare, grazie ad un unico modulo via web, gli eventi e i fermi per ogni parco ed effettuare così un'attività quotidiana di monitoraggio dello stato dell'impianto e di individuazione delle cause e ogni tipo di verifica propedeutica al calcolo degli indicatori di performance. L'utilizzo di questo *tool* ha portato un deciso

incremento di efficienza: l'aggiornamento giornaliero sulla situazione consente, infatti, di fornire un supporto più puntuale alle funzioni tecniche, nonché di conoscere le performance ed effettuare le stime delle disponibilità su base settimanale e non più mensile.

Le diverse maschere consentono, inoltre, di effettuare analisi statistiche sui lunghi periodi e di poter importare i dati direttamente su Microsoft Excel, semplificando notevolmente il lavoro di reportistica.



Per il 2016 sono previste alcune **evoluzioni** che permetteranno di migliorare l'analisi di performance delle singole macchine, tra cui:

- una *upgrading* delle analisi per individuare le limitazioni di potenza, così da poter discriminare tra limitazioni esterne (es. vincoli di potenza attiva imposti da Terna) ed interne alla macchina (es. temporanea autolimitazione in potenza della turbina per surriscaldamento di alcuni componenti);
- la possibilità di associare a ciascuna turbina eolica, a seconda delle diverse condizioni operative (es. direzione del vento), le corrette *power curve* (sarà quindi possibile associarne più di una alla stessa turbina).

L'accesso via internet consente a operatori dotati di specifiche credenziali di abilitazione (*controller*, tecnici in campo, *management*), di visualizzare le medesime informazioni, di condividere lo stesso approccio all'analisi, di avere uno strumento comune per individuare aree di miglioramento e monitorare i risultati delle eventuali azioni correttive attuate.

LA MANUTENZIONE PREDITTIVA SULLE WTG: IL CONDITION MONITORING SYSTEM (CMS)

La storia della manutenzione delle macchine industriali ha visto tra i suoi principali *step* evolutivi la "**manutenzione a rottura**" (basata esclusivamente su un intervento correttivo e foriera di fermi inaspettati e con potenziali danneggiamenti dell'impianto) e la "**manutenzione preventiva**" (che prevede revisioni periodiche fisse indipendentemente dall'efficienza e dalle condizioni di funzionamento del macchinario, con elevati costi di sostituzione programmata di elementi con presunto danneggiamento ma con ancora una vita utile).

La "**manutenzione predittiva**" ha rivoluzionato l'approccio alla gestione delle macchine rotanti poiché individua il difetto in un componente direttamente alla sua origine e consente di prendere decisioni sugli interventi da effettuare con largo anticipo, garantendo un enorme passo avanti rispetto alla manutenzione programmata sia in termini di affidabilità che di sicurezza dell'impianto.

Nel campo dell'energia eolica, il sistema



CMS (*Condition Monitoring System*) permette di effettuare il monitoraggio dello stato di funzionamento del drive-train di una turbina eolica (composto da cuscinetti principale dell'albero e albero rotante, moltiplicatore di giri con relativa pompa meccanica dell'olio, albero veloce e giunto, generatore).

La differenza basilare tra il CMS e i sistemi di monitoraggio installati su altre tipologie di macchine rotanti che lavorano "a carico costante" (es. pompe idrauliche) è dovuta alla variabilità e la continua evoluzione dei fenomeni meteorologici che determinano continue variazioni di carico e velocità degli elementi rotanti.

Considerando tutti questi fattori, attraverso la misurazione e la relativa valutazione delle grandezze fisiche significative che caratterizzano una macchina rotante durante il suo funzionamento, il sistema CMS consente di effettuare analisi predittive al fine di:

- **determinare** lo stato di funzionamento della macchina correlando livelli vibrazionali e stato di degrado funzionale delle componenti meccaniche;
- **individuare** con largo anticipo anomalie e valutarne pericolosità e concause al fine di evitare arresti non programmati;
- **minimizzare ed ottimizzare** i fermi macchina imprevedibili andando a definire la natura del guasto in anticipo e pianificando le manutenzioni nei periodi di bassa ventosità aumentando il tempo di vita della turbina;
- **minimizzare** il numero di ispezioni, smontaggi, riparazioni e ricambi periodici in modo da ridurre l'impatto ambientale;
- **aumentare** la sicurezza degli impianti evitando guasti improvvisi;
- **avere** le macchine disponibili a produrre nei momenti di maggiore ventosità.

Il sistema prevede la collocazione di 7 sensori in navicella:

- 2 sul generatore (lato rotore e lato non-rotore);
- 3 sul *gearbox*;
- 1 contatore di particelle metalliche nell'olio;
- 1 contatore dei giri dell'albero veloce.

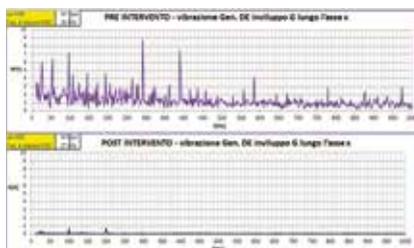
Il monitoraggio viene effettuato attraverso interfacce web e applicativi che permettono di visualizzare i dati vibrazionali legati ad ogni turbina provvista del sistema CMS.



I dati ricevuti vengono analizzati prima secondo una scala di criticità e, successivamente, identificando quali componenti meccaniche abbiano originato l'allarme.

A valle del riscontro di una problematica, viene redatto un report in cui vengono elencati i componenti oggetto di "failure" corredati da un'indicazione dell'urgenza di pianificazione.

Successivamente all'intervento, viene verificato il rientro della "firma vibrazionale" al di sotto delle soglie di allarme e redatto un report che certifichi la risoluzione della problematica riscontrata.



Ogni intervento accresce, inoltre, il nostro database che grazie all'esperienza acquisita ci permette di migliorare continuamente l'accuratezza dell'analisi ed il successo degli interventi.

Coerentemente alla strategia di verticalizzazione dei servizi di manutenzione, ERG Renew ha sviluppato in modo significativo questi sistemi predittivi dedicandovi molte risorse ed investimenti.

Questa scelta è anche dettata dall'aumento dell'età media degli impianti: nel 2015 sono stati installati circa 110 sistemi CMS su turbine "multi-megawatt" e nei primi mesi del 2016 è prevista la finalizzazione dell'installazione su tutte le turbine dello stesso tipo.

A seguito dell'installazione dei sistemi CMS e dell'analisi critica dei dati raccolti, nel corso dell'anno, abbiamo provveduto alla sostituzione dei cuscinetti di quei generatori che avevano dato segnali di vibrazioni anormale: queste operazioni sono state gestite in condizioni di basso vento, con una perdi-

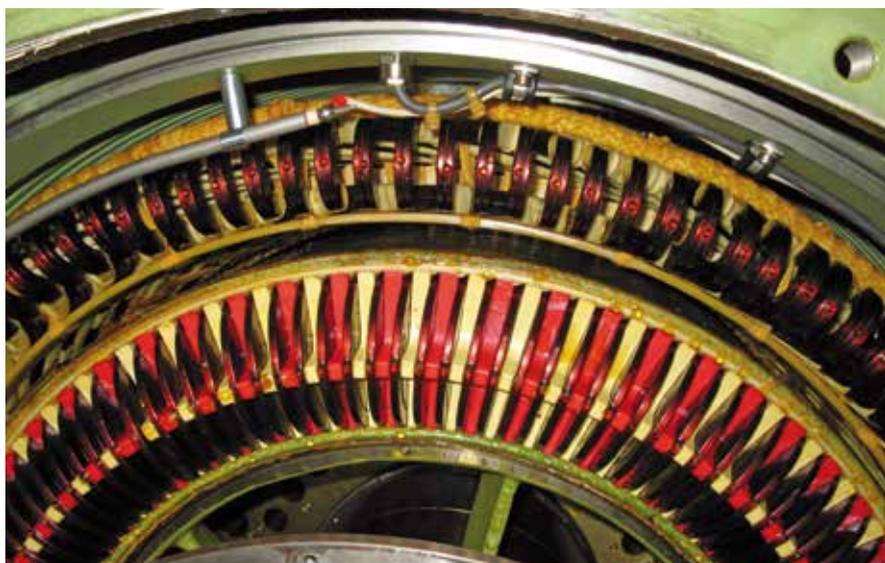
ta di produzione prossima allo zero.

Sono state inoltre evitate "rotture distruttive" che generalmente comportano il cambio del generatore elettrico, con lunghi periodi di fermo, costi elevati per il ricambio e per i mezzi di sollevamento necessari all'esecuzione della sostituzione.

L'implementazione di queste attività rientra nella strategia di Gruppo volta ad integrare verticalmente la gestione degli impianti, prendendo direttamente in carico le attività di Operations & Maintenance.

Le principali conseguenze di questo processo saranno:

- il miglioramento della disponibilità degli impianti (poiché le attività di manutenzione vengono eseguite in momenti di basso vento durante i quali le produzioni sono prossime allo zero);
- il conseguente aumento della produzione (poiché l'impianto è disponibile a produrre nei momenti di ventosità) e quindi, in ultimo, la redditività dell'investimento.



LE ANALISI DI PERFORMANCE DELLE TURBINE EOLICHE

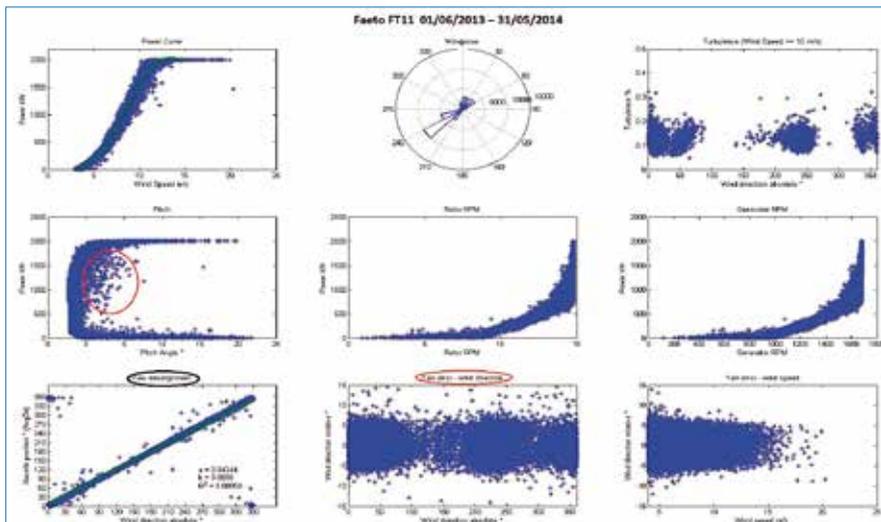
La verifica delle *performance* delle singole turbine viene effettuata tramite i moduli di analisi dei sistemi SCADA (*Supervisory Control and Data Acquisition*) di 1° livello (messo a disposizione dal costruttore delle turbine) che sono omogeneizzati, aggregati e standardizzati dallo SCADA di 2° livello, sviluppato da ERG Renew.

Per analizzare le *performance* di una turbina eolica, ogni 10 minuti, vengono **scaricati** gli eventi rilevati da sistemi quali *warning* e allarmi, cioè le informazioni istantanee che caratterizzano il comportamento e l'operatività della turbina. Questi dati possono riguardare lo stato della macchina (*run, ready, stop, fault, ecc.*), i dati di tipo elettrico (potenza attiva e reattiva, tensioni e correnti di fase, *power factor, ecc.*) e la situazione ambientale registrata (velocità e direzione del vento, temperatura, ecc.).

Prima di poter essere utilizzati per le ana-

lisi, i dati devono subire un processo di **elaborazione** tramite l'utilizzo di opportuni algoritmi e filtri costruiti *ad hoc* che consentono di analizzare i parametri operativi e ambientali ed escludere dati "spuri". Attualmente la maggior parte di questi algoritmi è stata implementata ed automatizzata nel sistema GPM Power, grazie al quale è possibile ridurre notevolmente le tempistiche di elaborazione, diminuendo di conseguenza anche quelle di analisi e ottenimento dei risultati.

La fase successiva riguarda la creazione dei **grafici** (9, in condizioni standard) che permettono di effettuare una prima analisi qualitativa delle problematiche di natura elettrica o meccanica, delle anomalie al sistema di *pitch* (incidenza delle pale rispetto alla direzione del vento) e di imbardata (disallineamento dello *yaw*), di verificare eventuali limitazioni di potenza e di calcolare la direzio-



ne prevalente del vento, la turbolenza a cui è soggetta la macchina e in quale settore.

Successivamente, per ogni settore angolare di provenienza del vento (ognuno dei quali copre 30° generando quindi 12 grafici), viene calcolata la **curva di potenza** della macchina.

Tale valore viene confrontato con quelli garantiti dal costruttore, tenendo presenti gli allarmi e i *warning* registrati dalla singola turbina sotto esame.

Dall'analisi statistica di questi dati (es. durata allarmi, occorrenze del codice di errore, *error rate*, ecc.), l'operatore ricerca le anomalie che possano spiegare le proble-

matiche riscontrate sui grafici.

Un ulteriore *step* di analisi è dato dall'utilizzo integrato con i sistemi CMS (*Condition Monitoring System*) che, permettono di analizzare - tra le molte voci - le vibrazioni su tutti i componenti e sub componenti del *drive train* della turbina (rotore, *gearbox*, generatore).

Eventuali **scostamenti di performance** o malfunzionamenti riscontrati vengono comunicati, tramite opportuni report, alla Funzione Asset Management che provvede ad inviare le informazioni al manutentore dell'impianto, in modo che possano essere **programmate opportune verifiche** e, se necessari, interventi in campo.

IL REVAMPING DELLA SALA CONTROLLO DI CARLENTINI

Di seguito si riportano in sintesi i passaggi principali del cambiamento strategico e tecnologico che ha portato la sala controllo Renew a gestire autonomamente tutto l'asset italiano e parte di quello estero. Inizialmente i parchi eolici di ERG Renew venivano gestiti utilizzando gli SCADA di 1° livello, un metodo tecnologicamente efficace che però perdeva di efficienza all'aumentare del numero di parchi poiché richiedeva un collegamento specifico per ciascuno di essi. L'implementazione dello SCADA 2 ha permesso un "salto di qualità" consentendo un controllo e una gestione accentrata di tutti gli asset.

2013	2015	Vantaggi
<p>4 sale controllo dislocate nelle aree più interessate dagli asset italiani (Sardegna, Sicilia Occidentale, Sicilia Orientale e Campania) e direttamente collegate ad esse tramite server gestibili in locale o da remoto.</p> <p>UTENTI PRINCIPALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale giornaliero che si occupava di controllare i parchi ed avvisare i tecnici di eventuali anomalie. • Personale di turno che effettuava le medesime attività nelle ore serali e notturne, con conseguenti problemi di coordinamento. 	<p>Raccolta sotto un'unica maschera logico-grafica di tutte le informazioni riguardanti gli impianti in Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di effettuare uno "zoom" da una singola schermata d'insieme, rappresentativa di tutti i parchi, sino alla singola turbina o fino al singolo sensore (di giri, velocità, temperatura, vibrazione ecc.). • Internalizzazione delle procedure di manutenzione per rendere più rapidi ed efficaci gli interventi sulle turbine qualora non fosse possibile risolvere i problemi da remoto. 	<p>La garanzia di un presidio continuo degli impianti grazie alla costante presenza in sala di due persone.</p> <p>L'innescò un circolo virtuoso di "continuous improvement" grazie al trasferimento delle competenze tra i colleghi più esperti e quelli più giovani e al continuo confronto tra diversi percorsi professionali.</p> <p>L'ottimizzazione della formazione esterna del personale che nei periodi di relativa calma climatica può essere più facilmente svincolato, apportando un netto miglioramento alla quantità ed alla qualità delle attività svolte.</p>

L'ENERGIA EOLICA E IL MONDO SOTTERRANEO DEI CAVIDOTTI

69

Nell'immaginario collettivo, un impianto eolico è identificato prevalentemente nella turbina, considerata come l'elemento tecnologico che permette la trasformazione dell'energia cinetica del vento in energia meccanica e poi in quella elettrica.

Imponenti tubolari con in cima futuristici generatori sempre più potenti catturano, per mezzo di grosse pale, il vento e lo trasformano in energia per le nostre case.

Senza un complesso **sistema elettrico di connessione** non sarebbe possibile convogliare e trasmettere l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori.

L'architettura di un impianto eolico, con potenze installate che possono arrivare fino a decine di megawatt, comprende tutto un sistema di connessioni elettriche, apparecchiature elettromeccaniche, sistemi di **protezione, smistamento e misura** assolutamente vitali per il suo funzionamento.

Il flusso verso la rete dell'energia prodotta dal generatore può essere semplificato nelle seguenti fasi:

- trasformazione BT/MT (Bassa Tensione/ Media tensione – < 1 kV/20 kV), che avviene in navicella o in cabine ai piedi della torre;
- convogliamento dell'energia attraverso reti di cavidotti interrati che collegano, in un parallelo elettrico, gli aerogeneratori sia tra di loro e che con la sottostazione elettrica (SSE);
- trasformazione dell'energia elettrica rac-

colta in sottostazione da media tensione in alta tensione ceduta in rete a 150 kV .

Cabine di misure e smistamento, anemometri e sofisticati sistemi di protezione e controllo completano l'architettura funzionale di un impianto eolico.

In questa nostra analisi ci concentreremo sul sistema di cavidotti.

I cavidotti

Per meglio conoscere il "mondo sotterraneo" dei cavidotti e tutto ciò che ruota intorno ad esso, dobbiamo analizzarne la composizione strutturale, ovvero quali componenti lo formano e la loro funzione.

Conduttore: elemento metallico destinato a far transitare la corrente, costituito da uno o più fili di alluminio o rame intrecciati tra di loro; la sezione del conduttore determina la "portata" del cavidotto; si passa da sezioni piccole di 120-185 mmq, fino a sezioni maggiori di 500-630 mmq.

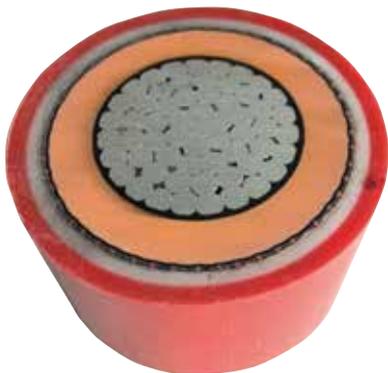
Semiconduttore (interno ed esterno): materiale isolante a temperature molto basse che ha però un'apprezzabile conducibilità elettrica a temperatura ambiente.

Isolante: strato di materiale non conduttivo che avvolge il conduttore, destinato a sopportare la tensione elettrica.

Schermo: elemento metallico che circonda la parte esterna dell'isolante del cavo

e impedisce al campo elettrico di uscire dalla propria area di confinamento (relativa all'isolante primario).

Guaina esterna: rivestimento protettivo non metallico.



Il cavidotto MT (media tensione) può avere lunghezze che variano da alcune centinaia di metri fino a diverse decine di chilometri; più è lunga la distanza da coprire, più il cavo necessita di una serie di giunti di connessione per unire insieme più tratti di cavi (le bobine misurano tra i 300 ed i 500 metri).

ERG Renew gestisce le infrastrutture di tutti gli impianti del Gruppo: vengono mantenute 25 SSE, circa 900 cabine MT/BT e soprattutto si effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria di circa 1.350 km di cavidotto interrato, il tutto su un territorio che copre l'intero sud Italia e le isole.

Manutenzione ordinaria (preventiva)

Il cavidotto è posizionato per la sua quasi totalità a circa 1,5 metri di profondità; le uniche parti facilmente accessibili su cui viene effettuata una manutenzione ordinaria periodica sono le terminazioni e i siste-

mi di misura e protezione.

Vengono eseguite manutenzioni nelle cabine MT/BT e nelle sottostazioni elettriche verificando periodicamente:

- i terminali MT – parti estreme del cavo con cui lo stesso viene connesso ai vari componenti di impianto;
- gli interruttori e i sezionatori MT – sistemi che permettono la disalimentazione e la messa in sicurezza di un impianto o una porzione di esso;
- i trasformatori di misura a protezione;
- i sistemi di protezione cavidotto.

Manutenzione straordinaria (riparazione su guasto)

L'attività di ricerca guasto e riparazione cavidotto riveste un'importanza strategica nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonte eolica. La sempre più consistente richiesta di interventi specifici e la disponibilità di apparecchiature di misura e di ricerca all'avanguardia, hanno



favorito lo sviluppo di un *know-how* tale da renderci particolarmente rapidi ed efficienti lungo tutta la rete nazionale di cavidotti interrati del Gruppo.

Il cavidotto MT prevede una serie di **giunti** di connessione che permettono di unire insieme più tratti di cavidotto, per raggiungere così le lunghezze desiderate (si stima che in tutto l'asset vi siano installati 10.000 giunti elettrici). Un giunto risulta essere il punto debole dell'intero cavidotto ed è proprio in questi "nodi" che si rischia di avere quello che in gergo definiamo "guasto verso terra".

In caso di guasto, il centro di monitoraggio (*Control Room* di Carlentini) attiva il tecnico che organizza un sopralluogo sul posto per accertarsi del tipo di malfunzionamento. Per questi interventi è necessario scollegare tutti gli aerogeneratori collegati alla linea "incriminata" con conseguente mancata produzione. Pertanto è indispensabile che la "macchina organizzatrice" si metta in moto nel più breve tempo possibile.

Il processo autorizzativo tecnico viaggia inizialmente di pari passo con l'iter organizzativo gestionale; l'ufficio HSE redige la documentazione necessaria all'intervento, mentre viene attivata la procedura di "*permitting*" per tutte le autorizzazioni necessarie per gli eventuali lavori di scavo.

Raggiunto il luogo di intervento, i nostri tecnici avviano la procedura di localizzazione del guasto e ottenuta l'autorizzazione dell'Ente titolare della concessione, inizia l'attività di scavo per il ripristino del cavidotto.

La riparazione straordinaria è **garantita** anche nelle **giornate festive**, visto l'importante impatto economico che il fermo di

decine di turbine collegate al cavidotto può comportare.

Il **cantiere** e lo **scavo** sono funzionali e propedeutici alla attività di riparazione; una volta che quest'ultimo viene portato alla luce, si provvede alla riparazione dei giunti nel rispetto dei requisiti di sicurezza (corretta esecuzione delle manovre di messa in sicurezza e corretto utilizzo dei DPI) e delle istruzioni di montaggio rilasciate dal costruttore.

L'attività di ripristino di una giunzione o terminazione in MT prevede, più in dettaglio:

- una **fase preliminare** durante la quale si identifica in modo univoco la tipologia di cavo posato sul quale si andrà ad operare;
- la **fase di preparazione del cavo**, che prevede la pulizia, la sguaina e la tranciatura del cavo;
- la fase dell'**esecuzione delle giunzioni elettriche**, con la vera e propria realizzazione del giunto elettrico e il ripristino del corretto isolamento.



Il processo di *Operation & Maintenance* sopra descritto comporta necessariamente un'attenta gestione delle scorte di magazzino, dei furgoni attrezzati, della formazione costante del personale addetto alle attività preventive ordinarie, alla ricerca guasto con strumentazione specialistica e all'esecuzione giunto.

Nel 2014 e nel 2015 abbiamo ottenuto rispetto al passato una drastica riduzione dei tempi di intervento relativi alla localizzazione, al ripristino, al "permitting" e al processo HSE, che hanno portato la disponibilità del BOP (*Balance of Plants*) dal **97% circa del 2013**, al 98,4% del 2014 e ad un eccellente **98,8% del 2015**.

Poiché, oltre alla **qualità** e alla **rapidità** di ripristino guasto, l'obiettivo è quello di **minimizzare** il numero di malfunzionamenti che comportano una notevole perdita di disponibilità dell'impianto con la conseguen-

te perdita di produzione, dedichiamo molta attenzione all'**analisi delle cause** che sono principalmente attribuibili a:

- eccessiva lunghezza del cavidotto, con conseguenti correnti di guasto capacitive troppo elevate;
- invecchiamento del cavidotto e degrado delle sue caratteristiche isolanti;
- tracciato del cavidotto impervio;
- schermi dei cavi non "messi a terra" con conseguente aumento del potenziale tra le parti metalliche in gioco;
- mancanza di cabine di smistamento lungo il tracciato delle linee MT di un parco;
- sollecitazioni dovute alla variabilità dell'energia prodotta;
- sollecitazioni meccaniche (frane e smottamenti).

A seguito di tali analisi mettiamo in campo, per quanto possibile, **azioni di manutenzione preventiva** e consolidamento dei terreni, per la diminuzione degli "eventi".



I PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO NEL SETTORE POWER

73

Nel corso del 2015 ERG Power ha rivisto tutti i processi organizzativi e tecnici della centrale di Priolo grazie alle iniziative di auto-analisi già avviate negli anni scorsi (progetto **"Fast Steering"** per la parte organizzativa e progetto **"Continuous Improvement"** per la parte tecnica). La semplificazione delle prassi operative, l'internalizzazione di talune attività, il miglioramento impiantistico ed alcune soluzioni innovative hanno contribuito a **massimizzare l'efficienza e l'affidabilità** di un impianto che, in termini di età e avanguardia tecnologica, risulta uno dei più performanti nel panorama italiano. Di seguito proponiamo un quadro delle principali attività svolte nel 2015.

FERMATA GENERALE DEL MODULO 1 CCGT

Tra marzo ed aprile, dopo **48.000 ore di marcia**, ha avuto luogo la fermata generale del Modulo 1 del CCGT che ha riguardato

non solo tutti gli impianti e sistemi ma anche l'apertura (c.d. *major overhaul*) delle turbine. Un'attività già prevista dal piano poliennale di manutenzione che, insieme agli altri interventi effettuati, rappresenta una fase essenziale, oltre che estremamente delicata, per migliorare la performance operativa e gestionale di questo asset termoelettrico in termini di sicurezza, affidabilità ed efficienza.

Nell'arco di **33 giorni** sono state effettuate le ispezioni dei principali componenti, la revisione delle valvole di sicurezza, il controllo e la pulizia dei condensatori della turbina a vapore ed il controllo di camere di combustione e palette delle turbine a gas. Nel complesso abbiamo revisionato 50 valvole di regolazione, controllato e tarato 67 valvole di sicurezza, esaminato in profondità i **sistemi di regolazione e controllo** delle turbine ed il sistema antincendio.



La “major overhaul” della turbina a vapore

Ha comportato l'apertura della sezione di medio-bassa pressione della macchina e l'estrazione del relativo rotore, mentre quello ad alta pressione non ha ricevuto attività di manutenzione in quanto già sostituito integralmente nel 2014.

La “major overhaul” delle 2 turbine a gas

Ha richiesto l'apertura completa delle macchine e l'**estrazione** dei rispettivi **rotori** per i controlli delle palette del compressore e dei tre stadi della turbina, due dei quali sono stati totalmente sostituiti; sono state effettuate tutte le **prove elettriche** e i controlli necessari ad accertare la condizione degli avvolgimenti di statore; sono state **smontate le camere di combustione** e tutti gli ancillari del sistema combustibile.

Inoltre abbiamo implementato una serie di **modifiche impiantistiche** che consentiranno di aumentare l'affidabilità e l'efficienza del ciclo termico del CCGT, in termini di riduzione perdite acqua/vapore.

Si è trattato sicuramente della fermata più importante e impegnativa della storia di questo impianto, per quantità e tipologia dei lavori effettuati, per l'impiego di manodopera esterna e per il forte *commitment* richiesto a tutto il personale della Unità Produttiva affinché tempi e costi fossero rispettati assicurando la massima osservanza delle procedure di sicurezza.

IL PROGETTO DI AUTO-MANUTENZIONE

A seguito di un'apposita ed approfondita analisi condotta su tutti i contratti di manutenzione in essere con le ditte terze e con l'obiettivo primario di **migliorare le**

prestazioni impiantistiche e ridurre i costi fissi di centrale, abbiamo deciso di predisporre uno specifico progetto per rendere più efficienti le attività manutentive, rivendendo la figura del “manutentore” nella sua totalità: siamo passati, così, dal concetto di “far fare” ad uno stile proiettato sul “fare”, **internalizzando** alcune attività manutentive – sia predittive che correttive – generalmente proprie delle ditte terze.

Il progetto di auto-manutenzione ha impegnato e impegnerà tutte le risorse interessate (manutenzione elettrica, strumentale, meccanica e di automazione) in un processo di cambiamento del lavoro e di **acquisizione di nuove competenze**, attuato tra ottobre 2015 e gennaio 2016 attraverso un piano formativo tecnico ad hoc.

Nell'insieme, il progetto segna un'ulteriore evoluzione nella conduzione dell'impianto grazie a vantaggi quali:

- un maggior grado di efficienza;
- l'incremento della flessibilità gestionale e organizzativa;
- la riorganizzazione delle strutture di linea per l'internalizzazione della manutenzione;
- l'ulteriore contributo da parte di Maintenance per la supervisione dei lavori inerenti agli investimenti.

IL RISCALDAMENTO DEL METANO PER L'IMPIANTO CCGT

Nel corso del 2015 abbiamo completato una serie di interventi sul collettore che fornisce il metano utilizzato nell'impianto a ciclo combinato CCGT di ERG Power, per migliorarne l'efficienza e l'affidabilità di funzionamento.

La peculiarità del sito multisocietario in cui si trova il nostro impianto CCGT è la note-

vole distanza tra la stazione che si occupa del riscaldamento e della riduzione della pressione del metano e l'ingresso alle turbine: sono circa 4 km che possono rendere più difficile il mantenimento dei previsti parametri di temperatura e pressione.

Per questo, nell'ottica di garantire la massima **affidabilità** e **flessibilità** nel processo di controllo della temperatura del metano in ingresso, sono stati installati due nuovi scambiatori di calore: uno elettrico all'arrivo del metano in area CCGT ed uno a bagno d'acqua, di *back-up* a quelli già esistenti, posti al punto di riduzione della pressione e alimentati con vapore.

I dispositivi sono stati selezionati tra le migliori soluzioni disponibili e sono entrambi dotati di sistemi di controllo remoto per il loro funzionamento.

Lo scambiatore elettrico installato in area CCGT consente di garantire un **ottimale controllo della temperatura** del metano in ingresso alla turbine a gas in tutte le condizioni di funzionamento. Permette inoltre un

miglioramento dell'efficienza del CCGT nelle fasi di avviamento in quanto riduce i tempi di condizionamento del metano fino al raggiungimento della temperatura richiesta.

Lo scambiatore a bagno d'acqua installato in parallelo agli scambiatori a vapore già esistenti, garantisce il mantenimento della temperatura necessaria in tutte le condizioni di esercizio, anche in caso di indisponibilità/riduzione del vapore principale grazie a una modalità di funzionamento semplice ed affidabile, legata al riscaldamento di un volume d'acqua con un piccolo bruciatore alimentato con lo stesso metano.

La realizzazione di questi interventi conferma la volontà del Gruppo di ricercare costantemente soluzioni semplici ed efficaci utili al **continuo miglioramento dell'affidabilità e dell'efficienza** del funzionamento del ciclo combinato, che rappresenta l'impianto di riferimento per la produzione e fornitura di energia elettrica e vapore per tutte le società presenti nel sito.



L'EFFICIENTAMENTO DELLA RETE VAPORE

Oltre a produrre l'energia elettrica necessaria ai fabbisogni del sito multisocietario in cui è inserito, l'impianto di **ERG Power produce** anche gran parte del **vapore** utilizzato come fluido termovettore dalle aziende presenti nell'insediamento, attraverso tre reti alle pressioni di 5, 18 e 35 bar.

Negli ultimi sei anni abbiamo registrato una notevole riduzione dei consumi di vapore a 5 e 18 bar a causa dell'evoluzione degli assetti degli impianti dei clienti di sito: la conseguenza del minor consumo di vapore ha generato un incremento degli sbilanciamenti durante il vettoriamento (ovvero la differenza tra il vapore prodotto e quello effettivamente consumato dai clienti).

ERG Power Generation ha sviluppato un **progetto di efficientamento** ad hoc per migliorare l'efficienza e ridurre la quantità delle perdite.

In considerazione della tipicità del problema, dei diversi soggetti coinvolti e delle dimensioni fisiche delle reti (la sola rete a 5 bar è lunga oltre 30 km), il progetto è stato affrontato per *step* progressivi in collaborazione con il gestore della rete di distribuzione del vapore, in modo da circoscrivere il problema, comprenderne le cause ed **individuare** possibili **soluzioni**.

Step 1: **identificazione** di tutte le utenze presenti sulle reti, aggiornamento dei disegni con le misure in tempo reale per il monitoraggio dei parametri di **produzioni e consumi** (portata, pressione, temperatura), sui tre livelli di pressione vapore.

Step 2: **modellizzazione** delle reti vapore con apposito *software*, al fine di conoscere, in ogni tratto di ciascuna rete, le velocità del vapore e le sue condizioni termodinamiche.

Step 3: **analisi** (insieme alle diverse società del sito) delle **dinamiche delle perdite**, che hanno portato all'individuazione di una serie di cause, tra cui rilevanti fenomeni di condensazione dovuti alle caratteristiche di alcune delle produzioni di vapore immesso nelle reti. Altre cause rilevanti sono state associate allo stato manutentivo della coibentazione delle tubazioni e all'efficienza degli scaricatori di condensa, elementi su cui gli interventi, in parte attuati già nel 2015, proseguiranno nel 2016.

Gli interventi effettuati e l'applicazione della nuova modalità operativa di esercizio (cioè il regolamento di sito che determina le modalità di produzione e di immissione in rete del vapore) hanno dato i loro frutti già nell'ultimo trimestre del 2015, riducendo le perdite di oltre il 30%.

Il progetto ha anche valutato la fattibilità di modifiche alle tubazioni vapore di proprietà per ridurre le perdite per vettoriamento delle reti in uscita dal CCGT:

- per la linea a 18 bar è stato scelto un nuovo punto di consegna in prossimità del CCGT, riducendo la lunghezza della linea di oltre 1 km, con il vantaggio di recuperare tutte le perdite che l'attuale tubazione comporta;
- per la rete a 5 bar si provvederà a utilizzare la linea "ex 18 bar" avente una tubazione di minore sezione, che genererà un aumento della velocità del vapore al suo interno, migliorandone il rendimento.

LE ANALISI DI PERFORMANCE POWER

77

Fare "Controllo di Performance" non vuol dire soltanto svolgere l'attività di monitoraggio sulle prestazioni di un impianto ma anche:

- informare e guidare i processi decisionali;
- migliorare il controllo sull'efficienza dell'impianto;
- rafforzare *accountability* e responsabilità a diversi livelli gerarchici dell'organizzazione;
- incoraggiare il miglioramento continuo a 360°.

Per un controllo efficace occorre che:

- le misure delle grandezze fisiche di processo (energia elettrica prodotta, metano consumato, temperatura aria, ecc.) siano affidabili e rappresentative dell'assetto di funzionamento dell'impianto;
- il modello, cioè l'insieme di curve di riferimento/correzione e algoritmi, sia in grado di simulare con elevata precisione il comportamento dell'impianto.

A supporto del processo di Controllo Performance è stato sviluppato ed implementato Simpred CP, un **applicativo** sul sistema informatico aziendale che ci permette di **monitorare le principali deviazioni** dalle prestazioni ottimali in modo da eseguire tempestivi interventi di ripristino sull'impianto CCGT di ERG Power.

Il Simpred CP, in esercizio dal 2013, si basa su una metodologia industriale standardizzata che consente il calcolo e l'analisi di fattori quali:

- il **consumo specifico** dell'impianto;
- gli **scostamenti** di consumo specifico imputabili a ciascun parametro operativo, distinguendoli in due categorie: **cause**

- **interne** (eliminabili con specifici interventi manutentivi) e **cause esterne** (dipendenti da fattori esterni non controllabili quali ad esempio la temperatura ambiente, la pressione e l'umidità dell'aria);
- la potenza indisponibile per cause sia interne che esterne.

Un altro importante tassello è la certificazione giornaliera sia delle misure delle grandezze fisiche di processo che dei risultati dei **calcoli prestazionali**, in quanto consente la redazione del cosiddetto "Report del Consumo Specifico", una valutazione quotidiana su funzionamento e performance dell'impianto.

Il Report è uno strumento utile alla gestione ottimale della struttura: include, infatti, i **valori attuali** (misurati), i **valori di riferimento** (o previsionali), il confronto tra quanto consumato e quanto atteso nonché l'impatto economico che consegue dal loro scostamento.

Inoltre, le indicazioni del Report sono disponibili nella banca dati aziendale e ciò rappresenta un salto di qualità per i processi decisionali. La sua diffusione ha fatto sì che tutte le Funzioni – comprese quelle più operative come *Operation & Maintenance* – abbiano accresciuto la loro attenzione e sensibilità sulle problematiche che generano criticità sul processo produttivo. Grazie a questo strumento di analisi e controllo, il monitoraggio di tutti i parametri è continuamente disponibile permettendo una migliore calibrazione delle varie componenti in modo da ottimizzare la produzione diminuendo eventuali perdite economiche.

LA VENDITA DELLA NOSTRA ENERGIA

L'*Energy Management* è composto da tre Funzioni:

- **Front Office** che si occupa della programmazione del parco di generazione del Gruppo e del dispacciamento di impianti di terzi (*origination*);
- **Wholesale & Environmental Markets** che si occupa delle operazioni di compravendita delle materie prime e dei prodotti finiti (gas, energia elettrica, *utilities*) e gestisce i portafogli dei titoli ambientali (certificati verdi, CO₂, titoli di efficienza energetica) sia per le coperture degli obblighi previsti dal sistema EU-ETS, che per la vendita dei titoli stessi su mercati "organizzati" e "non organizzati" (contrattazioni bilaterali);
- **Back Office** che si occupa di gestire gli effetti dei contratti già conclusi nei diversi mercati: spot su mercati dell'energia elettrica (MGP, MI) e dei servizi di dispacciamento (MSD), mandati per dispacciamento, compravendita transfrontaliera, contratti di compravendita a termine fisici (OTC) e finanziari di copertura (*swap*, ecc.), contratti bilaterali, *sourcing* gas (combustibile per impianti), portafoglio gas (*spot* e *long term*), certificati ambientali, contratti su mercato *captive*.

In particolare meritano un approfondimento le funzioni in capo alla struttura di *Back Office* che oltre alle tre principali (*Metering*,

LE ATTIVITÀ DI COMPRAVENDITA DELL'ENERGY MANAGEMENT

Nel 2015 ERG Power Generation ha stipulato contratti con clienti finali industriali per un totale di 888 GWh, alcuni dei quali caratterizzati dalla fornitura di energia verde attraverso le garanzie d'origine da fonte rinnovabile (concesse dal GSE ai produttori di energia rinnovabile su loro specifica richiesta e dopo un complesso iter di certificazione).

Nell'ambito dei titoli ambientali, ERG Power Generation ha assicurato la copertura dell'obbligo relativo all'emission trading del CCGT (Combined Cycle Gas Turbine) di ERG Power, per 1,23 milioni di tonnellate di CO₂, con una riduzione di emissioni rispetto al 2014 pari al 2,4%. Il volume di emissioni di ERG è stato pari allo 0,03% dei titoli complessivamente scambiati sulla piattaforma ICE ECX.

Nel 2015 sono stati immessi sul mercato 176 mila titoli di efficienza energetica, relativi alla produzione cogenerativa ad alto rendimento del CCGT degli anni 2013 e 2014: i titoli venduti da ERG Power Generation rappresentano circa il 4,7% del totale scambiato nel 2015 ed addirittura il 60,6% della categoria II-CAR.

Nel corso dell'anno sono stati maturati titoli per circa 93mila unità, attesi in consegna nel 2016, in deciso incremento rispetto agli 86mila titoli ricevuti per il 2014.

Settlement, Liquidazione), gestisce altre due attività di non minore importanza (*Contract Management*, *Reporting*), che si applicano ai vari mercati con le opportune specificità.

A livello di **Contract Management**, il Back Office prende in carico i contratti, ne valida l'inserimento a sistema (*validation*), formalizza con la controparte i *deal* conclusi sotto Master Agreement (*Confirmation*) e soddisfa gli adempimenti normativi e contrattuali. Durante questa fase si occupa anche degli obblighi relativi alle recenti normative EMIR e REMIT: è in questa fase comincia a studiare i contratti più complessi, con la collaborazione di chi li ha materialmente chiusi. Dopodiché, i contratti vanno in *delivery* e inizia il ciclo di fatturazione.

Nella fase di **Metering** vengono acquisite le misure relative alle transazioni avvenute (es. energia elettrica immessa in rete, gas scambiato nei punti di misura, vapore consegnato, ecc.); per estensione, questa è anche la fase in cui si verifica l'avvenuta *delivery* (es. sui registri CO₂, ecc.) e si acquisiscono le altre informazioni sui volumi (es. esito dei mercati dell'energia o dei servizi, ecc.).

A seguire, durante il **Settlement** vengono applicate le logiche contrattuali ai volumi acquisiti e agli indici di mercato, per deter-

minare gli importi corretti con cui controllare le fatture ricevute o emettere quelle attive. Questa attività si svolge in modi molto diversi tra loro nei vari mercati in cui operiamo e in vari casi richiede una fase di studio precedente alla *delivery*.

La fase di *Settlement* è estremamente delicata: deve necessariamente essere "a rischio zero" ed esige di conoscere ogni minimo dettaglio dei contratti e di saper padroneggiare le formule commerciali più complicate. A questo scopo adottiamo controlli multipli per i *deal* più complessi e abbiamo attivato un'efficiente automazione per i contratti più semplici e frequenti.

Per quanto riguarda l'attività di **Reporting**, il *Back Office* se ne occupa proprio per il fatto che ha la piena consapevolezza di tutte le operazioni effettuate ed è parte attiva in tutti i processi correlati.

La particolarità del *Back Office* di ERG, rispetto a quello dei *competitor*, risiede nell'**ampio spettro di mercati** in cui siamo impegnati. Da un lato ciò rende più complicata la standardizzazione, mentre dall'altro consente una migliore gestione del dettaglio e una maggiore profondità dei contenuti; nondimeno, il ridotto numero dei contratti rende possibile un'agevole gestione di tale varietà ed un *focus* puntuale sui contratti più rilevanti.



LA GESTIONE DEI FORNITORI

Per ERG la sostenibilità è un punto fondamentale nella gestione degli acquisti e nelle relazioni con i fornitori. L'**etica del processo di selezione e aggiudicazione**, la tutela degli interessi locali, l'adeguata remunerazione e il rispetto dei tempi di pagamento concordati sono gli elementi che caratterizzano il governo sostenibile dell'attività di *procurement*.

Allo scopo di ribadire regole comuni improntate sulla correttezza e sulla trasparenza e condivise tra le Funzioni Procurement dei vari business, nel 2015 abbiamo rivisitato la "**Procedura Acquisti di beni e servizi di supporto al business**", centralizzando su ERG Services, oltre agli acquisti trasversali e sinergici del Gruppo, anche l'attività di qualifica, gestione e controllo di tutti i fornitori, con una visione complessiva e collaborativa del processo. Alle Funzioni HSE¹ di sito, invece, viene delegata la valutazione delle performance di campo dei fornitori, necessaria alla conferma della loro presenza in *Vendor List* o alla loro revoca.

Il nostro Gruppo si impegna a soddisfare i propri fabbisogni di beni e servizi effettuando acquisti sul mercato, di cui la *Vendor List* né è uno spaccato coerente e aggiornato: per ogni tipologia di bene/prestazione, questa contiene un numero minimo di fornitori adeguato per poterlo considerare "rappresentativo" del mercato in esame e per creare una **condizione di concorrenza**, in casi eccezionali il fornitore può anche essere unico qualora disponga di competenze specifiche in grado di

soddisfare in via esclusiva un determinato fabbisogno (ad es. parti di ricambio di apparecchiature).

Tutti gli approvvigionamenti e gli appalti sono effettuati, laddove possibile, mediante **gare**, in buona parte gestite tramite un apposito portale telematico, a garanzia della piena tracciatura di tutte le fasi del processo.

I risultati vengono valutati tenendo conto di tutte le variabili correlate, mediante un'ottica di assegnazione che privilegia l'offerta complessivamente più vantaggiosa e non secondo il criterio del massimo ribasso.

FORNITORI

L'impatto generato da ERG sul territorio italiano e sulle comunità locali si conferma in crescita: circa il 32% delle aziende che hanno acquisito ordini ha sede nelle regioni ove sono presenti gli impianti del Gruppo.

45%

INCIDENZA
DEL VALORE
DEGLI
ACQUISTI
TRAMITE
GARE SUL
TOTALE

24%

INCIDENZA
DEL NUMERO
DEGLI
ACQUISTI
TRAMITE
GARE SUL
TOTALE

¹ Health, Safety & Environment

Per l'approvvigionamento di beni e servizi, operiamo solo con fornitori e appaltatori che siano stati **preventivamente qualificati**; il sistema informativo aziendale inibisce l'emissione di ordini e contratti a società che non abbiano superato l'iter di qualifica.

Privilegiamo, per quanto è possibile l'acquisto da fornitori locali: l'**89%** delle società presenti in *Vendor List* ha sede in Italia, mentre la parte restante si trova prevalentemente in Europa.

Il **processo di qualifica**, strutturato attraverso un portale dedicato, è completamente gratuito ed aperto alle imprese che si relazionano con ERG: queste, al momento della candidatura, devono necessariamente

te sottoscrivere l'adesione al Modello Organizzativo 231 e al Codice Etico del Gruppo. La **specificata accettazione** di questi due documenti è, inoltre, clausola contrattuale vincolante per la successiva assegnazione di un ordine.

Anche attraverso il processo di qualifica, manteniamo il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza delle persone che lavorano per conto dell'azienda e dei temi ambientali, per una gestione trasversale e complessiva dei rischi in ottica di creazione di valore.

In virtù della centralità riservata ai diritti dei dipendenti, poniamo una particolare attenzione alle condizioni di lavoro, al rispetto degli obblighi salariali e contributivi

ERG E I FORNITORI

ERG considera i propri fornitori una primaria fonte di successo competitivo; pertanto, intende improntare i propri rapporti con gli stessi a principi di sostenibilità, integrità e riservatezza e gestire le proprie relazioni con i fornitori, effettivi e potenziali, secondo principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà.

In linea con i principi suindicati, ERG nell'ambito della gestione dei processi di acquisto richiede ai destinatari di:

- *indirizzare verso il miglior interesse del gruppo un'oggettiva attività di selezione e qualifica tecnica, finanziaria, organizzativa ed etica dei potenziali fornitori;*
- *[...]*
- *richiedere a tutti i fornitori il rispetto di tutte le normative di volta in volta specificamente rilevanti, con particolare riferimento al tema della sicurezza e della tutela ambientale;*
- *richiedere di attenersi ai principi del codice etico, segnalando all'organo di vigilanza qualsiasi comportamento di un fornitore che appaia contrario con esso;*
- *[...]*
- *pretendere il rispetto e rispettare le condizioni contrattuali, con particolare riferimento a quanto previsto in tema di salute, sicurezza ed ambiente;*
- *evitare il ricorso a fornitori con i quali abbiano rapporti di parentela o di affinità;*
- *documentare in modo chiaro e trasparente i criteri di valutazione adottati e le ragioni delle scelte effettuate.*

Dal Codice Etico di ERG

sia nella fase di selezione dei *vendors* – per la quale sono state inserite specifiche domande sul possesso di requisiti e certificazioni (come la SA8000) – sia in quella di aggiudicazione dei contratti di appalto.

Le unità organizzative tecniche, ed eventualmente anche quelle HSE, verificano, per quanto di competenza, le informazioni richieste al fornitore mediante un apposito questionario e, se ritenuto necessario, ne visitano la sede. A **conclusione** dell'analisi, compilano la **"Scheda di Valutazione"** ed effettuano la valutazione tecnica complessiva, definita sulla base dei criteri di verifica indicati, completandola con eventuali raccomandazioni e/o commenti. Come ultimo step, inviano all'unità organizzativa Procurement di ERG Services il *report* della qualifica.

In caso di **violazione** dei principi riportati nel nostro Codice Etico, o di **gravi inadem-**

pienze alle prescrizioni citate e puntualmente riportate nei documenti contrattuali, per garantire un allineamento sempre autentico ai valori in cui crediamo, sono previsti **meccanismi sanzionatori** molto severi, che possono arrivare anche alla cancellazione dalla *Vendor List*.

Infine, valutiamo accuratamente le società con cui operiamo, non solo in fase di qualifica, ma anche per tutta la durata del rapporto mediante **monitoraggi periodici** basati su un set di indicatori di performance che analizzano gli ambiti operativi e i comportamenti etici.

Allo scopo di garantire un corretto presidio di queste attività, è stata costituita all'interno di ERG Services la funzione *Vendor Management & Compliance*, che ha il compito di gestire i processi di selezione, qualifica, controllo fornitori e di monitorare gli aspetti *Health & Safety*, in coordinamento con i responsabili delle rispettive aree.

LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

Prosegue l'attività intrapresa lo scorso anno per mettere in pratica nel processo di acquisto le migliori politiche di sostenibilità.

Nel 2015 abbiamo finalizzato un contratto, certificato a impatto ambientale zero, per il noleggio delle stampanti multifunzione, destinate alla centrale di Priolo. Si tratta di un accordo con una primaria società internazionale che si è impegnata volontariamente a compensare completamente le emissioni di CO₂ delle singole apparecchiature con il programma Carbon Zero, realizzato in collaborazione con società *no profit*.

Inoltre, è stato avviato uno studio riferito alla sede di Genova, che nel 2016 ci consentirà di ottimizzare l'illuminazione con un significativo risparmio energetico.

Continuiamo, infine, la sensibilizzazione verso gli utenti in materia di viaggi aziendali: gli strumenti introdotti ci consentono, infatti, di ottimizzare gli spostamenti privilegiando gli aspetti economici ma prestando attenzione anche a quelli che consentono di minimizzare l'impatto sull'ambiente.

LA GESTIONE DEI SUBAPPALTI IN ERG POWER

Abbiamo implementato maggiori controlli anche sui subappaltatori per garantire maggiore qualità, efficienza e sicurezza durante le attività manutentive nelle nostre centrali. Negli anni abbiamo ampliato e migliorato l'iter di qualifica dei nostri appaltatori ma ultimamente abbiamo approfondito il **focus** anche verso i subappaltatori, in considerazione del fatto che le grandi imprese non locali impegnate nelle attività di manutenzione programmata si avvalgono sempre più spesso di manodopera locale altamente specializzata, con forte *know-how* dei nostri impianti.

La nostra politica di **selezione degli appaltatori e dei subappaltatori** rientra nel più generale ambito delle attività improntate alla Responsabilità Sociale. Siamo infatti consapevoli della delicatezza di questa attività, che ha ricadute significative sui processi e sulla qualità dei prodotti/servizi acquistati e che, per questo, è in grado di influenzare i rapporti con i clienti finali e con i territori nei quali operiamo.

Pertanto, la **selezione dei subappaltatori** inizia già durante la fase di identificazione del *main contractor*, dove viene fornito l'elenco degli appaltatori inclusi nella nostra *Vendor List* per le principali specializzazioni che, di fatto, possono anche essere subappaltatori.

Il *main contractor*, in fase di assegnazione delle attività, deve richiedere **formale autorizzazione a stipulare subappalti** di "primo livello", indicandone il valore ed elencando i subappaltatori di cui intende avvalersi nonché la loro specializzazione. Non viene accettato il subappalto in cascata e, di norma, possono essere subappaltati esclusivamente lavori accessori e/o

complementari che sono quindi tipologicamente diversi (rispetto alla specializzazione base) da quelli fornibili dallo stesso *main contractor*. Se il subfornitore è già nella *vendor list* di ERG, il subappalto viene autorizzato dopo aver verificato la congruità della seguente documentazione:

- certificazione camerale;
- DURC² in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- l'avvenuta iscrizione ed il relativo inserimento a libro matricola dei dipendenti della ditta subappaltatrice incaricati di eseguire i lavori in questione;
- referenze dei lavori eseguiti;
- riepilogo delle precedenti richieste ed autorizzazioni al subappalto;
- evidenza delle coperture assicurative di legge (INAIL, INPS,...) del subappaltatore;
- copia della polizza di Responsabilità Civile del subappaltatore, in corso di validità per tutto il periodo di durata dell'ordine.

Se il **sub fornitore non è ancora nella Vendor List** di ERG e le attività da svolgere non sono significative in termini economici, oltre a verificare la documentazione sopra citata, procediamo ad una verifica della documentazione attestante l'idoneità alla mansioni dei lavoratori e della ditta prima di autorizzare il subappalto.

Nel caso in cui le attività siano di valore economico significativo e si ritenga che lo stesso sub fornitore possa essere di interesse per successivi lavori, oltre a verificare la documentazione sopra citata, viene **avviato l'intero processo di qualifica**, al termine del quale viene autorizzato il subappalto stesso.

² Documento Unico di Regolarità Contributiva

L'autorizzazione è fornita, per ogni singolo ordine assegnato al *main contractor*, con una durata limitata, un valore massimo prestabilito ed è definita in funzione dei lavori da svolgere. A questa è legata anche la puntuale identificazione del personale coinvolto nelle attività, prerequisito necessario per consentirne l'accesso dentro gli impianti. L'**accurata scelta** dei subappaltatori **minimizza anche i rischi** legati

alla **responsabilità solidale** della società committente, che è obbligata in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori a corrispondere ai lavoratori – entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto – i trattamenti retributivi, comprese le quote di TFR, i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto.

EXPEDITING MAIN COMPONENTS: QUALITÀ E SICUREZZA DELLE FORNITURE IN ERG RENEW

L'*expediting main components* è un'attività prevista dai contratti di fornitura che consente al cliente (ERG Renew) il monitoraggio delle fasi di produzione e assemblaggio dei componenti principali di una fornitura quali sezioni di torre, navicelle, pale, *hub*. Parte dell'impegno profuso dal *Team Engineering & Construction*, è stato proprio dedicato alla visita presso tre siti di produzione del nostro principale fornitore di turbine eoliche, al fine di monitorare il rispetto degli *standard* di qualità nel processo di produzione e verificarne la *compliance* con la tempistica contrattuale.

Le visite di verifica presso i vari reparti produttivi sono state eseguite dopo aver espletato le procedure di riconoscimento e ingresso presso le centrali di produzione, aver ricevuto un *brief* sulle specifiche tematiche di salute e sicurezza dell'impianto, sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e la conseguente consegna dei DPI.

In queste occasioni, si è avuta la possibilità di ispezionare i vari reparti di approvvigionamento e movimentazione delle materie prime, i centri di trasformazione, l'assemblaggio, la tinteggiatura, il *test* e lo stoccaggio per la successiva movimentazione e carico per il trasporto e la consegna in cantiere. I *check point* di qualità sono intervallati e dettano i tempi di passaggio di ogni singolo componente da un reparto all'altro.

Nel corso dell'ispezione documentale è stata visionata buona parte della documentazione HSQ con particolare attenzione:

- alle documentazioni di ingegneria di progetto dei singoli componenti e calcoli strutturali;
- al piano generale della qualità nel rispetto degli standard internazionali;
- alle certificazioni in possesso da parte dello stabilimento produttivo;
- alle procedure di gestione e attuazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le ispezioni eseguite presso i tre distinti centri di produzione hanno confermato che il produttore e i suoi appaltatori hanno adottato elevato livello di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente.

renovables
Ambientale

2

**RESPONSABILITÀ
AMBIENTALE**

979 kt

DI CO₂ EVITATA
DA RINNOVABILI

96,8%

ACQUE REIMMESSE
NEL CICLO NATURALE

0,01 t/GWheq

INDICE SO₂
ERG POWER

61,8%

INDICE DI RENDIMENTO
ERG POWER

LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: UN DOVERE E UN'OPPORTUNITÀ

LA CENTRALITÀ DELLE FONTI RINNOVABILI

I cambiamenti climatici costituiscono una delle più evidenti manifestazioni a livello planetario di questi ultimi decenni e sono destinati ad aggravarsi se non si metteranno in atto azioni concrete capaci di arrestarli.

La comunità scientifica internazionale ha ormai acclarato l'origine fortemente antropica di tali variazioni ed è pertanto fondamentale l'impegno globale di tutti i Paesi per contenerle e, auspicabilmente, invertire la rotta.

Il legame diretto tra fenomeni quali l'emissione di "gas-serra" e il **riscaldamento globale** ha da tempo orientato le scelte di politica economica ed energetica delle nazioni più sensibili, incrementando sempre più la diffusione di una cultura della **sostenibilità**.

In Italia, le attuali linee guida di politica energetica sono dettate dal "Pacchetto clima-energia 20-20-20" contenuto all'interno della strategia "Europe 20-20-20".

Nel 2011 la Commissione Europea ha definito e condiviso la "Roadmap 2050", un documento appositamente redatto per affrontare il problema della sostenibilità

e degli effetti transfrontalieri di fenomeni che non possono essere gestiti unicamente a livello nazionale. Questa nuova "linea guida" punta alla quasi **totale decarbonizzazione** della nostra **economia**, con l'obiettivo finale di contenere il riscaldamento globale prodotto dal cambiamento climatico di origine antropica entro i 2°C.

Come passo intermedio del percorso delineato, a ottobre 2014 il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sulla politica ambientale ed energetica per il 2030 definendo:

- un obiettivo vincolante di **riduzione** di almeno il 40% delle **emissioni nazionali** di gas serra rispetto ai livelli del 1990;
- un obiettivo vincolante a livello europeo, ma non dei singoli stati membri, di coprire il 27% del **consumo lordo finale di energia elettrica con fonti energetiche rinnovabili**; sarà compito della Commissione declinare il target a livello nazionale attraverso un nuovo sistema di governance che dovrà essere elaborato nel prossimo futuro;
- un obiettivo indicativo del 27% per il **miglioramento dell'efficienza energetica**, non vincolante né per l'Unione, né per gli Stati membri.

	Prospettiva al 2020	Proposte per il 2030
Riduzione delle emissioni di gas climalteranti	20% rispetto ai livelli del 1990	40% rispetto ai livelli del 1990
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	20% del consumo finale	27% del consumo finale (vincolante solo a livello UE e non per i singoli Stati membri)
Riduzione dei consumi	20% in presenza di un aumento dell'efficienza energetica	miglioramento del 27%, non vincolante

Il 12 Dicembre 2015, ben 195 Stati, oltre all'Unione Europea, hanno adottato formalmente il testo dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Sebbene nell'ambito di un processo ancora saldamente affidato alla volontà delle singole parti e in assenza di un vero quadro di controllo e sanzione, l'Accordo:

- **impegna ogni Paese firmatario**, ponendo

obiettivi complessivi in capo a tutte le parti, contrariamente a quanto stabilito dal protocollo di Kyoto;

- **istituzionalizza un processo quinquennale di revisione** dei dati e degli obiettivi nazionali;
- **riconosce** la necessità di mantenere l'incremento medio della temperature della terra "ben al di sotto" dei 2°C, sviluppando

L'ACCORDO DI PARIGI (COP 21)

Lo scorso 12 dicembre 2015 è stato raggiunto a Parigi un accordo sui cambiamenti climatici sottoscritto da 196 Parti (195 Stati oltre all'Unione Europea) nel Mondo.

I firmatari si sono impegnati a:

- contenere il riscaldamento "al di sotto dei 2°C" dai livelli preindustriali, con la volontà di contenerlo entro gli 1,5 °C;
- ridurre le emissioni complessive di CO₂ a 40 miliardi di tonnellate (contro i 55 miliardi risultanti dall'insieme delle *Intended Nationally Determined Contributions*) per mantenere l'incremento di temperatura entro i 2°C;
- strutturare Piani nazionali di riduzione delle emissioni, da revisionare ogni 5 anni.

Sono previsti stanziamenti per 100 miliardi di dollari all'anno dal 2020 per lo sviluppo di tecnologie *green*, finalizzate alla de-carbonizzazione dell'economia e per supportare attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Un altro concetto consolidato nell'accordo è il raggiungimento del picco di emissione di gas-serra il prima possibile, per destinare più tempo alla fase di controllo e riduzione che occuperà buona parte della seconda metà del secolo.

L'accordo presenta il vantaggio, mai raggiunto prima d'ora, di essere profondamente inclusivo, atteso che quasi tutti i Paesi della terra ne fanno parte.

Inoltre, differentemente dal precedente Protocollo di Kyoto, assegna obiettivi complessivi in capo a tutte le parti dell'accordo.

Per contro non prevede, in questa fase, meccanismi sanzionatori e non contempla ancora una declinazione degli obiettivi su base nazionale.

Con il prosieguo delle attività, dovranno essere definiti criteri di certificazione univoci delle emissioni, ad oggi osteggiati dai Paesi emergenti che hanno promosso forme di autocertificazione, mentre sarà necessario declinare in modo più puntuale la *phase-out* delle fonti fossili e, quindi, delle relative emissioni.



- do tutti gli sforzi per attestarsi a 1,5°C;
- anticipa la necessità di compiere ulteriori sforzi per contenere il riscaldamento globale entro tali valori, riconoscendo che i programmi volontari nazionali sottoscritti dalle parti alla Conferenza delle Nazioni Unite non sono sufficienti.

IL MECCANISMO EU-ETS:

LA MARKET STABILITY RESERVE

Dal punto di vista gestionale, il principale strumento operativo nella lotta al cambiamento climatico è costituito dall'**Emission Trading System** (ETS), il meccanismo "cap and trade" dei permessi di emissione di gas serra che prevede l'**attribuzione** agli operatori dei settori partecipanti di una **determinata quantità di permessi** di emissione (EUA, *European Union Allowances*), che sono oggetto di scambio su un apposito mercato.

La crisi economica globale e la contrazione della produzione industriale europea hanno causato negli ultimi anni un significativo eccesso di offerta di titoli EUA rispetto alla domanda, con l'effetto di diminuire il valore di mercato dei titoli di emissione e ridurre di conseguenza lo stimolo ad investire in tecnologie eco-compatibili.

Come rimedio a tale fenomeno, che rischiava di compromettere la finalità e la tenuta del meccanismo stesso, a febbraio 2015 il Parlamento europeo ha adottato la cosiddetta ETS Market Stability Reserve (MSR), una misura per mitigare l'eccesso di offerta strutturale delle quote stesse sul mercato.

La MSR, sulla base di meccanismi automatici, riceverà o libererà una quantità pre-

ENERGY UNION STRATEGY

Nel febbraio 2015 la Commissione Europea ha pubblicato la "Strategia per l'Unione dell'energia", per garantire all'Europa e i suoi cittadini energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili. Misure specifiche riguardano cinque settori chiave, fra cui sicurezza energetica, efficienza energetica e de-carbonizzazione. Il "pacchetto" è articolato in tre comunicazioni:

- una strategia-quadro per l'Unione dell'energia che specifica gli obiettivi dell'Unione dell'energia e le misure concrete che saranno adottate per realizzarla,
- una comunicazione che illustra la visione dell'UE per il nuovo accordo globale sul clima di Parigi,
- una comunicazione che descrive le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica entro il 2020.

Durante l'estate la Commissione Europea ha presentato un ulteriore "pacchetto" di proposte su clima ed energia riguardanti un nuovo disegno di un Mercato Elettrico Europeo.

determinata di quote, la cui dimensione è funzione dell'andamento della domanda. La proposta contiene le linee essenziali che formeranno la base per l'adozione di un emendamento alla Direttiva ETS.

A metà settembre 2015 il Consiglio Energia dell'Unione Europea ha formalmente adottato la decisione di istituire la MSR nel 2018, affinché diventi operativa a partire dal 1° gennaio 2019.

Durante l'estate la Commissione Europea ha presentato la proposta di riforma strutturale dell'ETS per il periodo successivo al 2020, per sostenere la transizione energetica e il traguardo degli obiettivi climatici al 2030.

IL RUOLO DELLE RINNOVABILI

Dall'analisi del quadro normativo delineatosi nel corso degli anni emerge la **centralità dello sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)** per il mantenimento della qualità della vita, se non addirittura per la sopravvivenza delle generazioni future.

Il nostro Paese ha ormai un'esperienza decennale nell'utilizzo delle FER: basti pensare che nel 2014 hanno rappresentato il **38% dei consumi elettrici** e ben il **43% della produzione totale** (calata nel 2015 al 40% nonostante l'incremento dei consumi elettrici globali e la consistente diminuzione della produzione idroelettrica a causa di una piovosità straordinariamente bassa).

Il percorso di **riposizionamento** del Gruppo ERG verso una produzione sempre più *green* non rappresenta solo la nostra costante attenzione a cogliere nuove opportunità di business, ma si dimostra anche

perfettamente **coerente con la transizione energetica** che sta interessando l'Italia ed il mondo intero. È questo il modo con cui contribuiamo fattivamente a migliorare il contesto ambientale che ci circonda.

Negli ultimi dieci anni, infatti, abbiamo contribuito alla lotta ai cambiamenti climatici attraverso una radicale metamorfosi che ci ha portato ad essere il primo operatore eolico nazionale e tra i primi dieci in Europa.

La recente acquisizione del Nucleo Idroelettrico di Terni, così come le nuove acquisizioni e realizzazioni di parchi eolici in Europa, sono ulteriori passi nel nostro percorso di riposizionamento nel *business*.

Anche la ricerca della massima efficienza energetica della centrale di ERG Power rappresenta per noi un impegno concreto nella direzione della sostenibilità, dal momento che permette ai nostri impianti di **ridurre le emissioni di gas serra a parità di energia elettrica prodotta**.

L'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) consente di aumentare il rendimento globale e di ridurre i consumi di combustibile dei nostri impianti (alimenti peraltro da gas naturale, cioè il combustibile a minor contenuto di carbonio disponibile in natura).

I dati 2015 evidenziano in modo sintetico ed eloquente quanto sopra descritto:

- 979 kt di produzione evitata di CO₂;
- 5.330 GWh di energia elettrica prodotta ad emissioni di CO₂ praticamente nulle;
- 61,8% indice di "rendimento globale di 1° principio" (D.M. 5/9/2011 - CAR).

ERG E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ERG crede che la piena compatibilità delle proprie attività con [...] il territorio, le risorse naturali e l'ambiente circostante costituisca condizione primaria sia per l'accettabilità dei propri impianti e delle proprie attività operative sia per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

ERG pertanto si impegna costantemente affinché l'operatività aziendale di tutte le Società del Gruppo si svolga nel totale rispetto [...] dell'ambiente inteso nel senso più ampio, considerando con attenzione tali fattori sin dalla predisposizione dei budget operativi e degli investimenti, annuali e pluriennali e promuovendo l'adozione di tecnologie volte alla salvaguardia ambientale ed all'efficienza energetica.

Contando anche sul contributo attivo di tutti i Destinatari, ERG nel suo essere impresa socialmente responsabile vuole:

- [...] assicurare attenzione ed impegno continui per migliorare le performance in campo ambientale, monitorando e riducendo i propri consumi di energia, minimizzando la produzione di rifiuti, rispettando i limiti di legge per le emissioni nell'atmosfera e per le immissioni nell'acqua e nel suolo, perseguendo un utilizzo responsabile e consapevole delle risorse naturali e tutelando gli ecosistemi locali e la biodiversità;*
- valutare gli impatti di carattere ambientale e sociale prima di intraprendere nuove attività, o di introdurre modifiche e innovazioni ai processi ed ai prodotti;*
- instaurare un rapporto di dialogo e costruttiva collaborazione, improntati alla massima trasparenza e fiducia, con le Istituzioni e con tutti i propri interlocutori, al fine di sviluppare le proprie attività nel rispetto delle comunità locali;*
- mantenere elevati indici [...] di tutela dell'ambiente, attraverso l'implementazione di sistemi di gestione sviluppati, periodicamente verificati e certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale ed introducendo mezzi e procedure di gestione ed intervento, basati su attente analisi e valutazioni dei rischi, destinati a far fronte ad eventuali emergenze;*
- sviluppare una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione affinché i principi di tutela [...] dell'ambiente si consolidino a tutti i livelli aziendali quale patrimonio condiviso.*

A conferma della grande importanza che ERG riconosce ai valori della tutela [...] dell'ambiente, la valutazione delle prestazioni individuali dei dipendenti tiene conto del fatto che i comportamenti tenuti dagli stessi siano o meno coerenti con le politiche aziendali, ed in particolare con quanto sopra esposto.

Dal Codice Etico di ERG

LA CO₂ EVITATA: ANNO 2015

91

	Potenza installata (MW)	Produzione (GWh)	CO ₂ evitata (kt)
Eolico Italia	1.087	1.910	701
Eolico Francia	128	206	13
Eolico Germania	86	156	82
Eolico Romania	70	201	64
Eolico Bulgaria	54	74	32
Eolico Polonia	82	68	56
Idroelettrico	527	84	31
TOTALE		2.698	979

CO₂ EVITATA: PROGRESSIVO ANNI 2006 - 2015



Per il calcolo della CO₂ evitata viene utilizzato il fattore di conversione gCO₂/kWh pubblicato da Terna nei suoi report annuali e riferito alla produzione elettrica di ciascun Paese.

LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

I parchi eolici sono generalmente collocati in zone poco popolate, in cima a versanti montuosi e con perenni difficoltà di accesso dove la ridotta frequenza delle manutenzioni delle strade e delle opere di contenimento è alla base della scarsa stabilità dei terreni.

Logica conseguenza è, purtroppo, il dissesto idrogeologico, inteso come quell'insieme di eventi quali frane, erosioni, alluvioni che, avvengono generalmente in tempi molto rapidi ma con grande intensità e per questo determinano un'azione altamente distruttiva sulla morfologia del territorio.

Questi fenomeni sono la principale causa di deterioramento delle **infrastrutture civili** a servizio dei parchi eolici (strade di accesso alle turbine, piazzole di montaggio) nonché una delle possibili cause di guasti delle **infrastrutture elettriche** (rottura dei

cavidotti, cedimento giunti elettrici, ecc.).

ERG Renew realizza con cadenza annuale un **piano di manutenzione ordinaria e straordinaria** delle opere civili in coerenza con la politica di sicurezza relativa alla gestione dei siti. Questa prevede una costante ricerca dell'equilibrio ambientale complessivo tra la natura del territorio – strettamente dipendente dalla geologia e dalla geomorfologia dei terreni e dei pendii – e le infrastrutture a servizio degli impianti stessi (975 turbine e piazzole di pertinenza, 800 km di strade e cavidotti in Italia).

Il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria si struttura nelle seguenti fasi:

- **sopralluoghi** specifici in sito con cadenza semestrale e verifica della presenza di eventuali fenomeni di deterioramento anomalo delle infrastrutture del parco eolico con particolare riferimento al sistema strutturale (fondazioni), alle reti tecnologi-



che (collettori, tubi, giunzioni, pozzetti raccolta acque, dispersori in pietra, drenaggi), alle altre infrastrutture (cunette, fossi di guardia, pavimentazione delle strade e delle piazzole), alle opere di contenimento esistenti (terre rinforzate, gabbionate, palificate in legno) e a quelle di ingegneria elettrica connesse ad attività civili (tracciato del cavidotto e fibra ottica);

- **redazione di report** ispettivi e fotografici;
- **progettazione di dettaglio** degli interventi manutentivi necessari;
- apertura del **cantiere**;
- **esecuzione** degli interventi;
- **chiusura** dei lavori.

ERG Renew, nella progettazione di importanti interventi di consolidamento strutturale, sostiene l'adozione di **tecniche di recupero ambientale** utilizzando quelle tipicamente adottate dall'ingegneria naturalistica.

Si tratta di tecniche a basso impatto ambientale dove l'impiego del cemento è limitato allo stretto indispensabile, mentre i principali elementi costruttivi consolidanti

risultano essere le piante vive o parti di esse (semi, radici, ecc.), il legname, il pietrame e lo stesso terreno che ha subito smottamenti e cedimenti, a volte abbinati a materiali artificiali biodegradabili quali biostuoie, reti zincate, geogriglie, georeti, geotessili.

Due i principali vantaggi: **non si producono alterazioni sull'ambiente naturale** e se ne favorisce contemporaneamente la naturalizzazione e l'**integrazione** con le diverse infrastrutture.

Nel corso del 2015, per prevenire i dissesti generati da eventi atmosferici eccezionali e per garantire il consolidamento strutturale degli asset a seguito della presenza di smottamenti e cedimenti, sono stati progettati ed eseguiti cinque importanti interventi di manutenzione straordinaria.

A questi si aggiungono oltre 30 differenti interventi di manutenzione ordinaria delle opere civili, che hanno ripristinato, ove necessario, la funzionalità delle infrastrutture varie dei parchi eolici e delle opere connesse attraverso il consolidamento ed il risanamento della struttura stradale.



LE PRESCRIZIONI AMBIENTALI IN POLONIA

Come in molti altri Paesi, anche in Polonia qualsiasi permesso di costruzione è sottoposto a determinati vincoli ambientali (validi per le fasi di sviluppo, edificazione ed esercizio), in particolare per la concessione di autorizzazione alla realizzazione di un parco eolico.

La collaborazione con le Istituzioni consente di lavorare in modo rispettoso per l'ambiente arrecando il minor disturbo non solo alla popolazione ma anche all'habitat (a tal proposito si veda anche quanto riportato nel Rapporto di Sostenibilità 2013 e 2014): così facendo la tutela dell'ambiente e della biodiversità restano sempre al centro di tutti i nostri progetti industriali.

Per i parchi costruiti nel corso del 2015 i vincoli prescritti dalle Autorità Locali hanno influenzato in modo sostanziale la fase di costruzione.

Nello specifico il principale vincolo ambientale per il parco di Szydlowo ha riguardato il divieto di effettuare le lavorazioni di scavo delle fondazioni delle turbine nel periodo compreso tra metà febbraio e metà agosto, in coincidenza con la stagione riproduttiva di alcune specie protette di volatili che nidificano nell'*humus* del terreno.

Il *planning* di progetto è stato quindi studiato in modo da poter dare inizio a tutte le lavorazioni svincolate dalle restrizioni ambientali (localizzate in zone non abitate dalle specie in via di riproduzione) prima di metà agosto, per potersi poi concentrare sulla costruzione delle fondazioni nel periodo immediatamente successivo (agosto - novembre 2015).

Per rispettare un ulteriore vincolo ambientale abbiamo attivato un monitoraggio sul campo della durata di tre anni, per analizzare eventuali impatti per le popolazioni di avifauna stanziali e migratrici.

Inoltre, ogni singola turbina ed il parco nella sua interezza devono rispettare precisi limiti in tema di emissioni acustiche, in particolare nelle zone protette quali edilizie plurifamiliari, alloggiamenti collettivi e terreni su cui sorgono fattorie ed aree ricreative.

Per quanto riguarda il parco eolico di Slupia uno dei vincoli ambientali impone il monitoraggio e l'analisi delle emissioni acustiche, dello *shadow flicker* (effetto stroboscopico) e, infine, il monitoraggio post-costruzione del comportamento dell'avifauna, in particolare dei pipistrelli; a quest'ultimo scopo sono state installate, su 4 distinte turbine, apparecchiature "*bat monitoring system*" che inizieranno l'attività di monitoraggio tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2016.

EFFICIENZA E DIAGNOSI ENERGETICA PER ERG POWER ED ERG HYDRO

La diagnosi energetica (o audit) è una valutazione sistematica, documentata e periodica dei consumi energetici dell'organizzazione, per individuare potenziali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica. Pur non rientrando nella definizione di Grandi Imprese, sia **ERG Power** che **ERG Hydro**, interamente controllate da ERG Power Generation, **hanno provveduto** – per fattori economici e per l'ampiezza del personale – all'esecuzione dell'*audit* e alla redazione della **diagnosi energetica**.

Un miglioramento dell'efficienza energetica permette di consumare meno energia (per unità di prodotto), riducendo quindi le emissioni "indirette" di gas serra collegate con la produzione e incrementando le performance dell'impianto.

Nel corso della seconda metà del 2015, le società hanno effettuato le analisi secondo le best practice di riferimento, seguendo un percorso molto approfondito che si è articolato nei seguenti passaggi:

- **colloqui** col **Management** e raccolta di dati e informazioni necessari ad un pri-

mo inquadramento (bollette e contratti di fornitura energetica, *layout* di processo, *utilities*, principali prodotti e livelli produttivi, materie prime, ecc.);

- **sopralluoghi presso le centrali** per analizzare gli assetti degli impianti energetici e gli altri impianti di processo, per censire gli utilizzatori energetici e raccogliere parametri di funzionamento, per raccogliere dati e informazioni, tramite i responsabili locali, in merito agli usi energetici, alle peculiarità del ciclo produttivo e ad eventuali modifiche da apportarsi ai cicli di utilizzazione dell'energia;
- **elaborazione dei dati raccolti;**
- **calcolo di indici** prestazionali caratteristici e costruzione dei modelli energetici (elettrico e termico);
- **individuazione** e dimensionamento degli **eventuali interventi** di razionalizzazione energetica.

Il sistema energetico si estende chiaramente a tutto lo stabilimento produttivo e ricomprende al suo interno:

- tutte le attività legate all'organizzazione della produzione o che caratterizzano il

ERG POWER – INDICE DI EFFICIENZA ENERGETICA*		
2013	2014	2015
64,7%	60,3%	61,8%

* Indice di "Rendimento globale di 1° principio" calcolato secondo le procedure previste dal D.M. 5/9/2011 (CAR).

- servizio erogato, strutturate in fasi funzionali ben distinte (attività principali);
- tutte le attività a supporto delle attività principali (servizi ausiliari);
 - tutte le attività connesse al processo produttivo o al servizio offerto, i cui fabbisogni non sono però ad essi strettamente correlati (servizi generali).

È stato ricostruito un **inventario energetico** (schemi energetici) attraverso il censimento e la quantificazione analitica degli usi dell'energia, delle principali apparecchiature e delle loro caratteristiche di funzionamento. I consumi dei singoli vettori energetici sono stati ripartiti tra le diverse aree e reparti aziendali, in modo da individuare quelli a maggior consumo energetico piuttosto che quelli che incidono marginalmente

(inferiori al 5% del totale). Successivamente sono stati costruiti opportuni modelli energetici nei quali è stata data indicazione delle potenze assorbite dalle apparecchiature/macchinari principali, delle ore di funzionamento, dei fattori di carico e di altri fattori, al fine di verificarne le idonee condizioni di utilizzo.

Gli **indici energetici** di prestazione "operativi" (chiamati IPS), calcolati per i singoli reparti/aree funzionali, e gli indici energetici di prestazione effettivi (denominati IPG) calcolati a partire dalle fatture di acquisto e tenendo conto della destinazione d'uso generale del sito, sono stati confrontati con indici obiettivo (*benchmark* di mercato) risultando comparabili e in **linea con i riferimenti** medi di mercato.

IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE

A partire dal 2014, sono state analizzate e valutate opportunità di **miglioramento della gestione delle risorse idriche**, aspetto ambientale di sicuro interesse per la comunità locale.

Nella precedente edizione del Rapporto di Sostenibilità abbiamo parlato del progetto di riutilizzo della acque provenienti dall'impianto di produzione di acqua demineralizzata di ERG Power (SA9), per migliorare l'efficienza del sistema in termini di fabbisogno idrico con conseguente riduzione dei consumi.

Nel corso del 2015 abbiamo **effettuato gli interventi tecnici** necessari per il recupero

di tali acque, reintegrandole nel ciclo produttivo a monte dei filtri a sabbia delle linee a scambio ionico dell'Unità SA9.

I quantitativi di acqua recuperabile dalla sezione a controlavaggio, che in passato venivano scaricate, saranno variabili in funzione delle richieste degli altri clienti del sito multisocietario e quindi degli assetti impiantistici della stessa Unità.

Con l'obiettivo di pianificare al meglio gli interventi e di fornire alle Autorità competenti un quadro informativo completo, abbiamo studiato i dati previsionali "alla capacità produttiva in essere" per quanto attiene gli approvvigionamenti di acqua dolce.

Sulla base di questa analisi tecnica è sta-

to possibile evidenziare agli organismi di controllo l'**ottimizzazione impiantistica** realizzata, determinando effetti migliorativi sull'ambiente proprio grazie al recupero di acque all'interno del ciclo produttivo. Ciò consentirà di **ridurre sensibilmente il consumo di risorse idriche pregiate** (acque dolci): dei circa 8 milioni di m³ trattati

ogni anno, circa 1,2 milioni (pari a circa il 15%) verranno risparmiati proprio grazie a questo intervento.

L'impianto nella nuova configurazione è entrato in esercizio a fine anno quindi solo a partire dal 2017 si avrà una prima contabilizzazione comparativa dell'effettivo minor prelievo idrico.

UNA VERIFICA... POSITIVA

Nel corso del 2015 la centrale di ERG Power ha effettuato un'analisi sulla presenza di sostanze pericolose all'interno del ciclo produttivo, in modo da identificare ed eventualmente sottoporre a monitoraggio le aree di stoccaggio e gestione di questi prodotti e prevenire così un qualunque possibile impatto sul suolo o sulle acque sotterranee.

La procedura si è svolta in due fasi:

1. verifica dell'utilizzo o rilascio di sostanze pericolose e loro classificazione;
2. valutazione della possibilità di contaminazione del sito nel quale sono ubicati gli impianti sulla base delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze, delle condizioni di stoccaggio, utilizzo e movimentazione e dei sistemi di contenimento adottati.

La materia prima combustibile utilizzata per il funzionamento delle centrali è esclusivamente gassosa (gas metano) e i prodotti sono energia elettrica, energia termica (vapore) ed acqua demineralizzata che sono prive di sostanze pericolose.

Le uniche sostanze oggetto di attenzione sono stati:

- i prodotti impiegati – in quantità limitate – nell'impianto di demineralizzazione;
- i prodotti anticorrosivi e additivi introdotti all'interno delle caldaie;
- gli oli dielettrici dei trasformatori;
- il gasolio per il gruppo elettrogeno di emergenza.

In ragione delle proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose e delle condizioni geo-idrogeologiche del sito, la seconda fase di analisi ha confermato che:

- la gestione delle sostanze pericolose all'interno della centrale ERG Power risulta conforme ai requisiti;
- non sono presenti strutture interrato quali serbatoi e linee di trasferimento;
- le aree in cui le sostanze sono stoccate ed utilizzate risultano pavimentate e provviste dei dispositivi di contenimento in caso di sversamento accidentale.

In conclusione, non è stata rilevata un'effettiva possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee connessa alla presenza e all'utilizzo delle sostanze pericolose utilizzate e alle modalità di gestione adottate.

LE EMISSIONI DEL CCGT DI ERG POWER

L'impianto di ERG Power, entrato in esercizio a fine 2010, è una centrale a ciclo combinato di ultima generazione ad alta efficienza tanto da essere riconosciuto cogenerativo ad alto rendimento – CAR.

Realizzato secondo le tecnologie più moderne è alimentato esclusivamente a gas metano e, grazie a continui aggiornamenti tecnologici e di metodi\software di gestione, ha raggiunto livelli emissivi molto bassi e costanti nel tempo.

Gli indicatori di emissione (che correlano le emissioni alle unità di prodotto – MWheq) risultano pressoché costanti negli anni e per il 2015 hanno registrato i seguenti valori:

- indice CO₂: 0,39 kt/GWheq
- indice NO_x: 0,11 t/GWheq
- indice SO₂: 0,01 t/GWheq
- indice particolato: 0,002 t/GWheq

Il coefficiente di rendimento dell'impianto calcolato secondo quanto previsto dal Decreto 5/9/11 (CAR) è riportato nella tabella indicatori "Power – ambiente e territorio".

LE ALTRE EMISSIONI

Nell'ottica del miglioramento delle informazioni fornite agli stakeholder e della sempre più approfondita valutazione dell'impatto ambientale delle attività del Gruppo, nel 2014 abbiamo impostato un metodo di rendicontazione delle emissioni di "SCOPE 2 – emissioni indirette di GHG da consumo energetico" e di "SCOPE 3 – altre emissioni indirette di GHG" (secondo la classificazione internazionale dello *standard* GHG *protocol*). I dati relativi alle emissioni di SCOPE 2, e riferiti all'intero perimetro di Gruppo, sono stati estratti dai report tecnici per gli acquisti di impianto (sia termoelettrico che eolico), dalle fatture del distributore per i consumi di energia degli uffici, dai *report* forniti dalle amministrazioni condominiali per i consumi generati dai servizi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento.

I dati relativi alle emissioni di SCOPE 3 sono stati consuntivati grazie ai report forniti dall'agenzia di viaggio e si riferiscono ai viaggi del personale dipendente (calcolate secondo una metodologia certificata).

11 kt

EMISSIONI CO₂
SCOPE 2

1,1 kt

EMISSIONI CO₂
SCOPE 3

responsabilità Sociale

3

**RESPONSABILITÀ
SOCIALE**

100%

SOCIETÀ CERTIFICATE ISO 14001
E/O OHSAS 18001 COERENTEMENTE
CON LE PROPRIE ATTIVITÀ

20,6%

OCCUPAZIONE FEMMINILE

99,1%

DIPENDENTI A TEMPO
INDETERMINATO

5,7 GIORNI/ANNO

DI FORMAZIONE
PER DIPENDENTE

LA SICUREZZA NEL GRUPPO ERG

Salute e Sicurezza delle persone, come ben evidenziato nella "Politica Salute, Ambiente e Sicurezza", rappresentano valori primari della nostra cultura di impresa, la cui promozione è quindi un obiettivo aziendale fondamentale.

La **consapevolezza** e la **partecipazione attiva del personale** nella gestione quotidiana è uno dei presupposti necessari per attuare i principi della Politica HSE.

Queste condizioni si raggiungono sia attraverso una costante azione di **informazione, formazione e coinvolgimento** delle persone che attraverso l'attivazione di meccanismi premianti verso chi attua, con efficacia, le misure di riduzione degli impatti ambientali dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori o che **promuove proposte** per azioni di ulteriore miglioramento.

In questo contesto si è rilevata particolarmente efficace l'esperienza del nostro Gruppo nel promuovere all'interno dei diversi ambiti aziendali dei "**Concorsi di sicurezza**" rivolti sia al personale interno che alle Ditte terze attive presso i siti operativi: lo scopo primario è che datori di lavoro e lavoratori (sia interni che esterni) cooperino con un unico fine condiviso:

- evitare di subire infortuni sul lavoro;
- evitare di contrarre malattie professionali;
- individuare i problemi reali;
- condividere le migliori soluzioni operative;
- trovare le soluzioni ottimali nella gestione della sicurezza negli impianti.

In corso d'anno abbiamo messo in campo una serie di attività accomunate dall'approccio del "miglioramento continuo" delle prestazioni in termini di ambiente e sicurezza:

- il progetto "**Safety First**" in EROM (ERG Renew Operations & Maintenance);
- il "**Concorso sicurezza**";
- la **valutazione** in campo delle *performance* di sicurezza degli appaltatori di ERG Power.

IL PROGETTO "SAFETY FIRST"

Conclusa la fase di avvio della nuova società ERG Renew Operations & Maintenance (EROM) è stato lanciato, a maggio 2014, il progetto "Safety First" allo scopo di incrementare la **cultura della sicurezza** in ERG Renew.



L'iniziativa ha riguardato non solo tutte le tematiche inerenti la tutela della **salute** e della **sicurezza** dei lavoratori ma anche la salvaguardia dell'**ambiente** e l'attenzione alla **qualità**, configurandosi quindi come un vero e proprio progetto Qualità, Ambiente e Sicurezza trasversale che coinvolge tutta la Società nel suo complesso.

Il filo conduttore comune è costituito dall'obiettivo finale dell'approfondimento della "cultura della sicurezza" nella Società, per il quale si predilige un approccio *bottom-up* rispetto al più tradizionale *top-down*.

Ad oggi il progetto è stato implementato con la definizione di *stream* principali, azioni, *owners*, tempi ed un monitoraggio puntuale.

IL "CONCORSO SICUREZZA"

Per i dipendenti di EROM

ERG Renew Operations & Maintenance ha deciso di organizzare il primo "Concorso Sicurezza" rivolto a tutti i dipendenti, per promuovere – integrando altre azioni già intraprese – la **sensibilizzazione del personale** verso gli aspetti della **tutela** della salute e della sicurezza sul lavoro per raggiungere i quali è necessario il contributo di tutti.

L'iniziativa ha previsto l'assegnazione di 3 premi individuali per ciascuna delle seguenti categorie, sulla base del giudizio della Commissione Organizzatrice interna: **Creatività**: i dipendenti sono stati invitati a creare un manifesto (slogan + immagine) volto a stimolare la riflessione sul tema del-

ERG E LA SICUREZZA

ERG crede che la piena compatibilità delle proprie attività con la Salute e la Sicurezza dei lavoratori costituisca una condizione primaria per la gestione degli impianti e del business nel suo complesso. Pertanto si impegna costantemente affinché l'operatività aziendale di tutte le società del Gruppo si svolga nel totale rispetto della Salute, della Sicurezza dei dipendenti e dei terzi, nonché dell'Ambiente inteso nel senso più ampio: tali fattori sin dalla predisposizione dei budget operativi e degli investimenti, annuali e pluriennali, sono considerati con attenzione promuovendo l'adozione di tecnologie finalizzate a garantire un elevato standard di sicurezza e protezione.

Le procedure di sicurezza in vigore prevedono che i dipendenti, i terzi e gli ospiti occasionali vengano informati e formati sul comportamento da tenere in caso di emergenza. Periodicamente vengono svolte simulazioni di gestione dell'emergenza e prove di evacuazione.

Il Gruppo mantiene una fattiva collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori con una loro costante partecipazione all'analisi dei rischi legati alle variazioni organizzative; organizza incontri sistematici allo scopo di discutere e valutare eventuali azioni e interventi di miglioramento da porre in essere.

la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. I tre migliori manifesti in termini di creatività ed efficacia del messaggio sono stati affissi presso tutti i centri operativi.

Segnalazione: volto a premiare i dipendenti che hanno inviato il maggior numero di segnalazioni di sicurezza giudicate valide.

Miglioramento: che ha visto premiati i tre migliori suggerimenti a livello procedurale o impiantistico.

Un elevato numero di segnalazioni e suggerimenti tra quelli ricevuti sono stati trasformati in azioni o in nuove prassi operative.

Per i dipendenti di Siracusa

Iniziativa con obiettivi analoghi è stata proposta anche per i dipendenti presenti nella provincia di Siracusa.

Il personale è stato suddiviso secondo le funzioni di appartenenza ed è stata costituita una Commissione formata dai Responsabili di varie funzioni di ERG Power Gene-

ration e di ERG Power.

L'attribuzione dei premi è avvenuta sulla base del miglior punteggio raggiunto dai raggruppamenti nel corso del 2015, in base ai seguenti parametri:

- **eventi ambientali indesiderati** verificatisi nel periodo di validità del Concorso;
- **incidenti** dovuti ad errori umani e/o infortuni;
- **incidenti e mancati incidenti** non dovuti a errori umani (ogni segnalazione comportava l'attribuzione di un punteggio positivo);
- **suggerimenti per migliorare la sicurezza e l'ambiente:** si tratta di elaborati su possibili miglioramenti a livello procedurale o impiantistico, anche per aree non industrializzate, da redigere nel modo più completo e articolato possibile e da corredare con documentazioni fotografiche, informazioni tecniche, best practice ecc.;
- **azioni meritorie,** capaci di evidenziare un particolare coinvolgimento nei confronti dei temi oggetto del Concorso e che pos-



sano costituire un esempio per tutta la popolazione aziendale;

- partecipazione dei **raggruppamenti alla formazione HSE effettuata**, ossia la percentuale di partecipazione dei raggruppamenti alle sessioni di formazione trimestrale inclusa la frequentazione degli addestramenti antincendio al poligono.

Sono stati previsti premi trimestrali, annuali e di partecipazione, con estrazione a sorte tra i componenti dei diversi raggruppamenti: la probabilità di essere sorteggiati è dipesa dal numero di segnalazioni personalmente presentate e dal punteggio ottenuto per ciascuna.

Per le ditte esterne e appaltatori di ERG Power

Lo scopo del concorso è quello di contribuire alla sensibilizzazione del **personale** degli **appaltatori** attivi presso il sito di Priolo Gargallo ad operare con **criteri preventivi**, per evitare gli infortuni sul lavoro ed in generale le condizioni di rischio.

Una commissione organizzatrice – formata da personale di ERG Power Generation – è stata incaricata di seguire l'andamento del concorso, verificare la validità dell'elaborazione dei dati necessari per la definizione dei risultati e attribuire l'assegnazione finale dei premi sulla base della migliore *performance* raggiunta dalle ditte partecipanti, ottenuta dalla sommatoria di cinque indici:

- **risultati delle verifiche HSE** (Salute, Sicurezza e Ambiente) di campo: in base alla percentuale di non conformità totalizzate, proporzionalmente al numero di ore lavorate ed alla specializzazione della ditta;
- **infortuni** con assenza superiore ad un giorno: in base all'“indice di frequenza”

degli infortuni riportato presso il sito ERG Power;

- **giornate perse** per infortunio: a partire dall'“indice di gravità” degli infortuni riportato presso il sito ERG Power;
- **suggerimenti per la sicurezza** e segnalazioni di *near accident* (ossia mancati incidenti): a partire dal numero di suggerimenti per la sicurezza e segnalazioni di *near accident* rapportati al numero di ore lavorate presso il sito ERG Power;
- **contestazioni ricevute**: ogni contestazione ricevuta porta ad un decremento del punteggio.

Sono previsti premi annuali assegnati in relazione ai risultati raggiunti dalle ditte terze nel corso dell'anno e premi individuali ai dipendenti della ditte appaltatrici per le migliori segnalazioni, a prescindere dalla loro appartenenza ad una delle società premiate.

LE PERFORMANCE HSE DEI FORNITORI PRESSO IL SITO DI ERG POWER

Le Funzioni HSE competenti effettuano, periodicamente e a campione (variabile in funzione della criticità/livello di rischio associato all'attività), le attività di verifica dei requisiti e la valutazione delle *performance* dei fornitori operanti presso i propri siti, al fine di:

- **verificare** che le attività siano condotte in linea con il contenuto delle informazioni fornite in fase di qualifica;
- **assicurare** che le suddette attività vengano gestite nel rispetto dei requisiti definiti dal Gruppo;
- **promuovere il miglioramento continuo** delle performance HSE del fornitore;
- **stimolare** presso i fornitori lo sviluppo e il mantenimento della cultura della sicurezza.

I criteri e i metodi di calcolo delle **performance** HSE dei **fornitori** sono definiti in apposite procedure operative e, pertanto, sono **coerenti con le esigenze e le attività specifiche** del sito.

Tenendo conto del comportamento di sicurezza di ciascun fornitore, la Funzione Procurement di ERG Services, di concerto con le funzioni operative, può proporre alle Società committenti l'attuazione di adeguate politiche di incentivazione e formazione al fine di colmare eventuali carenze. Nei casi più gravi si può giungere al divieto di accesso al sito per un limitato periodo di tempo o alla esclusione del fornitore dalla "Vendor List".

Ferma restando la valutazione di cui sopra, in caso di eventi gravi accertati da parte delle Società del Gruppo, le Unità organizzative HSE devono darne tempestiva comunicazione al Procurement di Gruppo (oltre che all'Organismo di Vigilanza), al fine di procedere con le dovute analisi e con l'attivazione degli eventuali **provvedimenti sanzionatori**.

Le modalità di esame della performance delle imprese appaltatrici si basano sui risultati ottenuti in base a 5 indici:

- **verifiche** HSE di campo;
- **Indice Frequenza Infortuni** (IFI) specifico per il sito ERG Power;
- **Indice Gravità Infortuni** (IGI) specifico per il sito ERG Power;
- indice **Attenzione HSE** (identificativo della proattività dei Fornitori su segnalazioni di interesse);
- indice delle altre **contestazioni** (es. violazioni codice della strada) ricevute.

Periodicamente i dati relativi alle *performance* dei Fornitori sono raccolti e riportati in una dettagliata reportistica (contenente informazioni relative ai singoli controlli eseguiti) utile alle Unità organizzative HSE ed al Management.

I rilievi in campo vengono effettuati compilando una *check list* con le indicazioni di carattere generale (ditta terza, impianto, estremi del permesso di lavoro, ecc.), e ben 38 voci elementari raggruppate in 11



categorie. Allo scopo di verificare che le strutture rispondano a tutte le normative di sicurezza, vengono eseguiti rilievi specifici sui ponteggi (in quanto attività aventi specifiche rischiosità in area HSE) tramite una *check list* contenente 24 voci caratteristiche.

Le **informazioni rilevanti**, utilizzate per la valutazione del comportamento di sicurezza di ogni fornitore di ERG Power Generation, sono **estratte** e **analizzate** opportunamente dai dati raccolti.

Sulla base dei risultati degli anni precedenti, sono stati individuati i seguenti **indicatori**:

- numero di infortuni con assenza di almeno un giorno dallo stabilimento (escluso il giorno di accadimento);
- numero di giorni di assenza per infortunio (escluso il giorno di accadimento);

SAFETY WALKS E AUDIT HSE IN CAMPO

Le funzioni HSE delle società del Gruppo ERG e le corrispondenti funzioni di sito sia di ERG Power che del settore eolico, hanno effettuato nel corso dell'anno numerosi controlli in campo volti a verificare il rispetto da parte delle Ditte Terze dei principi e delle norme in tema di Salute, Sicurezza sul lavoro ed Ambiente.

366

CONTROLLI IN
ERG RENEW

127

CONTROLLI IN
ERG POWER

- numero di verifiche effettuate;
- numero di rilievi con esito "non conforme";
- percentuale di rilievi con esito "non conforme" rispetto al complessivo dei rilievi;
- numero di suggerimenti e segnalazioni per la sicurezza.

Ogni mese viene quindi riportato l'andamento degli indici sopraelencati, verificando se il risultato è in linea con gli obiettivi pianificati nel periodo e nel complessivo dell'anno in corso.

La scala di valutazione delle performance HSE dei fornitori è la seguente:

Valutazione	Minimo	Massimo
Carente	0	70
Sufficiente	71	90
Buona	91	97
Eccellente	98	100

I risultati complessivi del 2015 evidenziano che la **maggior parte** delle ditte ha ottenuto una valutazione **buona** (28%) o **eccellente** (48%).

Nel corso del 2015 sono state registrate alcune "non conformità" da parte di tre ditte:

- due non conformità lievi sono state assegnate a seguito di infortuni occorsi a due dipendenti;
- una non conformità grave è stata comminata a seguito di un infortunio di un dipendente.

In tutti i casi sono state effettuate dettagliate indagini per risalire alle cause degli eventi e per definire efficaci azioni preventive e correttive per scongiurare il ripetersi di analoghe situazioni.

GLI INVESTIMENTI SULLA RETE DI ALTA TENSIONE

Con la chiusura dell'esercizio 2015, si conclude il programma decennale di investimenti sugli asset del sistema di trasmissione 150 kV di ERG Power, fortemente voluto dal Gruppo per aumentare l'efficienza, l'affidabilità e la sicurezza operativa del personale.

I lavori hanno riguardato, in particolare, il miglioramento tecnologico delle infrastrutture elettriche destinate alla distribuzione dell'energia prodotta dall'impianto e l'implementazione di un sistema di gestione e controllo remoto.

Una delle finalità principali, previste per il 2015 dal piano di ringiovanimento degli apparati, è rappresentata dalla sostituzione delle apparecchiature di manovra e misura dei montanti alta tensione, installati nelle tre stazioni elettriche.

L'approccio adottato nella gestione di questi interventi ha determinato investimenti diretti a snellire l'elevata complessità operativa, con la conseguente riduzione della quantità e dei tempi di intervento sulla rete elettrica e l'ulteriore vantaggio di razionalizzare i costi fissi legati alle attività manutentive incrementando ancor più il livello di sicurezza.

L'esperienza di questi anni di esercizio ha dimostrato la lungimiranza della scelta: gli indicatori di *performance*, relativi sia alla continuità del servizio di fornitura sia ad aspetti prettamente legati alla sicurezza del personale, hanno registrato sensibili miglioramenti. Inoltre, il significativo miglioramento tecnologico dell'*hardware* impiegato e l'adozione di moderni sistemi di controllo dell'infrastruttura elettrica hanno posto la base per l'implementazione di un nuovo assetto elettrico del sistema di trasmissione alta tensione, che consentirà allo stesso tempo di:

- ridurre le perdite legate al trasporto dell'energia prodotta aumentando l'efficienza del sistema;
- incrementare ulteriormente la stabilità del sistema, contribuendo in ultima analisi al mantenimento della sostenibilità degli investimenti fatti.



LE RELAZIONI INDUSTRIALI: PRODUTTIVITÀ & PARTECIPAZIONE

107

Il 2015 è stato un anno di **grande innovazione** nell'ambito delle Relazioni Industriali. Da sempre, il nostro Gruppo considera le relazioni collettive con le persone e le loro **rappresentanze** un asset intangibile fondamentale per lo sviluppo del *business*. Attraverso un modello di Relazioni Industriali improntato sulla **partecipazione** e sul **confronto**, siamo riusciti a supportare la profonda trasformazione da azienda "oil" ad azienda "green", riducendo al massimo gli impatti sulle persone ed **elevando il cambiamento a fattore di sviluppo individuale**.

I principali indicatori delle Relazioni Industriali nel 2015

Conflittualità	0 ore perse per sciopero
Assenze per malattia	2,2%
Nuovi contenziosi con il personale	nessuno

Basandoci su questi dati, nel 2015 abbiamo avviato un confronto con le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) di tutti i siti di ERG (Genova, Roma e Siracusa) sui temi della **produttività individuale** e degli strumenti che possono essere messi in atto per fornire alle persone nuovi stimoli e motivazioni al miglioramento.

Com'è noto, la contrattazione collettiva di categoria attribuisce questo ruolo ai premi di produttività/partecipazione che possono essere negoziati a livello aziendale tenendo conto dell'andamento economico dell'impresa. Il premio di partecipazione di Gruppo – legato principalmente al mondo

"oil" – era formalmente scaduto nel 2012 e, come conseguenza del processo di *business transformation* in atto, era stato congiuntamente deciso di rinviare il confronto al momento in cui il consolidamento del contesto avesse consentito di fornire un indirizzo più chiaro.

Conclusosi il processo di trasformazione organizzativa denominato "**Fast Steering**", ERG si presenta oggi come un Gruppo industriale fondato su due *business unit* (Wind e Power), una società di servizi trasversale ed una Corporate di indirizzo strategico. **Ciascuna** di queste unità organizzative risulta **dotata** di una sua **missione specifica** e di sue peculiarità di *business*.

Per questo motivo, ci siamo prefissati due obiettivi condivisi:

1. **creare un nuovo istituto** che coniugasse il senso di appartenenza ad uno stesso Gruppo con la necessità di adottare indicatori tipici per ogni business, per consentire alle persone di avvertire concretamente la loro possibilità, come singoli e come membri un team, di contribuire al risultato comune;
2. **partecipare al processo di recupero di competitività** aziendale in atto. Il settore dell'energia, infatti, è sottoposto a forti pressioni di mercato che impongono a ciascun operatore un continuo processo di efficienza interno per poter contribuire allo sviluppo del sistema Paese.

La parola "produttività" entra così in maniera sempre più determinante nel nostro mo-

dello di *business* e nel sistema di relazioni industriali. Il nuovo premio variabile per tutti i dipendenti, definito con gli accordi sindacali aziendali del settembre 2015, prende quindi il nome di "Premio di Produttività" e non più "di partecipazione", per sottolineare la sua finalità tesa innanzitutto a **creare valore per gli azionisti e la collettività** e – come conseguenza e non come antefatto – a renderne partecipi anche le persone che hanno contribuito a crearlo.

Un'altra importante innovazione è legata alla sua **totale variabilità**. Rispetto ai premi precedenti – che mantenevano comunque una quota fissa slegata dai risultati aziendali – il nuovo istituto può scendere a zero se i risultati aziendali sono tali da non renderlo economicamente sostenibile.

Il fatto che le persone di ERG abbiano accettato tale sfida tramite i loro rappresentanti, è la conferma del senso di **identificazione** e della **positività** verso il futuro. In contropartita è stata però ampliata la gamma di variabilità verso l'alto, cioè la potenzialità di guadagno, che è passata dal 120% al 150%. In pratica, le persone di ERG accettano un rischio maggiore ma hanno anche l'opportunità di guadagnare molto di più attraverso il **miglioramento di indicatori** la cui variabilità è **nella loro sfera di controllo**, sia come singoli che come *team*.

Il premio di produttività per i dipendenti ha validità per il triennio 2015-2017 e svolgerà un ruolo fondamentale nel far sentire tutte le persone parte di un unico Gruppo, dove ognuno – indipendentemente dal proprio ruolo organizzativo – può contribuire concretamente allo sviluppo aziendale ed essere protagonista di un'avventura industriale unica e di primaria importanza per il Paese.

ERG E LE PERSONE

"Le persone sono il fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di ogni impresa; ERG, pertanto, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dal management.

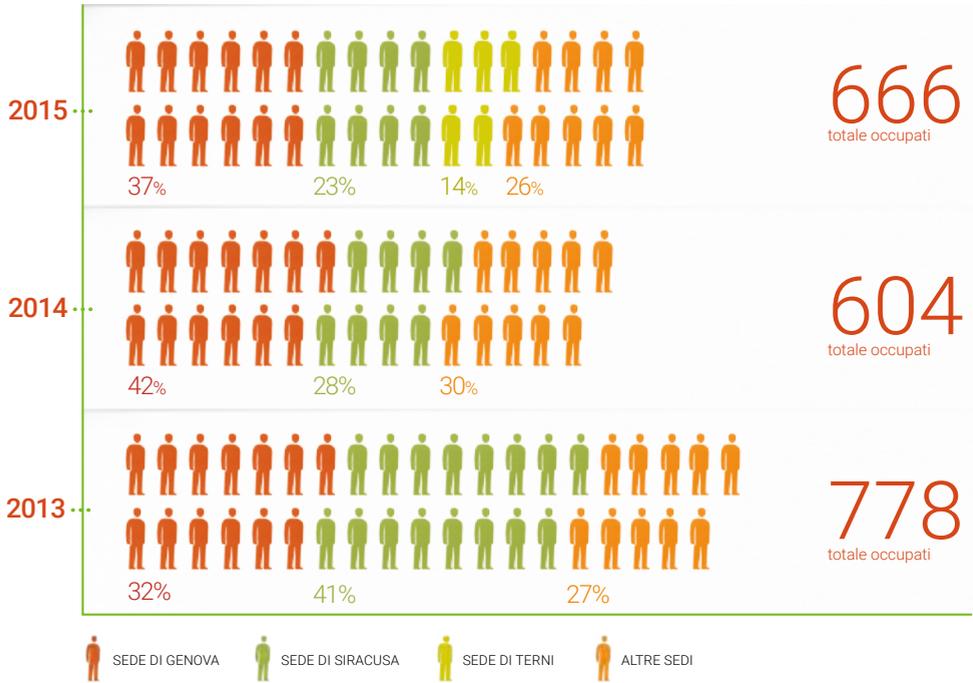
ERG offre a tutte le persone pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, condannando ogni comportamento delittuoso contro la personalità individuale e impegnandosi ad adottare le misure di vigilanza più opportune a questo fine.

Pertanto, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore, si impegna a:

- *selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare le persone in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;*
- *[...].*

(Codice Etico Gruppo ERG)

GRUPPO ERG: PERSONE E ORGANIZZAZIONE



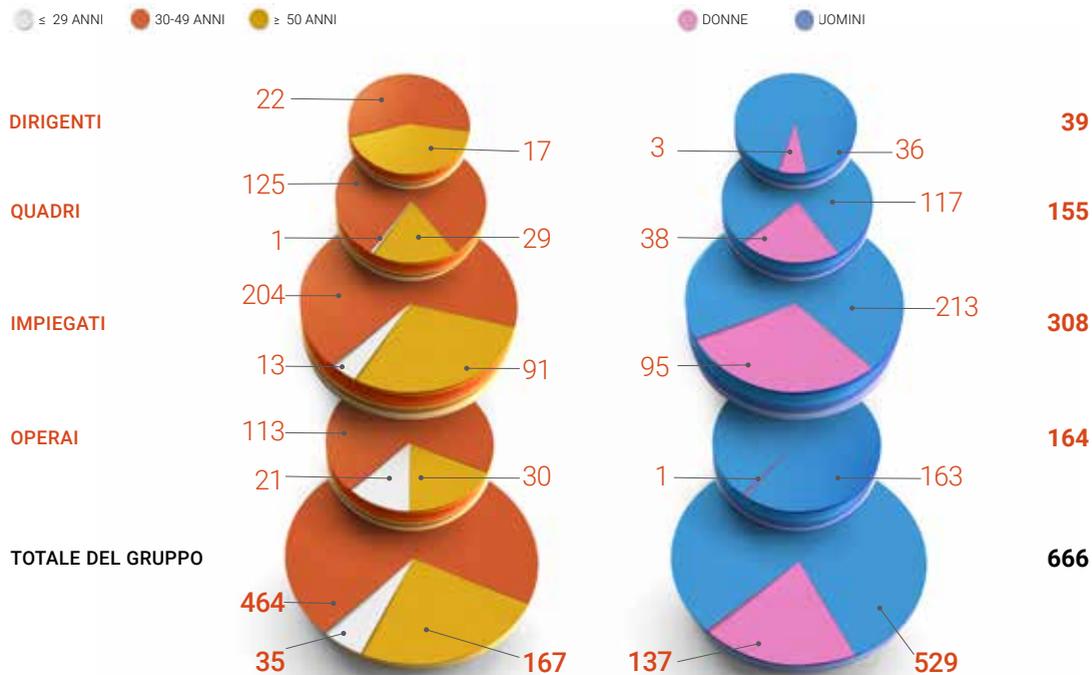
EVOLUZIONE INQUADRAMENTO



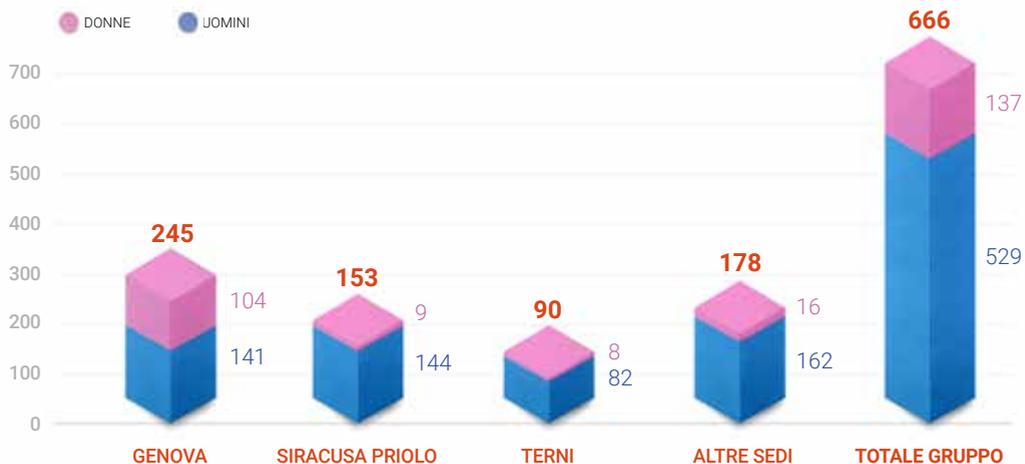
LIVELLO DI ISTRUZIONE



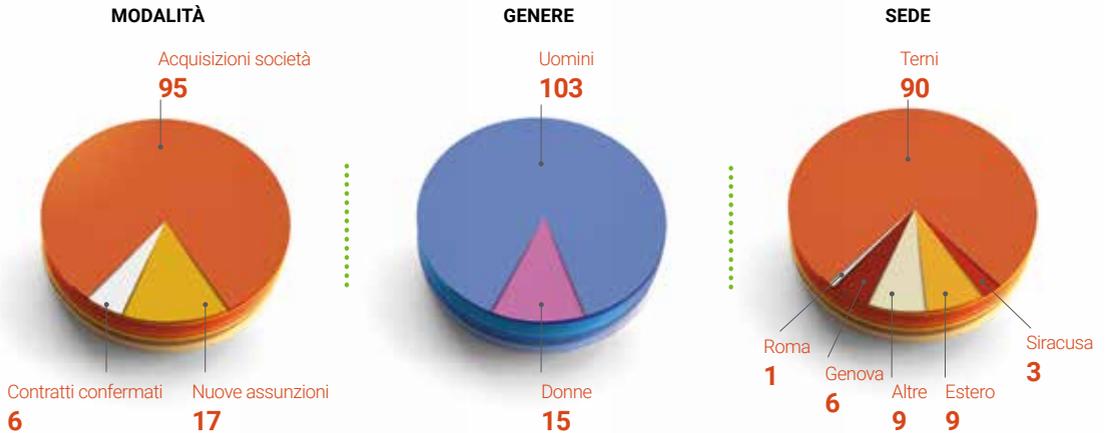
RUOLI PER ETÀ E GENERE



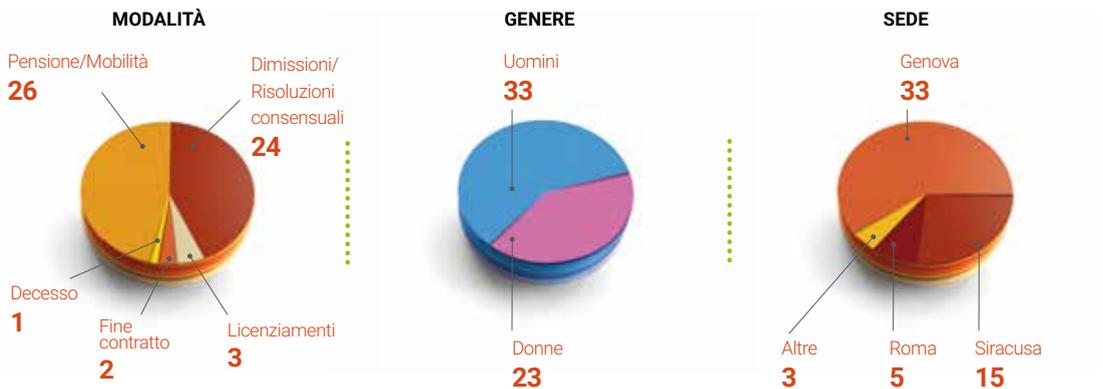
GENERI PER SEDE



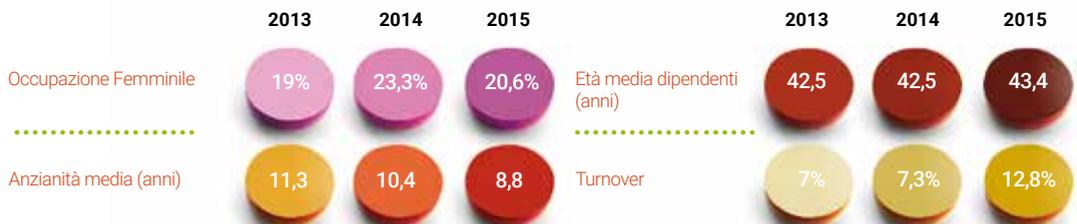
TURNOVER IN ENTRATA: 118 PERSONE



TURNOVER IN USCITA: 56 PERSONE



ALTRI INDICATORI



* I dati relativi al turnover non conteggiano il personale entrato/uscito nel Gruppo a seguito di acquisizioni/cessioni di società: questo al fine di presentare l'effettiva variazione dell'organico intervenuta in corso d'anno.

CAPITALE UMANO E REWARDING

Tutte le nostre **Persone** sono inquadrare in Contratti Nazionali di lavoro di categoria (Energia e Petrolio, Elettrico, Metalmeccanico Privato, Commercio terziario distribuzione e servizi, Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi) che assicurano standard retributivi e contrattuali coerenti con la normativa del lavoro nazionale e internazionale.

Ai **lavoratori assunti transitoriamente** con contratto di somministrazione, garantiamo

inoltre gli **stessi trattamenti economici** (e *benefit*) previsti dai contratti applicati ai lavoratori a tempo indeterminato, **compreso il premio di produttività**.

Il monitoraggio della struttura retributiva rispetto alle previsioni contrattuali è costante: per il 2015 le retribuzioni minime corrisposte sono state, in media, superiori dell'8% rispetto ai CCNL applicati.

CONFRONTO MINIMO SALARIALE PER INQUADRAMENTO

Qualifica	Retribuzione minima CCNL	Retribuzione minima aziendale	Retribuzione media aziendale
Quadri	100	109%	141%
Impiegati	100	107%	159%
Operai	100	112%	121%

CONFRONTO MINIMO SALARIALE PER QUALIFICA (Euro)

Qualifica	Retribuzione minima CCNL	Retribuzione minima aziendale	Retribuzione media aziendale
Manager	45.900	67.677	77.296
Professional	43.362	47.380	60.741
Specialist white collar	26.982	28.975	42.986
Specialist blue collar	30.092	33.570	36.390

Nel definire le **politiche di retribuzione**, una delle nostra priorità è la **tutela della parità di genere**: l'analisi realizzata nel corso dell'anno ha evidenziato delle differenze nei livelli retributivi medi per le donne pari al 3%, la cui ragione principale va ricondotta alla proporzione uomo/donna per ogni categoria.

La popolazione dei *professional* è com-

posta per il 76% da uomini, che ricoprono maggiormente le posizioni di *middle management*, mentre le donne (24%) ricoprono posizioni di alta qualifica professionale; tra gli *specialist* le donne rappresentano, invece, il 31%.

La contrattazione collettiva di categoria attribuisce ai premi di produttività/partecipazione il compito di coinvolgere i dipendenti

RETRIBUZIONI MEDIE ANNUALI PER GENERE/INQUADRAMENTO (Euro)

Qualifica	Donne	Uomini	Delta %
Dirigenti	130.215	133.951	-3%
Quadri	60.165	61.752	-3%
Impiegati	40.865	41.996	-3%

RETRIBUZIONI MEDIE ANNUALI PER GENERE/QUALIFICA (Euro)

Qualifica	Donne	Uomini	Delta %
Professional	60.165	61.247	-2%
Specialist	40.865	42.055	-3%

Retribuzioni medie lorde al netto del premio di produttività aziendale.

nella creazione di valore, in un'ottica di sostenibilità del *business*. Per questa ragione sono stati rivisti sia i relativi valori base sia gli indicatori di riferimento. Il **premio di produttività** di nuova contrattazione – valido per il periodo 2015/2017 – è costruito in modo che le persone abbiano nuovi stimoli e motivazioni al miglioramento, si applica a tutto il **personale non dirigente** e si basa su indicatori di **redditività** e **produttività**, con un valore *target* di riferimento che rap-

presenta mediamente il 4,4% della retribuzione contrattuale annua.

Gli indicatori di redditività sono rappresentati da:

- l'EBITDA delle unità di *business* di appartenenza del dipendente;
- l'EBITDA di Gruppo per il personale di staff.

Gli indicatori di produttività sono collegati a parametri specifici di ogni business gestito.



IL WELFARE E INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ INTERNA

Nel complesso, i servizi di *welfare* seguono tre filoni generali di intervento:

- l'**ambito lavorativo** (es. flessibilità oraria, formazione per lo sviluppo individuale e l'accrescimento culturale, eventi celebrativi);
- l'**assistenza sanitaria** e le relative campagne di informazione e prevenzione;
- il **tempo libero** (CRAL aziendali e *family day*).

L'**assistenza sanitaria** integrativa è offerta sia attraverso l'adesione ai fondi contrattuali sia attraverso iniziative specifiche

del Gruppo. Presso tutte le sedi operative sono da sempre presenti presidi infermieristici che, durante l'orario di lavoro, mettono a disposizione sanitari e medici specialistici a favore di tutti i dipendenti. In queste strutture, oltre ad attività di primo soccorso, si effettuano consulenze per problemi di salute extra-lavorativi e attività di sorveglianza sanitaria per i lavoratori eventualmente esposti a specifici rischi.

Alle infermerie si appoggiano anche le campagne di promozione della salute che vengono sviluppate secondo programmi locali, così come quelle di prevenzione.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

	CCNL	% adesione
Fasi	Dirigenti Industria	95%
Fasie	Energia e Petrolio	73%
Fopen	Elettrico	99%
Quas/Fondo Est	Commercio	100%
Metasalute	Metalmeccanico	1%
Media Ponderata		62%

PIANI DI PREVENZIONE SANITARIA

Nel 2015, oltre alla consueta possibilità di effettuare gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale, si sono affiancati 3 Progetti Salute basati sull'adesione spontanea dei dipendenti:

- il Progetto di Prevenzione Secondaria dei Tumori che offre a tutte le donne al di sopra dei 40 anni e agli uomini *over 50* la possibilità di usufruire di accertamenti ecografici volti alla individuazione delle più frequenti neoplasie: il tumore alla mammella e quello alla prostata;
- il Progetto URO – riservato ai dipendenti del sito di Priolo – che si prefigge di monitorare, su un arco di due anni, le patologie dell'apparato urinario;
- il Progetto CUTE – anch'esso riservato ai dipendenti del sito di Priolo – che si prefigge di sensibilizzare e monitorare la popolazione sul rischio di melanoma.

PAY FOR PERFORMANCE

115

Il sistema di incentivazione è progettato per attrarre, trattenere e motivare manager altamente qualificati e si compone di due parti:

- **una fissa**, tesa a remunerare la prestazione nel caso in cui la parte variabile non fosse erogata per mancato raggiungimento degli obiettivi di performance;
- **una variabile**, tesa al raggiungimento di obiettivi non routinari.

La parte variabile è suddivisa in due distinti sistemi di incentivazione:

- **MBO (Management By Objectives)**, volto al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari e strategici predeterminati, correlati alla creazione di valore nel breve termine;
- **LTI (Long Term Incentive)**, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, preventivamente indicati e determinati, correlati alla creazione di valore nel medio/lungo termine.

Questo schema è finalizzato a **valorizzare le competenze** dei beneficiari, **coerentemente con il contributo** richiesto dal ruolo a loro assegnato; il bilanciamento tra componente fissa e variabile, in particolare, ha lo scopo di allineare gli interessi dei manager con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo della Società e con la creazione sostenibile di valore, nel rispetto della politica di gestione dei rischi del Gruppo.

Rispetto alla relativa remunerazione totale target, il peso della **parte fissa** è ricompreso tra il 50% ed il 60%, quello della **componente variabile** annuale (MBO) tra il 15% ed il 35% mentre quello della componente variabile a **medio/lungo termine** (LTI) – nel suo importo annualizzato – tra il 25% ed il 30%.



Composizione della remunerazione target complessiva del Management.

IL SISTEMA MBO

Ha la finalità di incentivare i partecipanti al raggiungimento di **traguardi annuali declinati in relazione al piano industriale**.

Il sistema prevede l'attribuzione al partecipante di obiettivi di performance così strutturati:

- un **obiettivo di Gruppo uguale per tutti**, con un peso pari al 30% dell'ammontare dell'incentivo, misurato attraverso l'indicatore "Risultato consolidato ante imposte IAS a valori correnti *adjusted*";
- **ulteriori obiettivi individuali** (fino ad un massimo di tre) legati al ruolo ricoperto, con un peso pari al 70% dell'ammontare dell'incentivo, misurati sulla base di indicatori quantitativi collegati a parametri economico finanziari e/o di progetto; a ciascun obiettivo vengono associati un peso e una relativa quota dell'incentivo monetario complessivo.

Il corrispettivo riconosciuto nel caso di superamento della performance (*outstanding*) non può superare un livello predeterminato (*cap*), pari al 150% del valore target per l'obiettivo aziendale e al 120% del valore target per gli obiettivi individuali.

Nel caso di mancato raggiungimento della performance minima – l'80% del valore target per gli obiettivi individuali e il 50% del valore target per l'obiettivo aziendale – non viene riconosciuto alcun corrispettivo. Coerentemente con l'alto livello di attenzione da sempre e costantemente prestato

dal Gruppo per la sicurezza dei lavoratori, è stato definito che il **bonus**, nel caso occorra un **infortunio** che provochi il decesso di un dipendente o un grado di invalidità permanente maggiore o uguale al 46%, **non verrà erogato** ai soli dipendenti di quella *business unit*.

Tipologia	Definizione	Ripartizione incentivo target	Livello raggiungimento obiettivo	Incentivo erogato
Obiettivo aziendale	Risultato consolidato ante imposte IAS a valori correnti adjusted	30%	< Indicatore Soglia	0% valore target
			= Indicatore Soglia	50% valore target
			=> Indicatore Outstanding	150% valore target
Obiettivo individuale	Obiettivi individuali legati al business e differenziati per ciascun beneficiario, a seconda delle funzioni e responsabilità	70%	< Indicatore Soglia	0% valore target
			= Indicatore Soglia	80% valore target
			=> Indicatore Outstanding	120% valore target

IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE (2015-2017)

Nel corso del 2015 è stato introdotto un nuovo piano di incentivazione a lungo termine destinato al CEO e ai Top Manager. Il Sistema, che include **chiare finalità di retention**, è diretto in particolare a:

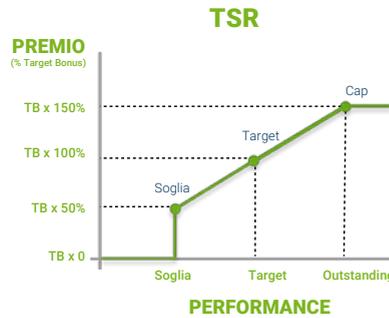
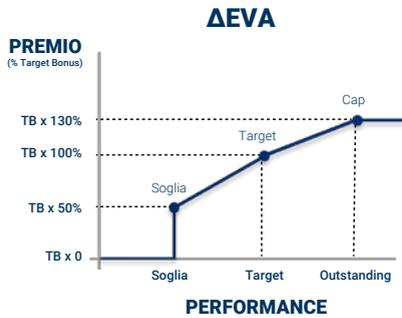
- **incoraggiare** i destinatari a sostenere il miglioramento della performance di valore economico del Gruppo e delle sue società operative;
- **responsabilizzarli** in modo efficace sulle leve agite modulando l'indice di performance EVA a seconda della posizione organizzativa ricoperta (risorsa corporate o risorsa di business);
- **accrescere** la loro tensione al conseguimento – e possibilmente al superamen-

to – degli obiettivi di creazione di valore previsti per il periodo 2015-2017;

- **focalizzare** la loro attenzione sulla capacità di proporre e realizzare progetti di investimento che alimentino la crescita del valore di mercato dell'azienda; tutte le risorse sono incentivate, in misura diversificata, anche sul parametro TSR (*Total Shareholder Return*);
- **fidelizzare** coloro i quali sono ritenuti fondamentali per il percorso di miglioramento delle performance del Gruppo.

Gli **indici** di performance previsti sono **differenziati** a seconda del **ruolo** ricoperto dal beneficiario nell'ambito del Gruppo, in relazione allo scenario del Piano Industriale 2015-2018.

LA STRATEGIA DI INCENTIVAZIONE: LEGAME PERFORMANCE/PREMIO



Il corrispettivo:

- non può superare un *cap* predeterminato nel caso di superamento della performance (*outstanding*);
- non viene riconosciuto nel caso di man-

cato raggiungimento della performance minima;

- qualora maturato, verrà interamente liquidato alla fine del "Vesting Period".



EVA E TSR

L'*Economic Value Added* del Gruppo ERG è un obiettivo di performance che rappresenta il valore economico "residuale" dopo che sono stati remunerati tutti i fattori della produzione, incluso il costo del capitale impiegato. Esprimendo quindi un reddito al netto del costo del capitale, l'EVA considera le componenti patrimoniale e finanziaria accanto a quella reddituale.

Total Shareholder Return: è un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo ERG nel triennio di riferimento e all'ammontare dei dividendi per azione corrisposti nello stesso periodo.

IL "ROI" DEL CAPITALE UMANO

Una delle migliori definizioni di "Capitale Umano" è quella fornita dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che lo identifica come "le conoscenze, le abilità, le competenze degli individui che supportano la creazione di benessere personale, sociale ed economico".

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato una particolare sensibilità per questa tematica. Abbiamo infatti modificato le parole e i concetti utilizzati all'interno della nostra organizzazione, passando dall'idea di "Human Resources" a quella di "Human Capital": una differenza sostanziale che risiede principalmente nella considerazione che una "risorsa" si "utilizza", mentre il "capitale" è "ricchezza aziendale" in quanto patrimonio che non è costituito solo dalla componente tecnico-economico ma anche – se non principalmente – da quella "umana". Per sviluppare concretamente questi concetti e cercare un modo per **misurare il "valore del Capitale Umano"**,



abbiamo creato strumenti utili per il nostro Management (il focus iniziale è stato "dare ai *People Manager* uno strumento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di piano") e, più in generale, a tutte le persone del Gruppo: si tratta dei Manuali Organizzativi, che consentono di capire quali competenze ("skills") sono realmente necessarie per svolgere al meglio il proprio ruolo all'interno del contesto operativo di riferimento.

Il **Manuale Organizzativo** (di cui sono pubblicate 3/4 volte all'anno le versioni riviste ed aggiornate) descrive ogni **ruolo** definito nell'organizzazione per lo svolgimento della sua attività e le **competenze necessarie** per la loro piena copertura misurandone



l'intensità con un "rating" basato su una scala di valori da 1 a 5 (dove 1 è il minimo e 5 il massimo).

Il Manuale Organizzativo viene sviluppato con riferimento ad ogni Unità Organizzativa del Gruppo (per la Corporate, per le Business Unit Renewables e Power, per ERG Services), secondo una struttura concettuale identica ed omogenea basata:

- sull'**assetto organizzativo specifico** di ogni unità organizzativa, per quanto riguarda l'individuazione dei ruoli censiti;
- su un **elenco di competenze unificato e trasversale** a livello di Gruppo (il "catalogo delle competenze"), individuate da *Human Capital* in collaborazione con le linee operative.

Il successivo e altrettanto importante passaggio verso la misurazione del valore dello "Human Capital" è stato quello di individuare le aree organizzative che risultassero carenti in quelle competenze necessarie a coprire adeguatamente le responsabilità assegnate, allo scopo di comprendere

dove e come risulti maggiormente necessario intervenire.

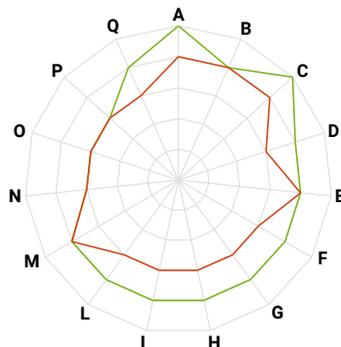
È stato quindi messo a punto uno strumento interno per effettuare una *Skill GAP Analysis* coerente con il profilo di competenze individuate nei Manuali Organizzativi. Il processo ha interessato tutto il Gruppo attraverso un percorso di "**assessment interno**" svolto principalmente con la collaborazione dei primi e secondi riporti del Top Management. Obiettivo principale è stato quello di mettere a **confronto** il livello di **competenze "attese"** per ogni ruolo rispetto al livello "**reale**" valutato in capo alle persone che ricoprono i differenti ruoli.

Il risultato ottenuto è un insieme di informazioni che "parlano" in modo condiviso (in termini di metodo e di contenuti) e oggettivo (tramite un processo di verifica interna sulla bontà delle valutazioni fornite) dello status di copertura dei ruoli nelle varie Unità Organizzative del Gruppo, con la possibilità di **analizzare la situazione a livello di singola persona/ruolo** o via via

Attribuzione del
Livello Atteso
per ogni ruolo



Attribuzione del
Livello Reale
per ogni ruolo



aggregando i dati fino a livello complessivo di Gruppo.

Il database che abbiamo costruito e la metodologia messa a punto costituiscono nel loro insieme un **efficace strumento** in grado di far compiere un significativo passo in avanti nella "gestione" del "Capitale Umano", consentendoci di esprimere in modo sintetico e numerico il suo valore in un determinato momento.

Noi lo abbiamo definito HCC (*Human Capital Coverage*, indice di "Copertura del Capitale Umano") e lo abbiamo misurato nel 2015 per tutta la nostra organizzazione ottenendo questi indici:

94%	Corporate
95%	Renewables
76%	Power
74%	ERG Services
84%	Gruppo ERG

HCC, **confrontando i profili** delle nostre persone con quello dei **ruoli previsti** dall'assetto organizzativo, rappresenta il collante all'interno dei processi "*Human Capital*" orientati all'ottimizzazione e all'efficienza/efficacia organizzativa: **fornisce una SWOT analysis di ogni area** utile per la pianificazione strategica del *manpower*

e ci guida all'interno dei **percorsi di formazione**, di **mobilità interna** e carriera, di **allocazione delle risorse** in base al livello di "*fit*" tra profilo e ruolo, nella sfera delle **assunzioni** grazie alla conoscenza dei profili attesi quale strumento per la scelta dei migliori candidati.

La base oggettiva su cui si sviluppa l'HCC consente di esprimere, in valore numerico, il ritorno dell'investimento effettuato sul Capitale Umano (considerando tale il costo del lavoro in un dato anno), secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{Profilo Effettivo}}{\text{Profilo Atteso}} \times \text{Costo del Lavoro} = \text{HC ROI}$$

Presentato a tutto il Top Management del Gruppo ed incluso tra gli elementi qualificanti del Piano Strategico 2015-2018, HCC è uno **strumento di valutazione del Capitale Umano** estremamente utile ed innovativo, fin ora inedito nel panorama delle metodologie di gestione e sviluppo del personale e delle organizzazioni; per questo motivo abbiamo anche ritenuto opportuno registrarne il marchio (nelle classi di appartenenza 9, 35 e 42) presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti (www.uibm.gov.it).

I KPI DEL PROCESSO PER LA DEFINIZIONE DEL "ROI"



LE POLITICHE DI RECRUITING

121

Forti dei nostri valori e della nostra storia, pensiamo che l'**Azienda** sia – più che un insieme di ingranaggi con compiti perfettamente definiti che fanno funzionare una macchina – un **sistema vivente** nel quale i talenti individuali, interagendo in un ambiente stimolante, possono essere “utilizzati” e sviluppati per generare valore e innovazione.

Il “Capitale Umano” di ERG si fonda dunque sui nostri talenti, sulle nostre competenze, sulle nostre relazioni. Non è un caso che da quasi 80 anni, **rispetto e valorizzazione** della Persona facciano parte della cultura di ERG.

In questa fase della nostra storia siamo impegnati ad estendere i confini, allargando il campo di azione con intraprendenza e co-

raggio per trasformare la nostra visione del futuro in realtà.

Per tutte queste ragioni sappiamo che ogni volta che decidiamo di inserire qualcuno in Azienda – come avvenuto nel 2015 – stiamo facendo **un investimento** che va ben oltre il costo dell’assunzione e della retribuzione del neoassunto.

Per entrare in contatto con persone capaci di fornire ad ERG un contributo di valore sia nella gestione delle attività esistenti che in ottica di sviluppo futuro, abbiamo avviato molteplici cambiamenti nel nostro modo di “fare selezione”.

Il nostro processo di “Acquisition” di nuove persone è articolato in 3 fasi:

- *sourcing*;
- *recruiting*;
- *onboarding*.

Sourcing

Entrare in contatto e creare interesse in persone capaci di sviluppare l’azienda

- Nuovo database delle candidature (ATS – *Application Tracking System*)
- Aggiornamento dell’area ‘Lavorare in ERG’ del sito istituzionale

Recruiting

Identificare le persone più in linea con le aspettative di ruolo attuali e capaci di svilupparsi con l’azienda.

- Attivazione di nuove partnership con *Head Hunter* dei nuovi Paesi
- Questionario PPA di Thomson International
- Pubblicazione delle *vacancies*
- *Web based tool* per la gestione di tutto il processo (ATS) sul sito www.erg.eu

Onboarding

Fare parte della squadra in modo migliore e più veloce.

- Definizione delle modalità di inserimento dei nuovi colleghi

Canale fondamentale per **ricevere candidature** e **raccontare l'identità** di ERG è il sito istituzionale www.erg.eu, la cui nuova *release* prevede:

- maggiori informazioni sull'approccio di ERG alle persone anche grazie ai molti colleghi che hanno raccontato la propria esperienza;
- la pubblicazione delle **posizioni aperte** con *job description*, requisiti, testimo-

nianza degli attuali titolari su cosa vuol dire "fare quel determinato lavoro" in ERG;

- un **collegamento diretto** al nostro database e la possibilità di essere automaticamente aggiornati non appena apriamo una *vacancy* (Job Alert);
- l'illustrazione del processo di selezione e suggerimenti su come prepararsi al meglio al colloquio.

Ci siamo attrezzati, inoltre, con un nuovo



ERG E LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Il riconoscimento dei Diritti Umani viene considerato dal Gruppo una delle basi fondamentali del proprio modo di fare impresa e i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 vengono espressamente richiamati nei Riferimenti Normativi della nuova edizione del Codice Etico, approvata a maggio 2014.

La Società ha analizzato la problematica nel proprio contesto operativo e di influenza economica: riteniamo che la problematica del riconoscimento dei Diritti Umani non sia, ad oggi, fonte di preoccupazione.

Application Tracking System, un *tool* per gestire tutto il processo di *recruiting*.

Dal punto di vista del **candidato**, si tratta di un database al quale si accede attraverso il sito e grazie al quale è possibile **candidarsi per posizioni aperte**, inviare candidature spontanee, aggiornare il proprio CV. Il profilo può essere **compilato automaticamente** utilizzando le informazioni già presenti in LinkedIn, tramite un apposito tasto. Inoltre, è possibile segnalare eventuali conoscenze in azienda (*referrer*) che possono sostenere la validità della propria candidatura confermando il possesso di alcune competenze e la compatibilità comportamentale e valoriale con ERG.

Dal punto di vista **"Human Capital"**, non si tratta solo di un database, ma anche di uno strumento che consente di **confrontare candidature** e coltivare i rapporti con i profili particolarmente interessanti.

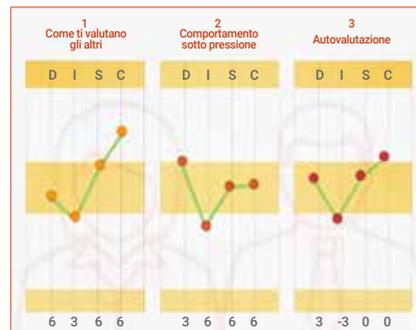
Vogliamo disporre di elementi affidabili sui quali basare le nostre scelte e, a seconda delle caratteristiche della posizione aperta, ci avvaliamo di diversi strumenti (test psico-attitudinali, verifica conoscenze linguistiche, soluzioni casi, dinamiche di gruppo...) per identificare le candidature più in linea dal punto di vista delle competenze tecniche e delle capacità manageriali. Cerchiamo persone che si integrino al meglio con i nostri valori e la nostra cultura, per aiutarci a crescere.

I **questionari comportamentali** evidenziano gli stili comportamentali nelle situazioni lavorative. Possono essere compilati *online* o sotto forma cartacea.

Il **PPA di Thomas International**, ad esempio, è un questionario comportamentale valido universalmente, che può essere somministrato in 42 lingue e gestito in re-

moto. In particolare, è in grado di predire i comportamenti lavorativi e identificare le principali motivazioni.

Abbiamo iniziato ad utilizzarlo nel corso del 2015, commentandolo con i candidati durante i colloqui.



Test psico attitudinali: Sono prove che valutano capacità logico verbali, di ragionamento numerico, spaziale.

Sono formati da una serie di domande a risposta multipla a cui deve essere data una risposta in un arco di tempo limitato.

Il punteggio viene calcolato confrontando il numero di item a cui il candidato ha risposto correttamente con quello medio prodotto da un campione di persone (a cui è stato somministrato il test) con le stesse caratteristiche di età, sesso e livello di istruzione. Il punteggio potrà quindi risultare inferiore, uguale o superiore alla media.

Dinamiche di gruppo: mirano a valutare la capacità di lavorare in squadra ed alcune "skill" quali:

- la *leadership*;
- l'autonomia;
- la flessibilità;
- la creatività;
- l'orientamento al risultato.

Vengono utilizzate dai selezionatori per os-

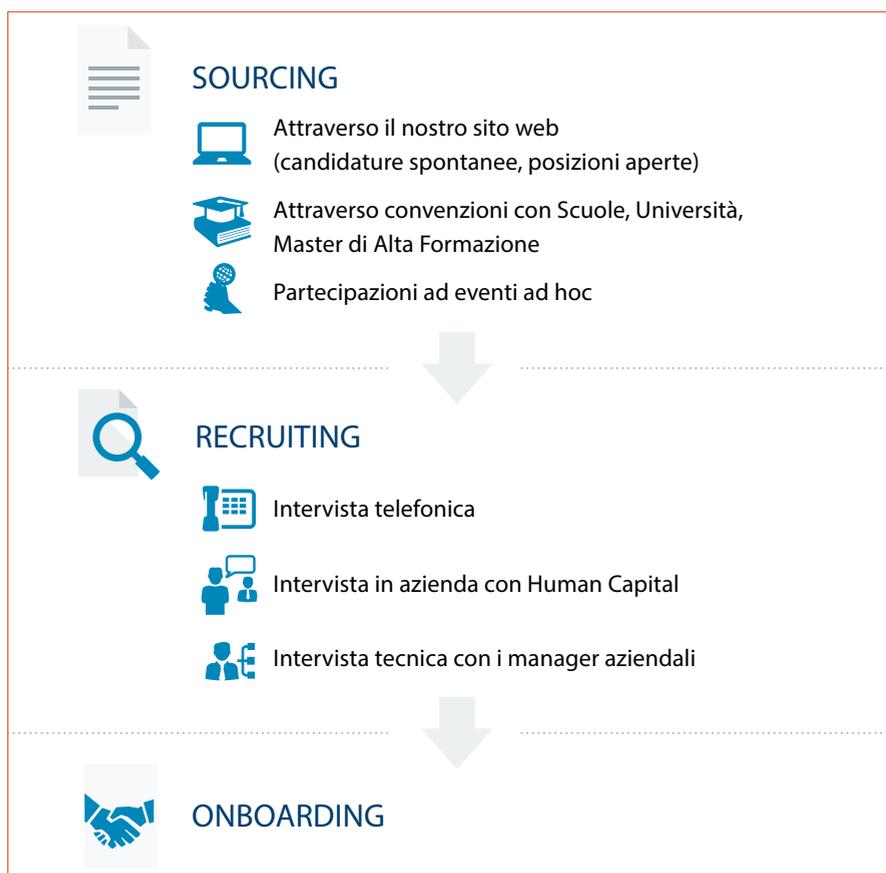
servare dal vivo il modo in cui i candidati **interagiscono, collaborano o competono, risolvono i problemi** in funzione di un obiettivo dato. Le osservazioni emerse vanno ad integrare i risultati ottenuti nei test attitudinali, nei questionari comportamentali e nel colloquio individuale.

Soluzioni di casi: prove specificamente utilizzate per valutare le competenze tecniche.

Onboarding

Abbiamo definito un piano di iniziative in grado di ridurre i tempi di inserimento e di

aiutare la persona ed il team a raggiungere le performance in modo migliore e più rapidamente: si tratta di incontri conoscitivi, **piani di inserimento professionali**, momenti di verifica e *coaching* specifici con il proprio responsabile, cioè un *tutor* tecnico. Per ogni inserimento "individuale" viene attivato un piano personalizzato di introduzione ai sistemi formativi e di sviluppo di Gruppo. In occasione di **acquisizioni**, strutturiamo **piani organici** per integrare al meglio i nuovi colleghi, focalizzandoci non solo sulla conoscenza reciproca e sulla ridefinizione dei processi, ma anche sulla **condivisione dei valori di ERG**.



YOU LEARN: “FAI CRESCERE LA TUA ENERGIA”

ERG vede nella consapevolezza di sé e delle competenze, delle motivazioni, dei talenti e dei valori che caratterizzano ciascuno, il primo passo per avviare un progetto di sviluppo personale-professionale.

Nel tempo abbiamo costruito **un insieme di processi e strumenti** finalizzati al **raggiungimento degli obiettivi strategici** e, parallelamente, alla gestione e alla **crescita ottimale delle persone**:

- *Performance Management*;
- Valutazione del Potenziale;
- *Feedback Manageriale*;
- “Fai crescere la tua energia” – Programmi di Formazione Manageriale.

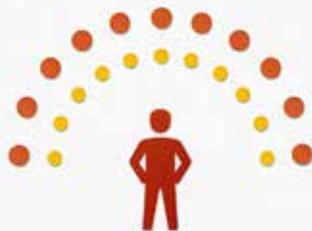
Questi processi, unitamente al portale *People*, consentono ad ognuno di incrementare la propria consapevolezza e di condividere le informazioni con il proprio supervisore e con *Human Capital*.

Il nostro approccio al **Talent Management** implica che ogni persona venga invitata annualmente a progettare il proprio percorso formativo. A tutti sono richiesti comportamenti manageriali: per poter creare valore attraverso i suoi risultati è necessario saper gestire al meglio se stessi e le proprie risorse personali.

ERG ha così definito **27 percorsi formativi** che, oltre ai seminari, includono anche letture, attività *on-the-job*, visione di film

IL MODELLO DI YOU LEARN

- La persona al centro, consapevole del ruolo che vuole avere in azienda
- Il people manager ha anche un ruolo di **coach**
- Riconoscere e sviluppare i propri **talenti**
- L'HRBP garante e **sponsor** della formazione
- La formazione manageriale strumento di **integrazione**



FAI CRESCERE LA TUA ENERGIA

e altre esperienze che possono aiutare la persona a compiere quel salto di qualità che ha progettato a inizio anno.

I nostri percorsi agiscono in 4 aree:

- **autoefficacia;**
- **leadership;**
- **innovazione;**
- **team.**

Secondo noi la formazione funziona nel momento in cui “qualcosa cambia” dopo aver partecipato ad un seminario, per questa ragione ogni percorso si conclude con un piano d’azione in cui vengono pianificati gli interventi da realizzare nel quotidiano.

Per **misurare la nostra efficacia** sul tema, non realizziamo solo i classici questionari gradimento, ma anche iniziative di *follow-up* sulle azioni intraprese. Le persona hanno modo di avvalersi di un supporto da parte del docente, di un *tutor* e/o dei colleghi per concretizzare i propri piani di azione, consolidando la propria crescita personale

e spesso contribuendo al miglioramento delle performance operative.

La **formazione** è anche **una delle leve** di cui il Gruppo dispone **per prepararsi alle sfide di domani**. Nel 2015 abbiamo attivato a tal proposito un percorso formativo focalizzato sull’uso delle tecnologie per la *remote collaboration*. Non si tratta solo di un tema di differenze culturali date dall’appartenenza ad aziende diverse. Lavorare su più sedi, anche con Paesi differenti, sta divenendo infatti la norma per un numero sempre crescente di persone. Le nuove tecnologie, in particolare, richiedono non solo la capacità di scegliere quale utilizzare fra le molteplici possibilità messe a disposizione dall’azienda, ma anche l’adozione di nuovi comportamenti e atteggiamenti, che stanno entrando a far parte della cultura aziendale anche grazie a sessioni formative specifiche.

LA FORMAZIONE 2015 NEL GRUPPO ERG		
<p>3.448</p> <p>GIORNATE LAVORATIVE DI FORMAZIONE EROGATA</p>	<p>5,7</p> <p>GG/UOMO INDICE MEDIO DI FORMAZIONE</p>	<p>342</p> <p>PARTECIPANTI AL PROGRAMMA DI FORMAZIONE MANAGERIALE</p>
<p>4,61*</p> <p>VALUTAZIONE DOCENTI</p>	<p>4,54*</p> <p>VALUTAZIONE QUALITÀ DEI SEMINARI</p>	<p>4,51*</p> <p>VALUTAZIONE UTILITÀ DEI SEMINARI</p>

*Scala di valutazione da 1 a 5

LA COMUNICAZIONE INTERNA ALL'INSEGNA DELL'INTEGRAZIONE

127

Nel 2015, si è concluso il processo di trasformazione che ha conferito ad ERG un ruolo importante tra i player delle rinnovabili. Questo cambiamento rappresenta un notevole **salto culturale** non solo per le persone con una rilevante **"seniority aziendale"** – chiamate a reinterpretare il proprio ruolo all'interno dell'azienda – ma anche per coloro che sono entrati nel Gruppo più di recente e che hanno dovuto intraprendere un percorso di confronto con persone e culture diverse.

La comunicazione interna ha favorito la comprensione, la condivisione del processo e l'integrazione attraverso la realizzazione di molteplici attività, nel pieno rispetto dell'identità e dei valori fondanti di ERG.

PEOPLE SATISFACTION SURVEY

Il processo di trasformazione non ha riguardato solo il modello di business ma ha comportato anche ricadute interne all'organizzazione rispetto sia al contenuto delle attività, che alla struttura, alla cultura e anche ai valori di riferimento.

Inoltre, negli ultimi anni, la componente demografica del Gruppo è profondamente mutata attraverso l'ingresso di **persone provenienti da aziende e Paesi diversi**.

Elementi che impongono una serie di riflessioni: come è stato vissuto oggi questo cambiamento tra le persone di ERG? Quale livello di soddisfazione è stato percepito rispetto alla trasformazione attuata? Quanto

di essa è stato effettivamente compreso e quanto ci sentiamo coinvolti e responsabili nel portarla avanti? Qual è il livello di fiducia nel nuovo business e nel *brand* ERG?

È proprio per aver risposte a queste domande che, tra ottobre e novembre 2015, è stata condotta una **"People Satisfaction Survey"** che ha coinvolto tutte le società del Gruppo.

L'indagine

La soddisfazione delle persone è stata misurata su 9 macro ambiti:

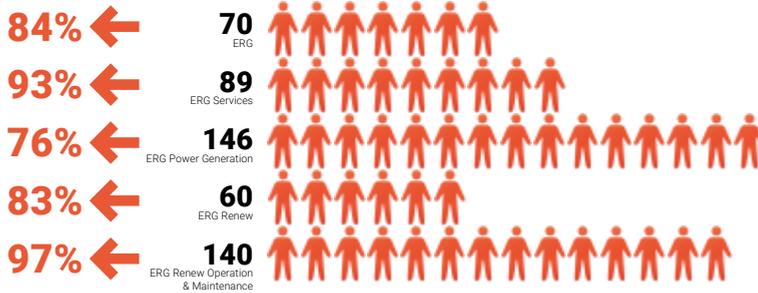
1. la relazione azienda/persona;
2. la crescita professionale;
3. l'impegno per la responsabilità sociale;
4. il funzionamento dell'organizzazione;
5. il senso di appartenenza;
6. l'ambiente di lavoro;
7. il cambiamento;
8. il gruppo di lavoro;
9. la relazione con il capo.

L'indagine, veicolata attraverso un **questionario anonimo**, messo a disposizione di tutti tramite un *link* esterno inviato via e-mail, è stata accolta positivamente: hanno risposto 9 persone su 10.

I valori

Nonostante il processo di cambiamento che ha caratterizzato questi ultimi anni, rimangono **alcuni punti fermi**, come testimoniano le risposte alle domande sui valori che contraddistinguono ERG e la sua popolazione.

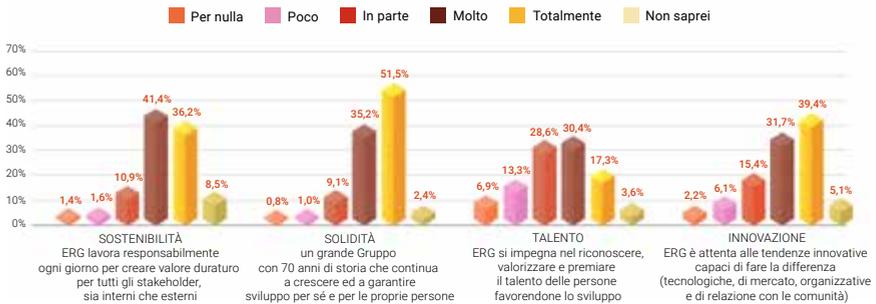
I PARTECIPANTI PER SOCIETÀ



Due nello specifico: una sulla percezione dei valori in ERG e l'altra sul riconoscimento delle persone in questi valori. Per almeno

tre dei valori proposti in relazione a queste tematiche si è evidenziata una sostanziale sovrapposizione.

I VALORI PERCEPITI



I macrofattori: la soddisfazione

La soddisfazione delle persone di ERG appare, nel complesso, posizionata su **valori medio alti oltre 4** (per una scala compresa tra 1 e 5) per la maggior parte dei

macro-fattori: il **senso di appartenenza**, **l'ambiente di lavoro**, **la gestione del cambiamento** e il **gruppo di lavoro** appaiono come gli elementi che danno la maggiore soddisfazione.

L'ANDAMENTO DEI MACRO-FATTORI



Le aree di intervento

Le tematiche in relazione alle quali sono emerse delle aree di miglioramento sono state, in particolare, quattro:

- la **relazione con il capo**: il rapporto con il capo è in generale buono, ma si segnala la richiesta di maggior *feed-back*;
- la **crescita professionale**: in un'azienda in grande cambiamento la possibilità di accedere a percorsi di crescita appare come indispensabile;
- il **funzionamento dell'organizzazione**: il grande cambiamento organizzativo è stato metabolizzato dalle persone in maniera ottimale, ma i processi risentono ancora di una certa mancanza di fluidità; la tendenza alla "burocratizzazione" è ancora un fattore di attenzione;

- la **condivisione interna delle attività di CSR**: vanno maggiormente promosse e diffuse, all'interno del Gruppo, le iniziative realizzate.

Conclusioni

Le persone di ERG **hanno vissuto il cambiamento in maniera partecipe e proattiva**; per superare il "disagio" derivante dall'essere continuamente chiamati ad agire fuori dalla loro "comfort zone", chiedono all'azienda di mettere in atto comportamenti organizzativi differenti che li supportino nel mettersi in gioco, innovare, responsabilizzarsi ed essere coinvolti. Si tratta di riflessioni importanti, che troveranno spazio all'interno di momenti di "restituzione mirata" nei prossimi incontri aziendali previsti nel corso del 2016.

NEXT GENERATION

Nel 2014 abbiamo attivato un nuovo percorso di formazione e sviluppo per anticipare le necessità che lo sviluppo del nostro *business* oltre i confini italiani avrebbe portato con sé: il progetto *Next Generation*. Abbiamo deciso di inserire in ERG tre giovani laureati con esperienze di vita e di studio internazionale, con una forte apertura mentale, una spiccata capacità di integrare persone e informazioni, e una marcata volontà di diventare "ambasciatori della cultura ERG nel mondo". Per loro abbiamo deciso di costruire un percorso formativo biennale inizialmente fatto di progetti bimestrali in diverse aree chiave del Gruppo: Operation di Power Generation, *Construction*, *Asset Management* Italia e Estero di ERG Renew, Maintenance di EROM e *Energy Management*. Seguirà una seconda fase che sposterà l'attenzione dagli *Asset* e dagli *Economics* ad essi associati ad una fase di "orientamento" focalizzato sulle nuove sfide del Gruppo: *Energy Management*, *Institutional Affairs* e integrazione di CSO France. L'obiettivo è quello di non "costruire" degli specialisti di area come normalmente avviene per i profili più *junior*, ma dei *leader* trasversali, capaci di integrare processi e persone secondo l'ERG-style.

LA COMUNICAZIONE IN ERG

La condivisione delle informazioni è un aspetto fondamentale nelle modalità di gestire il business contemporaneo, così come in quello futuro. Per questo adottiamo un approccio alla comunicazione fondato su capisaldi quali trasparenza, qualità e tempestività, allo scopo di:

- **costruire relazioni affidabili** e durature con i nostri stakeholder interni ed esterni;
- **mantenere** con loro un **dialogo** sempre vivo, proattivo e reciproco;
- **rafforzare la reputation e l'identità** di Gruppo.

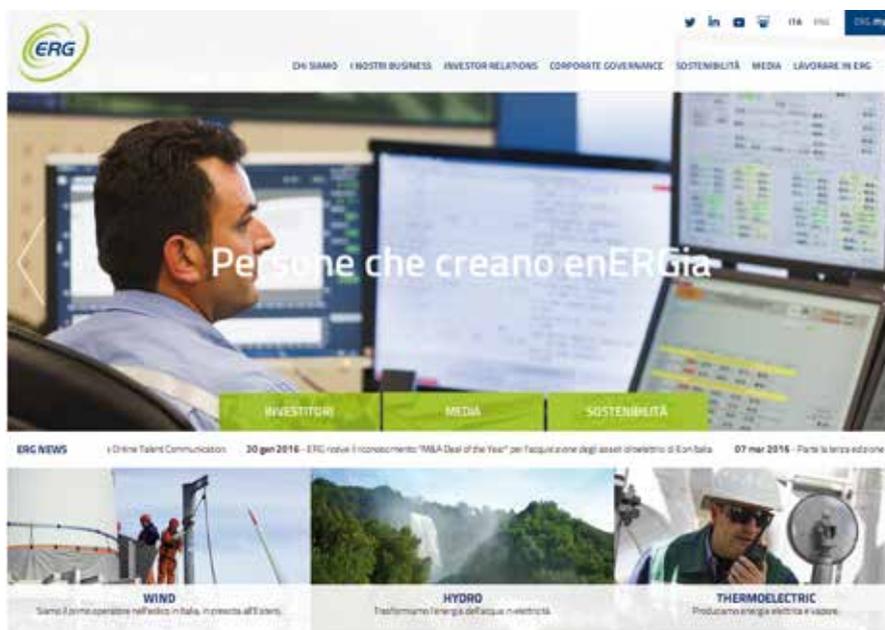
Sono tre i canali principali attraverso i quali veicoliamo il "racconto" di tutto ciò che riguarda il mondo ERG:

- il **sito istituzionale**, rivolto *in primis* al pubblico, ai media, agli investitori e ai potenziali colleghi *prospect*;

- i **social media**;
- il **sito intranet** che – a più livelli – informa i dipendenti sulle novità del Gruppo, li coinvolge con eventi interni e iniziative sportivo/ricreative e li aggiorna in merito all'utilizzo degli strumenti di collaborazione e *knowledge sharing* disponibili.

IL SITO ISTITUZIONALE

Nel 2014 abbiamo avviato la completa ristrutturazione del nostro sito istituzionale, dando vita a una modalità di esposizione delle informazioni in chiave visuale: un cantiere sempre aperto e in continua evoluzione che persegue l'obiettivo di fornire informazioni sempre aggiornate in modo dinamico e coinvolgente, guardando anche ai trend e alle best practice a livello europeo. Nel corso del 2015 – facendo riferimento



ad uno dei pilastri strategici della nostra comunicazione, “le Persone al centro” – ci siamo focalizzati sui contenuti della sezione “Lavorare in ERG”.

Si tratta di un’area tematica che, per sua natura, ben si presta ad una comunicazione personalizzata: oltre a essere stata arricchita con infografiche, video e immagini, ora include anche **numerose testimonianze** dirette delle persone che quotidianamente vivono ERG.

Una piccola “rivoluzione” che ha visto una stretta e proficua collaborazione tra le funzioni Human Capital e Communication.

La sezione è stata ristrutturata in tre aree.

1. **ERG People** – Focalizzata sulle Persone di ERG, sulla vita aziendale e sulle occasioni di incontro con i nostri Manager impegnati in congressi ed eventi,

offre il punto di vista dei suoi protagonisti, attraverso le loro storie personali e professionali.

2. **Lavora con noi** – La novità più importante è rappresentata dall’integrazione all’interno del sito della nuova piattaforma per l’invio dei CV. Questa **feature** non solo consente di attivare un servizio di *alert* all’apertura di una nuova posizione interessante ma, soprattutto, permette agli utenti di **compilare automaticamente** il proprio profilo utilizzando le informazioni già presenti in LinkedIn, semplificando e velocizzando così la compilazione della scheda. Le posizioni aperte sono corredate dalla *job description* della *vacancy* e dall’intervista a una persona che occupa un ruolo simile a quello ricercato, in modo da illustrare

ONLINE TALENT COMMUNICATION

Potentialpark, società svedese specializzata nell’*Employer Branding* orientato ai giovani talenti, ha reso pubblici i risultati della graduatoria annuale: ERG è tra le prime 20 aziende italiane. La comunicazione online (*Career website*, interazione via mobile con i candidati, gli *application tracking system* e i Social Media) è stata esaminata secondo 347 criteri da 5.023 giovani talenti italiani. Nella classifica, che ha visto Accenture sul gradino più alto del podio, ERG si è posizionata al 14° posto (+65 rispetto all’edizione 2014). È un risultato di cui siamo molto orgogliosi e che è frutto della collaborazione tra Human Capital, Communication e molti colleghi che hanno raccontato le loro esperienze formative, di *job rotation* e di crescita facendo distinguere ERG tra le aziende che hanno partecipato al *ranking*. Oltre al 14° posto nella classifica complessiva, ERG si è qualificata 11ª nella “Mobile Talent Interaction” e 18ª nel *ranking* per i “Career Website”.



l'esperienza e descrivere le competenze necessarie per vivere l'avventura lavorativa in ERG con il giusto spirito e nel rispetto dei valori del Gruppo.

Un'altra sezione rilevante dell'area "Lavora con noi" è quella dedicata al **processo e agli strumenti di selezione**, corredata con utili consigli per scrivere un buon curriculum vitae e per affrontare il colloquio. Nella pagina relativa alle opportunità per studenti e neolaureati, inoltre, abbiamo inserito delle video-interviste che raccontano il progetto "Next Generation", ad un anno dal suo lancio, attraverso le parole dei protagonisti.

3. **Cresci con noi** – In quest'area abbiamo approfondito i temi della formazione attraverso il racconto del nostro progetto "People", con infografiche che illustrano i numeri e gli argomenti affrontati. Particolarmente interessanti sono le esperienze degli Ambasciatori della Formazione, che – indipendentemente dal ruolo e dalla posizione organizzativa – mettono a disposizione entusiasmo e il loro tempo per aiutare i colleghi a disegnare il piano di crescita individuale, creando un "ponte comunicativo" informale tra Human Capital e le persone di ERG

Un'altra pagina del sito particolarmente interessante è quella dedicata alla **job mobility**: il Gruppo offre la possibilità di identificare le posizioni organizzative più motivanti, in linea con il **desiderio di crescita** e l'accettare nuove sfide professionali.

Sempre attraverso lo strumento dell'intervista, due colleghi raccontano la loro nuova avventura lavorativa, che hanno affrontato con passione.

Stiamo crescendo **fuori dai confini italiani** ed ERG promuove la mobilità internazionale per sostenere i nuovi *business* con persone cresciute internamente per consentire loro di vivere importanti esperienze personali-professionali: a breve intervisteremo anche i colleghi che hanno intrapreso questo percorso entusiasmante in Europa.

L'evoluzione del Gruppo ERG porta, anche nella Comunicazione, sfide e contenuti sempre nuovi da raccontare.

SOCIAL MEDIA

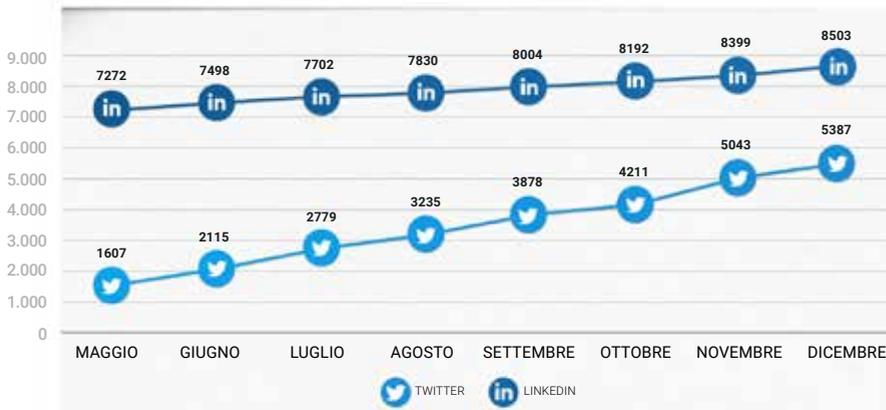
I social media rappresentano per le aziende un canale verso l'esterno da cui non si può prescindere per poter attuare una strategia di comunicazione efficace. Giorno dopo giorno aumentano di importanza e rappresentano una **lente di ingrandimento** fondamentale per acquisire visibilità verso i nostri interlocutori.

La loro funzione principale è, quindi, quella di comunicare e la loro potenza sta nel riuscire a farlo raggiungendo ogni tipologia di *target* in **qualsiasi momento e senza intermediazione**, grazie alla loro diffusione sempre più ampia, globale e capillare nei diversi livelli della popolazione.

Avevamo ben presente questo scenario quando abbiamo deciso che anche per noi fosse arrivato il momento di entrare in questo mondo. L'apertura dei canali ufficiali, avvenuta a maggio 2015, di **Twitter** e **YouTube** (che si sono aggiunti a **LinkedIn**) nasce, quindi, dalla volontà di condividere in modo tempestivo e dinamico i diversi aspetti della vita aziendale attraverso l'interazione diretta con gli utenti.

I numeri a disposizione, dopo questi primi

NUMERO FOLLOWER MENSILE



mesi di attività, sono molto positivi.

Su Twitter, l'account **@ERGNOW**, ha raggiunto oltre 5.000 *follower* e continua a crescere costantemente da maggio. Sono stati pubblicati 347 *tweet* con più di 1.400 *retweet* che hanno generato inoltre 604 *like* negli ultimi sei mesi.

Su LinkedIn invece i *follower* sono oltre 8.000. I post hanno generato una media di 4.177 *impression* (quante volte un singolo messaggio viene visualizzato da utenti unici) per singolo post. Su YouTube, dall'apertura del canale, sono stati pubblicati 20 video che hanno generato 27 condivisioni e 1.220 visualizzazioni in rete.

I contenuti riguardano i diversi aspetti della vita aziendale, si va dalle **operazioni di business**, ai **risultati finanziari**, fino alle **sponsorizzazioni**, passando per le **attività di sostenibilità**; viene dato risalto, inoltre, anche agli interventi del *management* a convegni ed eventi. L'attenzione verso il Capitale Umano è, peraltro, un punto importante della strategia di comunicazione di ERG che, attraverso l'*hashtag* #weareERG,

propone video istituzionali con l'obiettivo di rafforzare la propria *social identity*.

Il nostro percorso all'interno del mondo dei *social* è appena cominciato, ma senza dubbio, già dai primi risultati, si comprende che la strada intrapresa permetterà di **valorizzare e rafforzare i contenuti di comunicazione** e il nostro posizionamento, puntando alla crescita del *brand* e ad acquisire autorevolezza in Rete per condividere "la nostra e la vostra enERGia".

EVENTI DI COMUNICAZIONE INTERNA Welcome Event Hydro

Il 1° dicembre è avvenuto il passaggio ufficiale del Nucleo Idroelettrico di Terni (oggi ERG Hydro) a ERG.

Un momento molto importante per la storia del nostro Gruppo, sancito dal saluto di benvenuto tra il nostro *Top Management*, i nuovi colleghi nell'aula conferenze della Centrale di Galleto. Grande emozione e orgoglio da entrambe le parti per la conclusione positiva di un *deal* così complesso e per avere riportato in capo ad un'azienda italiana un polo di eccellenza per tipologia di *business*, storia e professionalità.

Il **Welcome Event** è stata anche la prima di una serie di attività previste dal Piano di Comunicazione Interna (la maggior parte delle quali si terrà nel 2016), messa a punto per favorire l'integrazione delle nuove persone.

Group Meeting

Pensato nel segno di una forte discontinuità rispetto alle edizioni precedenti, l'incontro annuale tra il *Top Management* e i *Key Leaders* del Gruppo ha raggiunto quest'anno l'obiettivo di **coinvolgere fattivamente** le persone grazie all'interessante contributo del relatore ospite (Oscar di Montigny) e agli utili spunti emersi nelle tavole rotonde.

Gli interventi e i materiali video del Group Meeting sono stati **pubblicati sul portale intranet**, per dare a tutte le persone del Gruppo la possibilità di condividere – pur in differita – uno tra gli incontri aziendali più significativi dell'anno.



Family Day

Il Family Day è l'appuntamento riservato ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Scopo dell'evento è quello di avvicinarli alle diverse realtà dell'azienda in cui lavorano i genitori. Bilancio positivo per i **90**

ragazzi che hanno partecipato agli eventi organizzati nelle sedi di Genova e Siracusa.



Eventi di Natale

230 a Genova, 100 a Siracusa, 104 a Termini e 110 nei centri operativi di ERG Renew Operations & Maintenance: questi i numeri delle persone che hanno partecipato agli **eventi di Natale**.

In questa occasione è stato anche possibile destinare una parte significativa del *budget* al sostegno di iniziative dell'**Ospe-dale Gaslini** di Genova, alla **Comunità di Sant'Egidio** e all'associazione **Mus-e**, in linea con il nostro impegno sociale.

LE ALTRE INIZIATIVE

Eventi sportivi

Nuove imprese, nuove persone: nel 2015, cinque nuovi colleghi si sono uniti al già nutrito gruppo "storico" di *runner* che hanno partecipato alla Mezza Maratona di Lisbona. Lo sport si riconferma come un'attività di aggregazione, un mezzo per favorire la conoscenza tra persone geograficamente distanti tra loro e promuovere il concetto di "squadra".

LA NUOVA CREATIVITÀ CORPORATE

135

In occasione dell'evento di presentazione del Piano Industriale tenutosi il 16 dicembre a Milano, abbiamo presentato la nuova creatività Corporate. Si è scelto di puntare su un'immagine forte ed evocativa, associata alla natura e ai suoi elementi, per sottolineare il nuovo posizionamento del Gruppo e tutti i valori a esso collegati.

Energia dalla Natura. Futuro Sostenibile:

è questo, in estrema sintesi, il messaggio associato alla nuova immagine.

Il *concept* è rappresentato in modo esplicito attraverso due elementi chiave da cui ERG trae la propria energia: il vento e l'acqua. Graficamente si è scelta un'immagine pulita e naturale ed un *tone of voice* immediato e trasparente.

Il nostro "simbolo identitario", il *ripple*, scaturisce dalla natura e in particolare dagli

elementi da cui oggi il Gruppo produce energia.

La nuova creatività sostituisce quella introdotta nel 2012, denominata "Semplicemente Energia". Siamo quindi passati da un linguaggio illustrato, minimale e iconografico – diretto a rappresentare la filosofia che avrebbe ispirato ERG nel proprio percorso di riposizionamento – ad un linguaggio immediato e diretto, rappresentato dalla fotografia.

Il **concept** "Semplicemente Energia", rimane incorporato nella nuova immagine ma cambia dimensione e viene riposizionato sotto al marchio, per valorizzare ulteriormente l'identità del *brand*.

Un messaggio chiave, in grado di presentare efficacemente e al contempo rafforzare il nostro nuovo posizionamento.



LE PRINCIPALI INIZIATIVE SUL TERRITORIO

CULTURA E CONOSCENZA



Vai col Vento!

L'iniziativa dedicata agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti i nostri impianti eolici, prevede due momenti: una lezione in classe, durante la quale si discute dell'energia rinnovabile, delle tematiche ambientali e dell'efficienza energetica; una visita guidata al parco eolico "vicino di casa". Il progetto ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e ha coinvolto circa 1.500 studenti.



Festival della Scienza

Nell'ambito della XIII edizione del Festival della Scienza, che quest'anno ha avuto come tema chiave "l'Equilibrio", abbiamo sostenuto il progetto "Futuro Prossimo", dedicato agli studenti eccellenti di tutta Italia con l'obiettivo di facilitare i processi di transizione tra mondo dell'Istruzione e quello del Lavoro. 25 ragazzi e studenti provenienti dai territori in cui siamo presenti con i nostri parchi eolici hanno preso parte ad un percorso che ha come obiettivo quello di contribuire ad indirizzare le scelte negli studi e nell'ambito professionale tramite incontri con professionisti e manager dei più diversi ambiti produttivi.



Festival della Comunicazione

Siamo stati sponsor della seconda edizione del Festival della Comunicazione che si è tenuto dal 10 al 13 settembre a Camogli, in provincia di Genova. Il Festival si è articolato in incontri, laboratori, workshop, tavole rotonde, dialoghi con la Rete, escursioni, spettacoli, mostre, cinema, installazioni. Il tema della seconda edizione è stato il Linguaggio, nelle sue diverse sfumature e nei diversi impieghi, con un particolare riferimento all'importanza che rivestono oggi i social network.



Che forza il Vento!

Promuoviamo e sosteniamo il nuovo exhibit "Che forza il Vento!" Presso Explora, Il Museo dei Bambini. Dedicato all'energia eolica, coinvolge i più piccoli nella scoperta di una delle fonti rinnovabili più importanti e sviluppate del nostro Paese. La struttura permette di comprendere, giocando, cosa sia l'energia del vento. L'idea nasce dalla volontà di promuovere e sostenere le tematiche relative all'utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta.



Illuminazione delle Latomie

Abbiamo sostenuto l'iniziativa della Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa "Un Paradiso da riscoprire" che ha permesso, attraverso la predisposizione di un sistema di illuminazione artistica notturna, l'apertura alle visite serali del Parco Archeologico della Neapolis di Siracusa, uno dei luoghi più suggestivi del patrimonio culturale e naturalistico della città.

CULTURA E CONOSCENZA



Boot Camp

Abbiamo sostenuto la quarta edizione del "Bootcamp", un evento di formazione offerta agli associati del Gruppo dei Giovani Imprenditori di Confindustria Genova. Didattica e pratica si fondono per creare competenze utili ad affrontare il difficile contesto in cui operano attualmente le aziende italiane.



Interventi conservativi

Nel 2015 abbiamo contribuito ai lavori di restauro della cupola della cattedrale di San Lorenzo, a Genova, risalente al 1554, opera dell'architetto Galeazzo Alessi. Inoltre abbiamo sostenuto il progetto di restauro degli affreschi di Valerio Castello (1624-1659) conservati all'interno del Museo di Sant'Agostino.



Fondazione INDA

Sosteniamo la Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), l'ente che dal 1914 organizza e mette in scena i cicli degli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa e promuove la cultura classica in Italia e nel mondo.



Fondazione Civita

ERG sostiene Civita, associazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale nazionale e per la salvaguardia, valorizzazione e fruizione di beni artistici attraverso mostre, cinema e progetti europei.



Comunicare la Sostenibilità

A seguito della pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità 2014 del Gruppo ERG, nell'ambito di un evento tenutosi il 29 maggio presso lo spazio "The Waterstone" all'interno di Expo a Milano, esponenti del mondo accademico, CSR Manager ed esperti del settore si sono confrontati in una tavola rotonda sulle tematiche e tendenze nella comunicazione della Sostenibilità.



CSR IS

Nell'ambito della partecipazione a CSR IS - Salone dell'innovazione e della Sostenibilità, che si è tenuto presso l'Università Bocconi a Milano, abbiamo organizzato l'evento "Eolico Sostenibile a 360 gradi" durante il quale abbiamo illustrato lo sviluppo di ERG Renew come operatore industriale del settore eolico, attento alle esigenze del territorio e dei propri interlocutori.

AMBIENTE, SALUTE, SOCIALE



Fondazione Gaslini e Fondazione Flying Angels

Abbiamo contribuito a sostenere:

- l'Istituto Gaslini con una donazione destinata all'acquisto ed aggiornamento delle apparecchiature per l'elettromiografia;
- l'associazione Flying Angels si occupa di aiutare i bambini in emergenza sanitaria che hanno urgente bisogno di essere curati, dandogli la possibilità di volare ovunque ci siano una struttura o dei medici disposti a intervenire per salvarli la vita.

Laboratorio "Dolci Libertà"

In occasione del Natale è nata la collaborazione con il laboratorio "Dolci Libertà" presso la casa Circondariale di Busto Arstizio (PV).

"Dolci Libertà" è un laboratorio di cioccolateria e pasticceria che occupa, nei processi produttivi, i detenuti appositamente formati per il loro reinserimento nel tessuto sociale.

La qualità dei suoi prodotti ha ottenuto riconoscimenti nazionali ed internazionali ed è garantita dall'impiego di materie prime selezionate con grande cura e dalle tecniche di lavorazione all'avanguardia.



Progetto EnERgia

Il Progetto EnERgia è realizzato da ERG in collaborazione con l'Ufficio delle Politiche Sociali del Comune di Melilli. Avviato nel 2012, è stato riproposto anche nel 2015: ha coinvolto oltre 1.000 anziani dei Centri Incontro gestiti dal Comune in un programma di attività motorie nelle sedi di Melilli, Città Giardino e Villasmundo, tenute da insegnanti specializzati.

GIOVANI E SPORT



Giornata dell'Energia Elettrica

La Giornata dell'Energia Elettrica 2015, dedicata agli studenti degli istituti tecnici della provincia di Siracusa e realizzata sin dal 2006, ha coinvolto oltre 150 studenti dell'ultimo anno di cinque istituti tecnici. I ragazzi hanno visitato nella stessa giornata l'impianto CCGT di ERG Power e il centro di controllo di ERG Renew di Carlentini.

In questo modo i giovani hanno avuto modo di conoscere due volti delle produzioni di energia di ERG in una sola giornata e hanno potuto "discutere" di efficienza energetica e di sostenibilità nella produzione elettrica.

GIOVANI E SPORT



Progetto Scuola

Nell'ambito delle attività di responsabilità sociale svolte sul territorio siciliano, si evidenzia il **Progetto Scuola**, un "contenitore" di iniziative dedicate agli studenti di tutti gli ordini e grado aventi come fattori comuni la collaborazione e la condivisione con le istituzioni locali di obiettivi ad alto valore sociale.

"Un Casco vale una Vita": un programma realizzato in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito del quale ERG affianca i militari nelle attività di promozione, della cultura della legalità e della sicurezza stradale nelle scuole medie della provincia di Siracusa. Al programma di lezioni è collegato un concorso sui temi della sicurezza stradale che ha visto la partecipazione di 250 studenti di terza media in procinto di conseguire il patentino per la guida dei motocicli.

"Icaro 2015": un programma di educazione stradale organizzato dalla Polizia Stradale dedicato agli studenti della scuola media superiore. L'iniziativa ha coinvolto circa 2.000 studenti di tutta la provincia di Siracusa in una serie di conferenze a scuola e manifestazioni pubbliche.

"Trofei Archimede, Elettra e Riccardo Garrone": organizzati da ASD ERG in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e la Federazione Italiana Giuoco Calcio, è un classico dello sport a scuola in Sicilia. L'edizione 2015 ha visto la partecipazione di oltre 800 giovani calciatori e calciatrici di 16 scuole elementari e medie della provincia di Siracusa, che hanno dato vita a tornei di calcio a 5 e calcio a 7.



Centro Sportivo ERG Siracusa

Il Centro Sportivo ERG "Riccardo Garrone" di Siracusa è stato oggetto di una serie di attività di recupero a partire dal 2007. Oggi è una importante struttura sportiva a sostegno della collettività e del territorio, con una forte attenzione ai giovani.



Torneo Ravano

Anche nel 2015 abbiamo sponsorizzato il "Torneo Ravano - 22° Coppa Paolo Mantovani", il trofeo giovanile scolastico più grande d'Europa, giunto alla sua 31ª edizione ha visto protagonisti il calcio, rugby, pallavolo e pallacanestro femminile e maschile.

L'edizione 2015 ha segnato l'ennesimo record in termini di presenze, con ben 559 squadre, 600 partite giocate e oltre 5.000 tra bambine e bambini.

La gioia e il coinvolgimento dei partecipanti nel giocare insieme, il rispetto delle regole e la correttezza sono lo spirito del Torneo e gli stessi valori che vengono espressi ininterrottamente da 30 anni e permettono a questa manifestazione di inserirsi pienamente nei programmi del Gruppo ERG di valorizzazione e promozione dello sport giovanile.

VAI COL VENTO! 2015

Dopo il successo dell'edizione 2013-2014, abbiamo deciso di replicare il nostro *format* "Vai col Vento!" anche per l'anno scolastico 2014-2015: un progetto importante, soprattutto in termini di rapporti con il territorio.

L'iniziativa, promossa da ERG Renew e dedicata agli studenti delle terze medie dei Comuni in cui sono presenti i nostri impianti eolici, ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e ha coinvolto circa 1.500 studenti, toccando tutte le Regioni dove siamo presenti (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

"Vai col Vento!" prevede due momenti: il primo è una lezione in classe, durante la quale si discute dell'energia rinnovabile,

dei benefici ambientali e dell'efficienza energetica. I ragazzi sono sempre molto interessanti e "sensibili" all'argomento, e arricchiscono il confronto con domande e curiosità.

Il secondo momento è quello che – naturalmente – affascina di più i partecipanti: la visita guidata di un parco eolico. I ragazzi, direttamente sul campo, hanno così la possibilità di conoscere il funzionamento dell'impianto. I nostri tecnici raccontano le differenti fasi di attività, dalla progettazione e realizzazione del parco alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

Anche quest'anno i ragazzi coinvolti in "Vai col Vento!" hanno partecipato al concorso, rappresentando il tema dell'energia del vento attraverso la loro creatività.



LA FONDAZIONE EDOARDO GARRONE

141

Nel 2015 la Fondazione ha confermato l'impegno in progetti di qualità dedicati al coinvolgimento e alla formazione delle giovani generazioni e alla valorizzazione delle risorse sociali e culturali dei territori.

La sua *mission* – realizzare iniziative pensate dall'interno, caratterizzate da una propria distintività, capaci di apportare elementi d'innovazione e di creare valore sostenibile nel tempo – ha favorito l'avvio di nuove progettualità, oltre che l'evoluzione e il consolidamento di quanto realizzato.

Il progetto **ReStartApp**[®], in particolare, ha visto l'ampliamento del proprio network con l'ingresso di un partner di alto profilo come la Fondazione Cariplo, il cui contributo ha consentito a tre giovani provenienti dal territorio lombardo l'opportunità di partecipare ai campus.

La collaborazione tra le due Fondazioni ha, inoltre, permesso di lavorare congiuntamente per estendere il sostegno alle giovani imprese e ai *green jobs* delle terre alte già a partire dal 2016, con l'obiettivo di realizzare e rafforzare una nuova "economia della montagna italiana".

In ambito artistico-culturale, grazie a una proficua partnership tra soggetti pubblici e privati, è stato avviato il bando per partecipare al **Master in Management dei Beni Museali e successiva gestione sperimentale del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce a Genova**. Il percorso di formazione ha il duplice scopo di creare giovani professionalità con competenze specifiche nel settore e introdurre un nuovo modello gestionale dei beni culturali liguri.

PROGETTO APPENNINO[®]

"ReStartApp[®]"

L'esperienza maturata nell'arco della prima edizione ha permesso di comprendere appieno le potenzialità e il valore del *concept* ReStartApp[®] e di progettarne, quindi, le più corrette evoluzioni.

La **seconda edizione** è stata caratterizzata dallo sviluppo di due campus in altrettante località appenniniche e di due differenti proposte formative ancora più efficaci e in linea con gli obiettivi del progetto.

Questa scelta ha permesso di raddoppiare il numero di giovani coinvolti – da 15 a 30 – e di offrir loro un percorso di formazione altamente specializzato negli ambiti di applicazione che meglio rispondono alle attuali esigenze dei potenziali imprenditori del territorio: la filiera agroalimentare e la filiera turistico-culturale.

Le *location* dove si è svolta questa doppia edizione sono state Grondona, sull'Appennino Ligure e Portico di Romagna, sull'Appennino Tosco-Romagnolo. Nel primo caso è stata confermata la scelta compiuta lo scorso anno, all'insegna di un giusto equilibrio tra il livello dello sviluppo locale e adeguati spazi di intervento da parte dei giovani; nel secondo ha rappresentato, invece, l'auspicata evoluzione del progetto.



RESTARTAPP[®]
IDEE CHE MUOVONO MONTAGNE

Proprio qui era stato realizzato il viaggio studio dedicato al modello dell'albergo diffuso con gli studenti del primo Campus e nell'incontro con le istituzioni locali, accomunati dall'impegno per la riqualificazione dell'Appennino, è nata l'opportunità di una collaborazione.

ReStartApp® 2015 ha, inoltre, confermato il sostegno della rete di partner di alto profilo e la nuova prestigiosa adesione di Fondazione Cariplo, primo partner a sostenere con un contributo economico la partecipazione a ReStartApp di tre giovani del territorio lombardo.

La "Call for Ideas" per partecipare ai campus è rimasta aperta dal 19 gennaio al 10 aprile. Tra le oltre 70 candidature pervenute e a seguito di 50 colloqui motivazionali e psicoattitudinali, sono stati selezionati 15 ragazzi e 15 ragazze di età compresa tra i 23 e i 34 anni, provenienti da Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, Lombardia, Lazio, Abruzzo e Marche.

I **campus** – inaugurati rispettivamente il 29 e il 30 giugno – si sono svolti in contemporanea dal 29 giugno al 19 settembre. Le lezioni hanno seguito un piano didattico ricco e innovativo che ha previsto 90 ore di didattica frontale, 100 ore di laboratorio di creazione e sviluppo d'impresa, una settimana di tirocini, testimonianze e casi di successo. Un *team* qualificato di docenti, esperti e professionisti ha accompagnato i ragazzi attraverso tutto il percorso formativo e verso la concretizzazione delle proprie idee imprenditoriali.

Durante il primo *weekend* di settembre si è svolto il **viaggio studio** previsto per questa edizione, comune ai due campus. I 30 ragazzi hanno così avuto l'opportunità di visi-

tare la Cooperativa La Valle dei Cavalieri di Succiso (RE) e i Briganti di Cerreto Alpi (RE), due realtà produttive virtuose per i modelli di rilancio che hanno sperimentato e sviluppato in differenti località appenniniche.

Al termine del percorso formativo, **sono stati presentati 22 business plan** e nel mese di dicembre la Commissione di Valutazione appositamente costituita – formata da tre rappresentanti dei *partner* del progetto (UniCredit, Fondazione Symbola e Università della Montagna di Edolo) – ha individuato i vincitori dei 6 premi di *start-up* messi a disposizione dalla Fondazione:

Campus Portico di Romagna (FC)

- 1° premio: "Caratteri Fusi", Antonio Fruci
- 2° premio: "Azienda Agricola Le Cornelle", Giuliano Gabrini
- 3° premio: "Color Off", Sandra Quarantini

Campus Grondona (AL)

- 1° premio: "Boschi Vivi", Anselma Lovens
- 2° premio: "La Cantina del Miele", Mattia Camuffo
- 3° premio: "Alternaturae", Michela Bunino

L'**obiettivo** dell'intero progetto non è solo quello di **sostenere** concretamente **le imprese più pronte al mercato** ma anche di consentire ai **progetti più interessanti** emersi durante i Campus di **giungere a maggiore maturazione**. Per questo motivo, la stessa Commissione ha prodotto per ogni partecipante *feedback* personalizzati con indicazioni e suggerimenti per il prosieguo della messa a punto; con il medesimo fine, la Fondazione si è impegnata a fornire ai soggetti più meritevoli 12 mesi di consulenze gratuite in alcune aree considerate strategiche a seconda dei diversi settori d'attività.

"APPENNINOLAB"

L'impegno a coinvolgere e sensibilizzare i più giovani sui temi dell'Appennino ha portato alla realizzazione di **AppenninoLAB**. Si tratta di un innovativo format didattico del **Progetto Appennino®**, dedicato agli studenti maggiorenni delle scuole secondarie di secondo grado di Liguria e Piemonte, che prevede una settimana di formazione e orientamento alla scoperta delle risorse ambientali, economiche, sociali e culturali della zona appenninica.

La **prima edizione**, realizzata in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali di Liguria e Piemonte, ha coinvolto **23 ragazzi** dal 13 al 17 luglio 2015 nello splendido scenario del Parco delle Capanne di Marcarolo (AL), con l'obiettivo di approfondire il tema della **valorizzazione dell'Appennino in tutti i suoi ambiti**: geologico-naturalistico, economico-turistico, culturale-storico, marketing-sportivo e tecnologico, alterando momenti di lezione, confronto con esperti, racconti di storie imprenditoriali di successo, esperienze didattiche sul campo e attività sportive all'aria aperta proposte in collaborazione con Federazioni facenti parte del CONI. Ad arricchire il programma, sono intervenuti due ospiti d'eccezione: il

meteorologo e climatologo Luca Mercalli, che il 14 luglio ha tenuto una lezione sul tema di grande attualità: "Dissesto idrogeologico e tutela del territorio", e il campione olimpionico di tiro con l'arco Marco Galiazzi, che il 17 luglio ha dato una dimostrazione di questa disciplina sportiva.

FORMARE LE NUOVE GENERAZIONI "Master in Management dei Beni Museali e successiva gestione sperimentale del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce"

È un percorso formativo intensivo e di eccellenza, nato dalla proficua collaborazione pubblico-privato tra Fondazione Edoardo Garrone, Comune di Genova e Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale, diretto a creare giovani professionalità con **competenze specifiche nel settore**, favorire la nascita di un team di gestione, promozione e valorizzazione del Museo di Villa Croce (Genova) e introdurre un nuovo modello gestionale dei beni culturali liguri.

Il corso si svilupperà, a partire da gennaio 2016, nell'arco di 10 settimane per un totale di 280 ore di formazione, tra lezioni frontali, testimonianze, escursioni di studio e laboratorio di progettazione e creazione di un



piano di gestione e sviluppo del Museo. Il Coordinatore Scientifico individuato per il Master è la Professoressa Paola Dubini, già Direttore del Corso di Laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione (CLEACC) dell'Università Bocconi. Durante il corso, i team dovranno elaborare un **piano strategico di gestione e rilancio** del Museo di Villa Croce in Genova: coloro che avranno presentato il miglior *Business Plan*, valutato da una Commissione mista – Comune di Genova, Fondazione, Coordinatore Scientifico e Palazzo Ducale – **si vedranno affidare** direttamente dal Comune **la gestione del Museo di Arte Contemporanea** per un periodo di 3 o 4 anni.

Il bando, aperto dal 1° ottobre al 30 novembre, è stato presentato in occasione di una conferenza stampa a Palazzo Tursi (sede del Comune di Genova). Erano presenti il Presidente di FEG Alessandro Garrone, il Sindaco Marco Doria, l'Assessore alla Cultura e Turismo e il Presidente di Palazzo Ducale. **Le domande pervenute sono state 230** per un totale di ben 540 giovani coinvolti. I colloqui di selezioni si sono tenuti nel mese di dicembre e hanno consentito di individuare una classe di 17 ragazzi, suddivisi in 7 gruppi, tutti con curriculum di ottimo livello.

“Genova Scoprendo”

Il nuovo *concept* di **Genova Scoprendo**, incentrato sulle tematiche della sostenibilità e della cittadinanza attiva e responsabile, è stato molto apprezzato da docenti e studenti che hanno chiesto di confermare anche per il 2015 il *format* intrapreso. Particolarmente gradita la visita al Banco Alimentare Onlus che ha catalizzato l'attenzione anche degli studenti, a conferma dell'attualità e dell'importanza dei valori veicolati attraverso queste attività.

“Scuola Leggendo”

L'anno scolastico 2014/2015 è stato il primo di sperimentazione della versione *on-line* del progetto **Scuola Leggendo**, un innovativo *format* didattico-ludico-operativo dedicato allo sviluppo delle capacità di lettura dei bambini di prima elementare. La sperimentazione ha visto coinvolte Liguria, Emilia Romagna e Campania con risultati pienamente soddisfacenti. In accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, è stato previsto un ulteriore anno di sperimentazione che comprenda altre due regioni: Lazio e Piemonte.

“Scuola di Alta Formazione al Management”

Il programma MBA della **Scuola di Alta Formazione al Management** è un'iniziativa dell'Associazione per la Formazione d'Ecceellenza, voluta e promossa dalla Fondazione Edoardo Garrone insieme alla Fondazione Giovanni Agnelli, alla Fondazione Pirelli, e con l'*Association du Collège des Ingénieurs* di Parigi. Il percorso formativo, totalmente gratuito, si rivolge a **giovani laureati in ingegneria e in discipline scientifiche ed economiche**, offrendo loro un *Master in Business Administration*.

IMPEGNO SOCIALE

“Il tuo evento in FEG”

Oltre al consueto sostegno al progetto **Mus-e Genova**, che si pone l'obiettivo di contrastare l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole elementari attraverso esperienze artistiche, da quest'anno la Fondazione mette a disposizione il suo salone di rappresentanza per la realizzazione di eventi culturali, devolvendo tutti i proventi, oltre a Mus-e, anche a quattro Associazioni Onlus attive in progetti di particolare rilevanza sociale: Comunità di Sant'Egidio, Emozioni Giocate Onlus, A.B.E.O. Liguria e Flying Angels.

ERG Hydro

4

7

DIGHE
SUL TERRITORIO

527 MW

POTENZA
INSTALLATA

1,4 TWh

PRODUZIONE ANNUA
MEDIA STIMATA

16

CENTRALI
IDROELETTRICHE

ERG HYDRO: UNA NUOVA AVVENTURA

Nel corso del 2015 abbiamo acquisito gli impianti idroelettrici di Terni: un sistema integrato di dighe, condutture e centrali di produzione, ubicato sul territorio di Umbria, Lazio e Marche e che ricadono nei bacini idrografici dei fiumi Tevere, Nera e Velino.

Un'operazione significativa per il Gruppo non solo per il suo valore economico ma anche, e soprattutto, perché **funzionale al consolidamento** della nostra posizione industriale di produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La produzione idroelettrica presenta un'ulteriore caratteristica: si configura come **fonte programmabile** e consente, quindi, di ottimizzare il portafoglio di produzione.

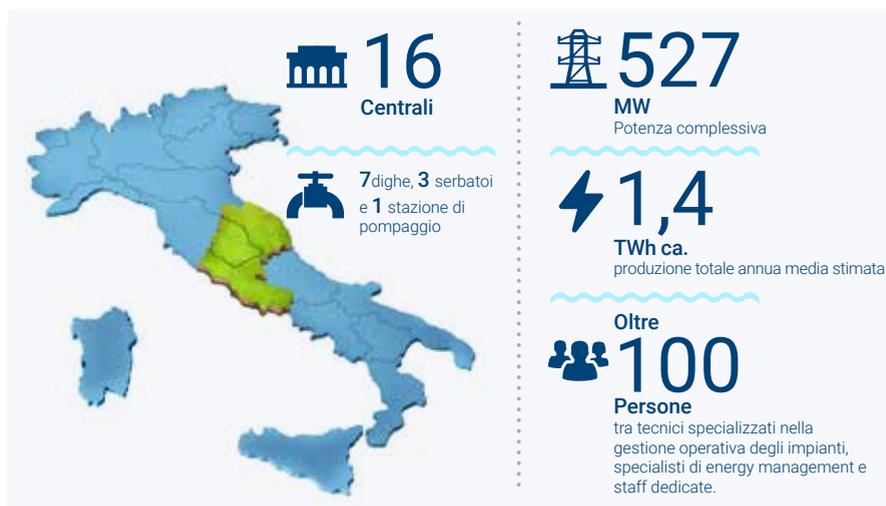
Proprio in considerazione della rilevanza di questa acquisizione per il posizionamento strategico di ERG, e in base ai principi di "rilevanza e materialità" previsti dal GRI G4, il

Rapporto di Sostenibilità 2015 del Gruppo dovrebbe fornire, ai propri *stakeholder*, **debita evidenza** delle iterazioni del business con l'ambiente e il territorio.

Tuttavia, poiché solo dal 1° dicembre le centrali idroelettriche son entrate a far parte degli asset del Gruppo ERG, l'**analisi dettagliata** di tutte le tematiche di interesse di ERG Hydro – insieme alla reportistica dei relativi indicatori di performance – sarà parte integrante del **Rapporto di Sostenibilità 2016**.

Riportiamo comunque una "overview" estratta dalla Dichiarazione Ambientale EMAS 2014 del Nucleo Idroelettrico di Terni con l'obiettivo di offrire una visione del business idroelettrico e delle principali tematiche.

I medesimi temi verranno sottoposti ad adeguata valutazione di materialità, e quindi trattati nei Rapporti di Sostenibilità del Gruppo dei prossimi anni.



LA STORIA

La costruzione degli impianti ebbe inizio negli anni '20 e negli anni successivi si sono succeduti diversi interventi di aggiornamento tecnologico fino all'ultimo ciclo di rifacimenti avvenuti tra il 2008 e il 2011.

A valle dell'ultimo intervento di rinnovamento degli impianti il Nucleo Idroelettrico Terni può contare su un parco di centrali idroelettriche con sistemi di generazione all'avanguardia. La realizzazione di tali attività ha consentito un generale miglioramento dell'efficienza energetica mediante l'incremento dei rendimenti del macchinario e ha prodotto effetti positivi sotto il profilo ambientale.

Il processo di produzione idroelettrica

Il processo idroelettrico consente di convertire l'energia potenziale di una massa d'acqua posta in quota in energia elettrica,

mediante l'azionamento tramite un flusso idrico dei gruppi turbina-alternatore posti al piede del "salto" idraulico.

In caso di più impianti in serie, l'acqua viene captata all'uscita dalla centrale di produzione e nuovamente inviata alla centrale successiva per essere utilizzata su un nuovo salto. Procedendo verso valle, il volume dell'acqua tende a crescere con il contributo di nuovi apporti provenienti da derivazioni effettuate lungo lo sviluppo degli impianti fino alla sezione di chiusura finale.

Una volta prelevata dalla rete idrografica, l'acqua viene dunque impiegata più volte all'interno degli impianti al fine di poter valorizzare al meglio tutto il suo contenuto energetico. Al termine del ciclo idroelettrico, le acque sono restituite definitivamente ai corsi idrici rialimentando il ciclo idrologico naturale.



Il prelievo delle acque avviene mediante uno sbarramento dei corsi idrici e la captazione dei deflussi con opere idrauliche adeguate. Questo tipo di intervento assume una rilevanza diversa a seconda delle dimensioni del corso d'acqua e in funzione della necessità, o meno, di creare un serbatoio a monte dell'opera idraulica. Si può dunque distinguere per semplicità tra:

- opere di presa, la cui funzione è quella di prelevare le acque e convogliarle verso altre fasi del ciclo,
- dighe, finalizzate all'accumulo durevole di acqua per le esigenze di regolazione degli impianti di produzione e la gestione del rischio idrogeologico tramite la "laminazione" delle eventuali piene.

Le attività di manutenzione delle opere di presa prevedono azioni di pulizia delle bocche di presa, mentre quelle degli invasi esigono interventi differenziati in relazione alle diverse opere. Per i grandi serbatoi le condizioni di esercizio non richiedono, di norma, azioni specifiche relativamente al bacino di invaso, in quanto le dimensioni garantiscono una presenza trascurabile di sedimenti.

Il trasporto delle acque derivate fino ai serbatoi di regolazione, oppure da questi

verso la centrale di produzione, avviene attraverso canali idraulici in galleria o a cielo aperto che, funzionando a gravità o in pressione, garantiscono il trasferimento delle acque all'interno del sistema. Realizzate tra il 1922 e il 1994 con tecniche di scavo tradizionali, le opere del Nucleo presentano sezioni variabili con tipologie di rivestimento differenti a seconda dello stato delle rocce attraversate e delle condizioni di esercizio (a pelo libero o in pressione).

Ad esempio, esistono tratti di galleria non rivestiti, dove la roccia presenta buone condizioni di stabilità e compattezza, tratti in calcestruzzo, per garantire la miglior tenuta idraulica, e tratti rinforzati con centine, dove sono richieste specifiche azioni di stabilizzazione.

In generale, l'invio delle acque in centrale è effettuato tramite condotte forzate, tubazioni di grande diametro disposte sulla linea di massima pendenza, dove il flusso proveniente dal bacino di regolazione acquista la necessaria velocità per azionare le pale delle turbine, compiendo un salto pari al dislivello tra monte e valle.

Le condotte sono realizzate in materiale metallico e si presentano sia all'aperto,



appoggiate sul versante, sia in caverna. Le manovre di regolazione dei deflussi vengono effettuate azionando appositi organi d'intercettazione (valvole rotative, a farfalla, paratoie) poste alle estremità delle condotte.

Un dispositivo di disconnessione idraulica, costituito da un pozzo piezometrico, interposto tra la galleria di adduzione e la condotta forzata, evita la generazione di sovrapressioni all'interno della galleria, potenzialmente capaci di creare effetti dannosi sulla struttura.

La produzione di energia elettrica è ottenuta dall'azionamento del gruppo turbina-alternatore da parte dell'acqua proveniente dalla condotta forzata, al piede del salto. Il flusso ad elevato carico idraulico impatta con le pale della turbina che, collegata rigidamente all'alternatore, consente la generazione di energia elettrica alla tensione normalmente di 10 kV e alla

frequenza di rete standard pari a 50 Hz. Le centrali sono realizzate in caverna, a profondità variabile, oppure all'esterno, dove gli edifici sono realizzati al piede del versante.

Esaurita la loro azione dinamica, le acque vengono reimmesse nel corpo idrico più vicino; in alcuni impianti posti uno dopo l'altro, l'acqua passa direttamente dallo scarico della centrale di monte all'opera idraulica di alimentazione della centrale di valle. In ogni caso l'acqua viene integralmente reimpressa nel fiume allo scarico dell'ultima centrale di asta.

La trasformazione dell'energia elettrica in media e alta tensione – che consente l'immissione della stessa sulla rete di trasmissione – viene effettuata con trasformatori elevatori, raffreddati con sistemi acqua-olio o aria-olio, collocati normalmente all'aperto, nella stazione elettrica annessa alla centrale, e sporadicamente al chiuso.



GLI ASPETTI AMBIENTALI

Già a partire dal 2006, ERG Hydro (Nucleo Idroelettrico di Terni) ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, mentre la prima Registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE, risale al 2006.

L'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale consente di presentare agli *stakeholder* i risultati ottenuti nella gestione degli impianti sia sotto il profilo tecnico-organizzativo, sia dal punto di vista ambientale e di sicurezza.

L'adesione volontaria da parte di ERG Hydro a un sistema comunitario di eco-gestione rappresenta un'ulteriore conferma dell'importanza del tema della sostenibilità ambientale per il nostro Gruppo, e rende ancora più efficace uno degli obiettivi della *Corporate Social Responsibility* aziendale: il dialogo aperto con il pubblico. Le principali interazioni del processo pro-

duttivo idroelettrico con l'ambiente sono riconducibili in massima parte all'uso dell'acqua, in particolare con l'ambiente idrico di superficie.

È stata svolta un'analisi dei diversi aspetti ambientali, di cui si riportano qui di seguito quelli valutati come rilevanti.

Regime idrologico del corso d'acqua

La produzione idroelettrica comporta necessariamente dei cambiamenti nel regime idrologico di un corso d'acqua. In particolare, uno sbarramento, sia esso diga o traversa, crea una discontinuità nell'ecosistema fluviale con evidenti conseguenze sull'alveo di valle.

Tali effetti vengono comunque mitigati dall'adozione di rilasci d'acqua a valle di ogni sbarramento per l'igiene dell'alveo oppure ad uso irrigazione, sulla base di quanto stabilito nel "Disciplinare di Concessione" relativo a ogni derivazione.



Inoltre, per diverse derivazioni, la quantità di acqua rilasciata è stata incrementata nel corso degli anni in linea con l'adozione del criterio del Minimo Deflusso Vitale, finalizzato a garantire per ogni corso idrico la minima portata necessaria ad assicurare il mantenimento dell'ecosistema fluviale.

Apporti naturali all'alveo del fiume

Con la riduzione della quantità di acqua che defluisce nell'alveo di valle, si riducono anche le sostanze naturali trasportate. Si tratta sia di materiale in sospensione, sia di composti disciolti, ricchi di sostanze organiche.

Gli sbarramenti, interrompendo la continuità tra monte e valle, limitano la libera circolazione delle specie ittiche lungo il fiume; per questo motivo si contribuisce al ripopolamento dei corsi d'acqua mediante periodiche "semine ittiche" (immis-

sione nei corpi idrici di determinate quantità di specie).

Trasporto solido lungo l'alveo del fiume

Le opere di sbarramento possono trattenere, in prossimità della struttura, parte del materiale solido trasportato dal corso d'acqua. Con il passare degli anni, questo può provocare da un lato la diminuzione del volume utile dell'invaso e dall'altro il mancato apporto di sedimento del corso d'acqua a valle oltre che alla sua foce.

Per ogni vaso è stato predisposto un "Progetto di Gestione" "finalizzato a definire il quadro delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo, (...) per assicurare il mantenimento e il graduale ripristino della capacità utile propria dell'invaso (...), nonché a definire i provvedimenti da porre in essere durante le suddette operazioni per la prevenzione e la tutela delle risorse



idriche invasate e rilasciate a valle dello sbarramento, (...) nel rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati” (D.Lgs. 152/06).

Tutti i Piani di Gestione sono in fase di valutazione da parte delle Autorità competenti.

Gestione dei serbatoi durante gli eventi di piena

In un bacino idrografico, un lago naturale costituisce l'elemento fondamentale nel processo di laminazione delle piene poiché svolge funzioni di raccolta nei periodi di piena e di ricarica nei periodi di magra. Ciò consente a tutti i corpi idrici di avere portate abbastanza regolari in ogni periodo dell'anno.

La presenza di uno sbarramento artificiale potrebbe causare uno strozzamento al deflusso naturale delle acque nell'alveo di valle e una modificazione nel regime delle portate. Una buona gestione idroelettrica permette di regolare opportunamente il regime idraulico.

L'esercizio degli invasi, durante gli eventi di piena, assicura che le portate lasciate defluire a valle degli sbarramenti siano sempre inferiori – o al massimo uguali – a quelle in arrivo ai serbatoi stessi. Per la gestione delle piene si applicano specifiche procedure che tengono conto delle prescrizioni concordate con l'Autorità Idraulica e di Protezione Civile a difesa dei territori molto importanti, come quelli della bassa valle del Tevere e di Roma stessa.

Impatto paesaggistico

La maggioranza degli impianti e le relative opere idrauliche risalgono ai primi anni del secolo scorso e sono ormai storica-

mente integrati nel paesaggio. Alcuni di essi rivestono un particolare interesse in qualità di esempi architettonici industriali dell'epoca.

Numerosi sono i rilievi fotografici conservati come documentazione di inserimento paesaggistico. Nella progettazione e realizzazione di interventi importanti sulle opere idrauliche e civili, legati a nuovi investimenti o più semplicemente a manutenzioni straordinarie, si tiene in debita considerazione il contesto naturale minimizzando per quanto possibile l'impatto che tali interventi possono avere sul paesaggio.

GLI ASPETTI DI SICUREZZA

La tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro continua ad essere, insieme alla tutela ambientale, un punto cardine delle decisioni strategiche del Gruppo ERG.

Ancora una volta, e in linea con quanto dichiarato in passato, si persegue, con pieno senso di responsabilità, l'obiettivo di "zero incidenti", per proteggere tutti coloro che lavorano con e per ERG Hydro, mettendo al centro del suo progetto un valore imprescindibile e prioritario che è il rispetto e l'incolumità delle persone.

L'impegno per la sicurezza si concentra su tre obiettivi prioritari:

- promozione della Cultura della Sicurezza e di una Safety Leadership;
- miglioramento delle prestazioni delle imprese terze;
- gestione del Rischio.

Un importante strumento per conseguire tali obiettivi è rappresentato dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza,

conforme allo standard internazionale OHSAS 18001 che il Nucleo di Terni ha adottato sin dalla fine del 2011.

In tale contesto annualmente viene sviluppato un Programma di miglioramento della Salute, e Sicurezza (denominato *HSE Improvement Plan*), nel quale vengono declinate le iniziative e attività da attuare nell'ottica del miglioramento continuo dei livelli di sicurezza e tutela della salute. Ovviamente gli elementi chiave che compongono il piano di miglioramento sono riconducibili ai tre obiettivi sopra riportati.

Le prestazioni in termini di sicurezza sono misurate principalmente attraverso indicatori che evidenziano l'incidenza e la gravità del fenomeno infortunistico, indicatori denominati rispettivamente "Indice di Frequenza (If)" e "Indice di Gravità (Ig)". Importante ricordare che tali indici sono monitorati tenendo conto anche delle prestazioni degli appaltatori, dato l'elevato

e sistematico ricorso a prestazioni esterne nell'espletamento della maggior parte delle attività operative di manutenzione.

Gli indici sono definiti come segue:

- If il numero di infortuni per milione di ore lavorate;
- Ig il numero di giornate di assenza ogni mille ore lavorate;

Il primo rende conto del numero di eventi infortunistici rapportato alla mole di attività effettuate, mentre il secondo fornisce indicazioni in merito alla gravità degli eventi infortunistici, monitorando il numero di ore di assenza dell'infortunato dal lavoro.

Si può sostanzialmente affermare che il numero di infortuni/anno su medio lungo termine è zero, ad eccezione di alcuni anni, dove si sono verificati infortuni, nella maggior parte dei casi di lieve entità.

L'indice di gravità è molto contenuto rispetto ai valori medi di settore.



LE GRANDI DIGHE

ERG Hydro è concessionaria di 7 "grandi dighe" (Aja, Alviano, Corbara, La Morica, Marmore, Salto e Turano): sono così definiti gli sbarramenti più alti di 15 metri o con volume d'invaso superiore ad 1 milione di m³ d'acqua.

Il monitoraggio strutturale delle dighe è affidato ad un team di tecnici esperti che, con cadenza predeterminata, rilevano il comportamento dell'opera in termini di spostamenti orizzontali e verticali, rotazioni, deformazioni, livelli piezometrici, ecc.

Sin dal lontano 1959 queste dighe sono presidiate tutti i giorni, tutto il giorno, dal "guardiano della diga", il cui compito è quello di rilevare giornalmente i dati idrometrici quali temperatura dell'aria e dell'acqua, le piogge, la neve e il livello di invaso; quest'ultimo dato è anche rilevato

da strumentazione automatica con segnalazione in tempo reale presso il posto di teleconduzione degli impianti di Terni.

Mensilmente vengono inoltre svolte prove di efficienza ed affidabilità sul sistema di monitoraggio e sugli organi di manovra delle paratoie (necessarie a regolare il flusso delle acque), sui sistemi di comunicazione e sistemi di approvvigionamento elettrico (rete esterna e gruppo elettrogeno che devono garantire sempre ed in ogni occasione il funzionamento di tutti gli apparati di gestione).

Le Autorità preposte, semestralmente, esercitano attività di controllo con una "visita di vigilanza" durante la quale viene testato il funzionamento di tutte le apparecchiature installate in diga ed eseguite misure a campione del sistema di monitoraggio strutturale dell'opera.



DATI E INDICATORI

5

DATI E INDICATORI
RELAZIONE DI REVISIONE
INDICE DEI CONTENUTI GRI
GLOSSARIO

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

		2015	2014 proforma	2014	2013
Ricavi adjusted ⁽²⁾	milioni di Euro	944	1.021	1.999	7.076
Margine Operativo Lordo	milioni di Euro	308	313	547	380
Margine Operativo Lordo a valori correnti ⁽¹⁾	milioni di Euro	338	329	429	493
Margine Operativo Lordo a valori correnti adjusted ⁽²⁾	milioni di Euro	350	343	491	569
Risultato Operativo Netto a valori correnti ⁽¹⁾	milioni di Euro	175	169	240	283
Risultato Operativo Netto a valori correnti adjusted ⁽²⁾	milioni di Euro	179	175	249	278
Risultato Netto	milioni di Euro	24	(16)	73	85
di cui risultato Netto di Gruppo	milioni di Euro	21	(19)	48	28
Risultato Netto di Gruppo a valori correnti ⁽³⁾	milioni di Euro	96	60	76	38
Flussi di cassa da attività d'esercizio	milioni di Euro	207,2	292,1	344,4	251,8
Indebitamento finanziario netto adjusted ⁽⁴⁾	milioni di Euro	1.448	409	538	1.015
Capitale investito netto	milioni di Euro	3.124	2.049	2.049	2.821
Investimenti ⁽⁵⁾	milioni di Euro	106	53	54	74
Leva finanziaria		46%	16%	16%	29%

Per la definizione e la riconciliazione dei risultati a valori correnti adjusted si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance" del Bilancio 2015.

(1) non includono le poste non caratteristiche.

(2) comprendono in aggiunta il contributo, per la quota di spettanza ERG di LUKERG Renew (società in joint venture con il Gruppo LUKOIL).

(3) non include gli utili (perdite) su magazzino di TotalErg, le poste non caratteristiche e le relative imposte teoriche correlate. I valori corrispondono anche a quelli adjusted.

(4) nel 2014 comprendeva, solo a livello adjusted, il contributo, per la quota di spettanza ERG, della posizione finanziaria netta della joint venture LUKERG Renew.

(5) in immobilizzazioni materiali e immateriali. Non comprendono gli investimenti M&A pari a 1,1 milioni di Euro nel 2015.

I ricavi totali nel 2015 comprendono 146 mila Euro di contributi concessi da Pubblica Amministrazione o dalla Comunità Europea per attività di formazione ai dipendenti.

Le attività del Gruppo ERG non prevedono finanziamenti a partiti politici.

AZIONI ERG

		2015	2014	2013
Riferimento di fine anno	Euro	12,47	9,26	9,75
Prezzo massimo	Euro	⁽¹⁾ 13,65	⁽¹⁾ 12,69	9,86
Prezzo minimo	Euro	⁽¹⁾ 8,91	⁽¹⁾ 8,06	6,51
Prezzo medio	Euro	11,79	10,52	7,78
Volume medio	n.	251.434	242.967	229.315

(1) Prezzo massimo rilevato il 18/8/2015, prezzo minimo rilevato il 12/1/2015.

DATI E INDICATORI OPERATIVI

		2015	2014 proforma	2014	2013
Produzione totale di energia elettrica	GWh	5.330	5.202	7.245	9.208
di cui da fonti rinnovabili	GWh	2.698	2.580	2.580	2.403
Quota di mercato produzione di energia elettrica Italia		2,0%	1,7%	2,7%	3,3%
Vendite di energia elettrica	GWh	10.113	8.823	9.354	10.631
Quota di mercato vendite di energia elettrica Italia		3,2%	2,8%	3,0%	3,4%

PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI

		2015	2014	2013
Dipendenti al 31/12	n.	666	604	778
Dirigenti	n.	39	46	53
di cui presso sede di Genova		74%	72%	62%
Quadri	n.	155	145	161
Impiegati	n.	308	270	365
Operai	n.	164	143	199
Altri collaboratori non dipendenti	n.	⁽⁴⁾ 21	11	26
Indice di assenteismo per malattia		⁽²⁾ 2,2%	2,0%	⁽¹⁾ 2,8%
Incidenza del part time		3,9%	4,5%	⁽¹⁾ 4,0%
Incidenza del lavoro straordinario		⁽²⁾ 5,0%	5,1%	⁽¹⁾ 8,0%
Tasso di sindacalizzazione		30,6%	23,2%	26,3%
Contenzioso del lavoro in corso	n.	2	6	2
Sciopero ⁽³⁾	ore	⁽²⁾ 48	70	82

(1) Il dato 2013 non comprende i valori relativi alle società acquisite in corso d'anno. (2) Il dato non comprende ERG Hydro. (3) Ore di adesione a scioperi indetti a livello nazionale. (4) Il dato 2015 comprende 20 "Collaboratori esterni continuativi" del Gruppo (18 uomini e 2 donne) e uno stage.

FORMAZIONE

		2015	2014	2013
Formazione totale	ore	27.584	26.456	26.917
Indice medio di formazione per dipendente	giorni/dip	5,7	4,8	5,0

	Uomini ore/dip	Donne ore/dip	Uomini ore	Donne ore	Totale 2015
Dirigenti	28,5	25,3	1.025	76	1.101
Quadri	39,4	44,2	4.603	1.679	6.282
Impiegati	35,2	37,2	7.499	3.530	11.029
Operai	55,9	68,0	9.104	68	9.172
Totale			22.231	5.353	27.584

ANALISI DI DETTAGLIO SUL PERSONALE - ANNO 2015 (n. dipendenti)

CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO APPLICATI	2015	2014	2013
Energia e Petrolio	379	399	562
Metalmecanico	144	136	139
Terziario	8	23	24
Elettrico	90	-	-
Contratti esteri	6	-	-
Dirigenti industria	39	43	49
Dirigenti terziario	-	3	4
Totale	666	604	778

LOCALIZZAZIONE PERSONALE 2015	Uomini	Donne	Totale
Genova	141	104	245
Siracusa	144	9	153
Roma	19	5	24
Terni	82	8	90
Esteri	5	4	9
Altre sedi	138	7	145

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato - Full time	2	3	5
Tempo determinato - Part-time	-	1	1
Tempo indeterminato - Full time	527	108	635
Tempo indeterminato Part-time	-	25	25
Totale Gruppo	529	137	666

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	Dipendente	Categoria protetta	Totale
Dirigenti	39	-	39
Quadri	153	2	155
Impiegati	286	22	308
Operai	163	1	164
Totale Gruppo	641	25	666

CONGEDO PARENTALE	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno utilizzato congedo parentale	5	39	44
Persone rientrate al termine del congedo parentale	5	39	44
Personale ancora al lavoro dopo 12 mesi	5	34	39
Personale licenziatosi a causa della maternità	-	-	-

PENSIONAMENTO	Dipendente	% su totale dipendente
Dipendenti pensionabili entro 5 anni ⁽¹⁾	-	0%
Dipendenti pensionabili entro 10 anni ⁽¹⁾	26	4%

(1) Si considerano pensionabili i dipendenti (uomini o donne) al raggiungimento dell'età di 70 anni a prescindere dalla data di prima assunzione (applicazione semplificata della Riforma Fornero - pensione di vecchiaia).

SICUREZZA

INFORTUNI (n.)	Uomini	Donne	Totale 2015	Totale 2014	Totale 2013
Genova	-	-	-	-	1
Siracusa	-	-	-	1	4
Roma	-	-	-	-	-
Terni	-	-	-	-	-
Estero	-	-	-	-	-
Altre sedi	3	-	3	3	-
Totale	3	-	3	4	5

			2015	2014	2013
Indice di frequenza <i>n. infortuni per milioni di ore lavorate</i>			2,90	4,21	4,72
Indice di gravità <i>n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate</i>			0,12	0,04	0,06
Giornate di lavoro perse	n.		121	35	68
Decessi per cause correlate al lavoro	n.		-	-	-
Infortuni ditte terze ⁽¹⁾	n.		3	1	3
Indice di frequenza ditte terze ⁽¹⁾			6,56	1,21	1,74
Indice di gravità ditte terze ⁽¹⁾			0,3	0,11	0,01
Giorni/uomo lavorati da ditte terze ⁽¹⁾	n.		57.168	103.558	215.810

1) Il dato 2013 non comprende ERG ed ERG Oil Sicilia

FORNITORI

		2015	2014	2013
Fornitori attivi (almeno un ordine)	n.	1.454	1.683	1.569
di cui con sede legale o indirizzo di fatturazione in Italia		89%	90%	92%
di cui con sede legale o indirizzo di fatturazione nelle regioni di presenza dei nostri impianti		32%	34%	29%
Fornitori qualificati	n.	1.813	1.672	1.458
di cui: numero fornitori qualificati in base i parametri HSE	n.	308	555	-
Tempo medio di qualifica	giorni	114	58	87
Incidenza gare (su valore totale acquisti)		45%	42%	65%
Incidenza gare (su numero totale acquisti)		24%	39%	29%

CLIENTI

		2015	2014	2013
ERG Power - Clienti industriali di sito	n.	16	15	15

EOLICO - RISORSE ECONOMICHE E GESTIONALI HSE

		2015	2014	2013
Spese totali HSE	migliaia di Euro	1.222	838	575
Livello di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001		100%	100%	100%
Verifiche di sicurezza e audit HSE in campo	n.	366	230	187

EOLICO - AMBIENTE E TERRITORIO

		2015	2014	2013
Produzioni	GWh	2.614	2.580	2.403
Consumi energetici indiretti ⁽¹⁾	GWh	10,0	9,3	8,3
CO ₂ evitata ⁽²⁾	kt	979	1.021	959
Emissioni indirette CO ₂ ⁽¹⁾	kt	4,1	3,8	3,4
SF ₆ presente nei quadri elettrici	kg	896	893	893
Rifiuti prodotti	t	89	97	-
di cui rifiuti pericolosi	t	37	27	-
di cui non pericolosi	t	21	-	-
di cui avviati a recupero	t	31	64	-

(1) L'incremento registrato nel 2015 è legato all'aumento del numero di parchi eolici in esercizio.

(2) Il dato comprende 31 kt di CO₂ evitata determinate in base alla produzione degli impianti idroelettrici.

POWER - RISORSE ECONOMICHE E GESTIONALI HSE

		2015	2014	2013 rest
Spese totali HSE	milioni di Euro	11	13	19
di cui investimenti	milioni di Euro	3	3	7
di cui spese correnti	milioni di Euro	8	10	12
Livello di certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001 delle organizzazioni operanti nei siti industriali		100%	100%	100%
Verifiche di sicurezza e audit HSE in campo	n.	127	481	722
Safety walks	n.	15	6	n.d.

POWER - AMBIENTE E TERRITORIO

		2015	2014	2013 rest
Consumi energetici (fonti primarie)	TJ	21.567	22.072	23.875
di cui gas naturale	TJ	20.689	21.271	21.533
di cui altre fonti primarie	TJ	810	801	2.342
Consumi energetici indiretti	TJ	68	82	50
di cui energia elettrica	TJ	59	68	34
Indice di rendimento ERG Power ⁽¹⁾		61,8%	60,3%	64,7%
Emissioni dirette CO ₂	kt	1.230	1.259	1.382
Emissioni indirette CO ₂ (energia importata)	kt	6,0	9,8	6,0
Emissioni NO _x ⁽²⁾	t	386	399	461
Emissioni SO ₂ ⁽²⁾	t	46	42	164
Emissioni particolato	t	5	4	8
SF ₆ presente nei quadri elettrici	t	13,1	12,9	12,9
Indice CO ₂ termoelettrico	kt/GWheq	0,39	0,39	0,44
Indice NO _x termoelettrico	t/GWheq	0,11	0,12	0,15
Indice SO ₂ termoelettrico	t/GWheq	0,01	0,01	0,05
Indice particolato termoelettrico	t/GWheq	0,002	0,001	0,003
Prelievi acqua marina per raffreddamento impianti	milioni di m ³	226	238	257
Prelievi acqua pozzi	milioni di m ³	8	9	9
Acque reimmesse nel ciclo naturale	% rispetto prelievi	96,8%	96,7%	96,8%
Rifiuti prodotti	kt	1,8	4,0	8,3
di cui rifiuti pericolosi	kt	0,1	0,5	0,5
di cui non pericolosi	kt	1,7	3,5	7,7
di cui avviati a recupero		39%	22%	14%

(1) Indice di "Rendimento globale di 1° principio" calcolato secondo le procedure previste dal D.M. 5/9/2011 (CAR).

(2) I dati relativi alle emissioni in atmosfera di NO_x ed SO₂ sono coerenti con quanto previsto nella dichiarazione annuale ai fini del Registro E-PRTR. Sono pertanto presi in considerazione gli impianti in pieno esercizio e non è incluso il contributo del gruppo SA1N/1 che per parte dell'anno 2014 si trovava in condizioni di transitorio ed avviamento a seguito degli interventi di adeguamento a BAT.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'

Al Consiglio di Amministrazione di ERG S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Rapporto di Sostenibilità del Gruppo ERG (di seguito il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida *"G4 Sustainability Reporting Guidelines"* e all'*"Electric Utilities Sector Disclosures"* entrambi definiti nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo ERG in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000"*), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le *"G4 Sustainability Reporting Guidelines"*, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Responsabilità economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo ERG al 31 dicembre 2015, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione (ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 7 aprile 2016;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;

- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di ERG S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato di ERG S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo ERG al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e all'"*Electric Utilities Sector Disclosures*" entrambi definiti nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Milano, 11 aprile 2016

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio

Socio

INDICE DEI CONTENUTI GRI G4

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
STRATEGIA ED ANALISI				
G4 - 1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	4-5		
G4 - 2	Principali impatti, rischi ed opportunità	4-5, 8-11, 18-21, 49-50, 86-90		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE				
G4 - 3	Nome dell'organizzazione	Copertina		
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	8-10		
G4 - 5	Sede principale	Quarta di copertina	L'elenco delle sedi ERG è disponibile nella sezione "Contatti" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 6	Paesi di operatività	8-12, 55		
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale	16	Si veda la sezione "Principali azionisti" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 8	Mercati serviti	8-12, 55		
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione	8-12, 16, 55, 146		
G4+EU - 10	Caratteristiche della forza lavoro	109-111, 157-158		
G4+EU - 11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	158		
G4 - 12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	80-84		
G4 - 13	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	7-11, 16, 44-48		
G4 - 14	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	18-21		
G4 - 15	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	35-43		
G4 - 16	Partecipazione ad associazioni di categoria	41		
G4 - EU1	Capacità installata	8-13, 55, 146		
G4 - EU2	Energia netta prodotta	13, 55, 146, 157		
G4 - EU3	Numero di clienti residenziali, industriali, istituzionali e commerciali	8-11, 160		
G4 - EU4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione	n/a	ERG non gestisce attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica	
G4 - EU5	Allocazione delle quote di CO ₂	78		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
MATERIALITÀ E PERIMETRO DEL REPORT				
G4 - 17	Entità incluse nel bilancio	8-11		
G4 - 18	Processo per la definizione dei contenuti del Rapporto di Sostenibilità	46-48		
G4 - 19	Aspetti materiali identificati	46-48		
G4 - 20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	46-48		
G4 - 21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	46-48		
G4 - 22	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità	44-45		
G4 - 23	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità	44-45, 49-50		
STAKEHOLDER ENGAGEMENT				
G4 - 24	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	35-43		
G4 - 25	Processo di identificazione degli stakeholder	35-43		
G4 - 26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	35-43, 102-103, 107-108, 127-139		
G4 - 27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	35-43, 46-48, 127-129		
PROFILO DEL REPORT				
G4 - 28	Periodo di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità	44-45		
G4 - 29	Data di pubblicazione del precedente Rapporto di Sostenibilità	44-45		
G4 - 30	Ciclo di rendicontazione	44-45		
G4 - 31	Contatti e indirizzi	Quarta di copertina	Si veda la sezione "Contatti" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 32	Indice dei contenuti GRI	164-173		
G4 - 33	Politiche e pratiche di assurance esterna	162-163		
GOVERNANCE				
G4 - 34	Struttura di governo dell'organizzazione	16-21	Si veda la sezione "Governance" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 35	Autorità delegata per le tematiche economiche, ambientali e sociali	20, 22-24		
G4 - 36	Posizioni con responsabilità per le tematiche economiche, ambientali e sociali	20, 22-24		
G4 - 37	Consultazione tra gli stakeholder e i più alti organi di governo su tematiche economiche, ambientali e sociali	22-24		
G4 - 38	Composizione dei più alti organi di governo e dei rispettivi comitati	16-17, 19		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - 39	Ruolo esecutivo o meno del Presidente	17		
G4 - 40	Qualifiche ed esperienza dei più alti organi di governo	17	Si veda la sezione "Governance" del sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 41	Processi volti ad impedire conflitti di interesse	25-28		
G4 - 42	Ruolo dei più alti organi di governo e dei dirigenti senior nello sviluppo, approvazione e aggiornamento degli scopi, valori, strategie, politiche e obiettivi in relazione agli impatti economici, ambientali e sociali	20, 22-24	Si veda anche il Codice Etico disponibile nel sito istituzionale www.erg.eu	
G4 - 43	Misure implementate per lo sviluppo e la promozione della conoscenza da parte dei più alti organi di governo delle problematiche economiche, ambientali e sociali	22-24		
G4 - 45	Ruolo dei più alti organi di governo nell'identificazione e gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	20, 22-24		
G4 - 46	Ruolo dei più alti organi di governo nella revisione dell'efficacia dei processi di gestione dei rischi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale	20, 22-24		
G4 - 47	Frequenza della revisione da parte dei più alti organi di governo degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	20, 22-24		
G4 - 48	Comitato o posizione di grado più elevato che rivede e approva formalmente il Bilancio di Sostenibilità dell'organizzazione	20, 22-24		
G4 - 49	Comunicazione delle criticità ai più alti organi di governo	20, 22-24		
G4 - 51	Politiche per la remunerazione dei più alti organi di governo e dei dirigenti senior	112-120		
ETICA				
G4 - 56	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	16-21		
G4 - 58	Meccanismi interni ed esterni per la comunicazione di criticità in materia di comportamento contrario all'etica, alle leggi e all'integrità dell'organizzazione	16-21, 25-28		
INDICATORI ECONOMICI				
Aspetto materiale: Performance economica				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	8-11, 14-15, 50, 52-54, 56-59		
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	52		
G4 - EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico	18, 20-24		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - EC3	Copertura dei piani pensionistici definiti dall'organizzazione.		ERG non gestisce alcun piano pensionistico aziendale autonomo	
G4 - EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	156		
Aspetto materiale: presenza sul mercato				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 112-124		
G4 - EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	112		
Aspetto materiale: impatti economici indiretti				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 133-139, 141-144		
G4 - EC7	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	133-139, 141-144		
G4 - EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	133-139, 141-144		
Aspetto materiale: pratiche di approvvigionamento				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 80-84, 159		
G4 - EC9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	80, 159		
Ricerca e sviluppo				
G4 - EU - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	14-15, 31-34, 39-41, 49-50, 60-69		
Disponibilità e affidabilità				
G4 - EU10	Capacità pianificata	8-12, 14-15, 41, 56-59	L'informazione richiesta fa riferimento alla strategia aziendale disponibile sul sito istituzionale www.erg.eu	
Efficienza di sistema				
G4 - EU11	Rendimento medio del parco termoelettrico	11, 55, 161		
G4 - EU12	Perdite di trasmissione e distribuzione in percentuale del totale di energia		ERG non gestisce attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica	
INDICATORI AMBIENTALI				
Materiali				
G4+EU - EN1	Materiali utilizzati	161		
G4 - EN2	Materiali utilizzati che derivano da materiale riciclato		Le attività non prevedono l'utilizzo di materiali riciclati	

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
Aspetto materiale: energia				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 82, 86-91, 95-98, 160-161		
G4 - EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	161		
G4 - EN6	Riduzione dei consumi energetici	82, 86-91, 95-98, 160-161		
G4 - EN7	Riduzione dei consumi energetici dei prodotti e servizi	82, 86-91, 95-98, 160-161		
Acqua				
G4+EU - EN8	Prelievo di acqua	161		
G4 - EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	96-97, 146, 154		
G4 - EN10	Acqua riciclata e riutilizzata	161	Il prelievo idrico è per lo più costituito da acqua di mare che viene utilizzata per il raffreddamento degli impianti termoelettrici. L'acqua, una volta terminato il ciclo di utilizzo, viene restituita al corpo ricettore, dopo un adeguato monitoraggio della sua qualità.	
Aspetto materiale: biodiversità				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	90, 94, 151		
G4 - EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	90, 94, 151		
G4+EU - EN12	Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e servizi sulla biodiversità all'interno di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	90, 94, 151		
G4 - EN13	Habitat protetti o ricostituiti	90, 94, 151		
Aspetto materiale: emissioni				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 91, 98, 160-161		
G4+EU - EN15	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	91, 98, 161		
G4+EU - EN16	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	91, 98, 160-161		
G4 - EN17	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)	91, 98, 160-161		
G4 - EN18	Emissioni di gas serra relative (GHG intensity ratio)	98, 160-161		
G4 - EN19	Riduzione delle emissioni di gas serra	98, 160-161		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - EN20	Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso		ERG non emette sostanze dannose per l'ozono nelle sue attività industriali	
G4+EU - EN21	NOx, SOx, e altre emissioni significative	160-161		
Scarichi e rifiuti				
G4+EU - EN22	Scarichi idrici	160-161		
G4 - EN23	Smaltimento rifiuti	160-161		
G4 - EN24	Perdite significative		Non si sono verificati sversamenti nel corso dell'anno	
G4 - EN25	Rifiuti pericolosi	160-161		
G4 - EN26	Biodiversità e habitat colpiti dagli scarichi dell'organizzazione	90, 96-97, 150-151, 154		
Aspetto materiale: prodotti e servizi				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 82, 86-98, 150-154		
G4 - EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	50, 82, 86-98, 150-154		
G4 - EN28	Percentuali dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato			
Aspetto materiale: compliance				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 18-20, 22, 24		
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali		Non sono state rilevate multe e sanzioni non monetarie per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	
Aspetto materiale: overall				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50, 60-68, 73-79, 82, 92-97, 160-161		
G4 - EN31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia	60-68, 73-79, 82, 92-97, 160-161		
Aspetto materiale: valutazione ambientale dei fornitori				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	50		
G4 - EN32	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	105-106, 159		
G4 - EN33	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	81-82, 104-106		
Aspetto materiale: meccanismi di gestione di reclami ambientali				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	86-91		
G4 - EN34	Numero di reclami relativi agli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami		Non si sono registrati reclami nel corso del 2015	

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
--	------------	-------------	------	-----------

INDICATORI SOCIALI**SOTTOCATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE****Aspetto materiale: occupazione**

G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	109-129, 111		
G4+EU - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	111	La scomposizione per età del turnover in entrata e in uscita sarà disponibile a partire dalla rendicontazione 2016	
G4 - LA2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali		Tutti i dipendenti, in relazione alla loro posizione professionale, godono dei medesimi benefit	
G4 - LA3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale.	158		
G4 - EU15	Dipendenti che potrebbero lasciare l'organizzazione nei prossimi 5-10 anni	158		
G4 - EU17	Giorni lavorati dai dipendenti degli appaltatori e subappaltatori per opere di costruzione e manutenzione	159		
G4 - EU18	Dipendenti di imprese terze coinvolti in formazione su salute e sicurezza	104-105		

Aspetto materiale: relazioni industriali

G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	107-108		
G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva		Gli aspetti normativi e retributivi fanno riferimento ai diversi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati all'interno del Gruppo	

Aspetto materiale: salute e sicurezza sul lavoro

G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	100-106, 152-153, 159-160		
G4+EU - LA6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	159		
G4 - LA7	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	100-103		
G4 - LA8	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	101	Nel rispetto di quanto statuito nei diversi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati all'interno del Gruppo	

Aspetto materiale: formazione e istruzione

G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	13, 28, 115-120, 125-126, 157		
G4 - LA9	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	13, 28, 125-126, 157		

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
G4 - LA10	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	115-117		
G4 - LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	118-120		
Aspetto materiale: diversità e pari opportunità				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	16-17, 109-110, 157-158		
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	16-17, 109-110, 157-158		
Aspetto materiale: parità di retribuzione per uomini e donne				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	112-113		
G4 - LA13	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	113		
SOTTOCATEGORIA: DIRITTI UMANI				
Investimenti				
G4 - HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che sono state sottoposte a valutazione sui diritti umani	16, 23-25, 81, 108, 122	ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
G4 - HR2	Formazione dei dipendenti sugli aspetti dei diritti umani rilevanti per le attività	28		
Aspetto materiale: non discriminazione				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	108		
G4 - HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese		Non si sono verificati episodi nel corso del 2015	
Aspetto materiale: libertà di associazione e contrattazione collettiva				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81, 108		
G4 - HR4	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi ed azioni intraprese in difesa di tali diritti	81, 108	ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Lavoro minorile				
G4 - HR5	Operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	16, 23-25, 81, 108, 122	ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Lavoro forzato				
G4 - HR6	Operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato	16, 23-25, 81, 108, 122	ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
Security practices				
G4 - HR7	Personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui Diritti Umani	16, 23-25, 81, 108, 122		
Indigenous rights				
G4 - HR8	Violazioni dei diritti della comunità locale		Non si sono registrate violazioni nel corso del 2015	
Assessment				
G4 - HR9	Operazioni soggette a revisioni dei diritti umani e/o valutazioni dell'impatto	16, 23-25, 81, 108, 122	ERG svolge le proprie attività in ambiti nazionali/europei, dove tali aspetti sono tutelati dalla legge	
Meccanismi per i reclami in materia di diritti umani				
G4 - HR12	Reclami sui diritti umani depositati, analizzati e risolti		Non si sono registrati reclami nel corso del 2015	
SOTTOCATEGORIA: SOCIETÀ				
Aspetto materiale: comunità locali				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-28, 141-144		
G4 - S01	Operazioni che coinvolgono la comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		Le nuove costruzioni e le modifiche sostanziali degli impianti sono soggette a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevedono il coinvolgimento dei soggetti interessati (delle comunità locali) per l'analisi degli aspetti ambientali, paesaggistici e territoriali connessi	
G4 - S02	Operazioni con impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali		Le nuove costruzioni e le modifiche sostanziali degli impianti sono soggette a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che prevedono il coinvolgimento dei soggetti interessati (delle comunità locali) per l'analisi degli aspetti ambientali, paesaggistici e territoriali connessi	
Aspetto materiale: anti-corruzione				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-28		
G4 - S03	Percentuale e numero totale della aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione.	25-28		
G4 - S04	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione	25-28		
G4 - S05	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	25-28	Non si sono verificati episodi di corruzione nel corso del 2015	
Aspetto materiale: contributi politici				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	36-40		
G4 - S06	Valore dei contributi a partiti politici	156	Le attività del Gruppo ERG non prevedono finanziamenti a partiti politici	

	Indicatore	Riferimenti	Note	Omissione
Aspetto materiale: comportamento anti-competitivo				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-28		
G4 - S07	Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultato		Non sono stati registrati casi nel corso del 2015	
Aspetto materiale: compliance				
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	25-28		
G4 - S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti		Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2015	
SOTTOCATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO				
Salute e sicurezza dei consumatori				
G4 - PR2	Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		Non sono stati registrati casi di non conformità nel corso del 2015	
Etichettatura di prodotti e servizi				
G4 - PR3	Informazioni su prodotti e servizi		ERG produce e vende energia elettrica: prodotto non soggetto ad etichettatura	
G4 - PR4	Casi di non conformità a regolamenti in materia di informazioni ed etichettatura dei prodotti e servizi		ERG produce e vende energia elettrica: prodotto non soggetto ad etichettatura	
G4 - PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti		I clienti del Gruppo sono clienti industriali	
Attività di marketing				
G4 - PR6	Vendita di prodotti vietati o oggetto di contenzioso		La società non aderisce a codici volontari relativi all'attività di marketing.	
G4 - PR7	Casi di non conformità a regolamenti riferiti ad attività di marketing		Non sono stati registrati casi di non conformità nel corso del 2015	
G4 - PR8	Reclami documentati su violazioni della privacy e perdita di dati dei clienti		Non sono stati registrati reclami nel corso del 2015	
Compliance				
G4 - PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti in merito all'uso di prodotti o servizi		Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2015	

GLOSSARIO

ACCOUNTABILITY

Un'organizzazione pratica l'accountability quando, periodicamente, rendiconta e comunica in maniera trasparente gli esiti delle proprie attività.

AEROGENERATORE - WTG (Wind Turbine Generator)

Impianto in grado di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica, la quale a sua volta viene utilizzata per la produzione di energia elettrica.

ALTERNATORE

Macchina elettrica che trasforma l'energia meccanica in energia elettrica. L'alternatore è protetto dalle anomalie di funzionamento da apposito interruttore di collegamento con la rete elettrica.

ANEMOMETRO

Strumento per la misurazione della velocità del vento. È installato al di sopra di torri anemometriche e misura la velocità del vento in tempo reale. E' presente anche in sommità alla cabina dell'aerogeneratore in modo tale da monitorare la produzione di energia in relazione alla quantità di vento presente in sito.

ANGOLO DI PITCH

Angolo che intercorre tra la pala dell'aerogeneratore e la navicella (che a sua volta dovrebbe essere parallela al vento). Di conseguenza indica l'inclinazione della pala rispetto al vento evidenziando quindi la resistenza opposta e quindi la capacità di sfruttare il vento per generare energia meccanica.

AUDIT HSE

Insieme delle attività condotte al fine di una valutazione sistematica ed oggettiva delle performance raggiunte in termini di Salute, Sicurezza ed Ambiente.

CAPITALE UMANO

È l'insieme del bagaglio di conoscenze/competenze e di caratteristiche proprie del lavoratore.

CAVIDOTTO

Cavo elettrico, con particolari caratteristiche tecniche e costruttive, utilizzato per il trasporto dell'energia elettrica.

CERTIFICATI VERDI

Titoli annuali attribuiti all'energia prodotta da fonti rinnovabili con impianti entrati in funzione dopo il 1° aprile 1999. Ogni certificato è emesso dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (GSE) relativamente alla produzione da fonte rinnovabile dell'anno (a preventivo sulla base della produzione attesa o a consuntivo) e può essere utilizzato per ottemperare all'obbligo di immissione di energia da fonte rinnovabile relativamente all'anno cui si riferisce.

CERTIFICAZIONE OHSAS 18001 SALUTE E SICUREZZA

È l'attestazione di conformità che un'organizzazione ottiene da un organismo di certificazione accreditato chiamato a valutare la rispondenza del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza allo standard OHSAS 18001 (Occupational Health & Safety Assessment Series). La certificazione è di matrice volontaria.

CERTIFICAZIONE ISO 14001 AMBIENTE

È l'attestazione di conformità che un'organizzazione ottiene da un organismo di certificazione accreditato chiamato a valutare la rispondenza del proprio sistema di gestione ambientale allo standard ISO 14001. La certificazione è di matrice volontaria.

CHILOWATTORA (kWh) - MWh, GWh e TWh

Unità di misura che esprime la potenza di energia elettrica pari a 1.000 Watt erogata o assorbita in un'ora. Tale unità di misura viene anche espressa in: Megawattora (MWh) pari a 1.000 kWh, Gigawattora (GWh) pari a un milione di kWh, Terawattora (TWh) pari a un miliardo di kWh.

CCGT

CICLO COMBINATO TURBINA A GAS

Sistema per massimizzare l'efficienza degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo combinato di turbine a gas e a vapore. Il vapore è ottenuto come derivato del processo di generazione di energia elettrica dalle turbine a gas.

CODICE ETICO

È la "Carta Costituzionale dell'organizzazione". È un documento ufficiale, di alto commitment e approvazione, all'interno del quale sono descritti i valori e i principi che ispirano e guidano le decisioni e le attività dell'azienda; è la fonte primaria dei comportamenti aziendali.

CONDOTTA FORZATA

Tubazione metallica che collega la vasca di carico oppure il pozzo piezometrico con la turbina della centrale idroelettrica, in cui si trasforma l'energia potenziale di quota in

energia di pressione della stessa acqua. La condotta forzata è protetta con valvola automatica che intercetta la portata dell'acqua in caso di anomalia di funzionamento.

CORPORATE GOVERNANCE

È il governo societario, ovvero l'insieme delle regole e delle strutture organizzative che, inquadrando i rapporti tra amministratori, dirigenza, azionisti e tutte le parti interessate, consentono una corretta ed efficiente gestione dell'impresa.

DERIVAZIONE

Portata prelevata da un corso d'acqua per essere utilizzata dalla centrale idroelettrica.

DIGA A GRAVITÀ

Sbarramento realizzato in muratura di pietra-me e malta oppure in calcestruzzo, in cui le forze per il contenimento dell'acqua si scaricano solo sulla struttura di sbarramento, il manufatto sostiene la spinta dell'acqua con il suo peso e con la sua particolare sezione a forma trapezoidale massiccia.

DIGA AD ARCO

Sbarramento realizzato in calcestruzzo armato, in cui le forze per il contenimento dell'acqua si scaricano quasi totalmente sui pendii della valle, in quanto per la curvatura della struttura e le forze gravano sui fianchi delle montagne dove la diga è appoggiata.

DISLIVELLO

Differenza di quota tra il pelo libero dell'acqua a monte e della turbina a valle, detto anche salto, quantificato in metri.

EMAS

Eco-Management and Audit Scheme è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

EUROSTAT

Istituto statistico dell'Unione Europea, costituisce una Direzione Generale della Commissione. Fornisce dati statistici ufficiali attendibili sugli Stati membri e sulle loro regioni, informazioni sugli altri Paesi dello Spazio economico europeo e sulla Svizzera e, in determinati settori, dati statistici riguardanti gli Stati Uniti e il Giappone. EUROSTAT non si occupa direttamente della rilevazione dei dati statistici, ma li riceve dagli Stati membri. La diffusione delle statistiche avviene tramite pubblicazioni a stampa e mezzi elettronici.

FEED IN TARIFF

Meccanismo incentivante che remunera l'energia elettrica prodotta attraverso una tariffa onnicomprensiva (che include in sé la componente incentivante e la componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete).

GALLERIA O CANALE DI DERIVAZIONE

Condotto chiuso o a cielo aperto; il condotto chiuso può essere in pressione, oppure a pelo libero come i canali a cielo aperto. Le gallerie e i canali di derivazione hanno una pendenza minima e dimensioni importanti per portare l'acqua dalla diga, bacino o traversa, attraverso l'opera di presa, fino al pozzo piezometrico o alla vasca di carico. Le gallerie e i canali

derivatori sono protetti con valvole o paratie che intercettano la portata dell'acqua in caso di anomalie di funzionamento.

GIRANTE

Parte rotante della turbina che riceve l'energia dell'acqua e la trasforma in energia meccanica di rotazione. La girante è uno dei componenti della turbina ed è la parte attiva che all'interno della cassa riceve l'acqua convogliata dall'introduttore ed è mantenuta in posizione dai supporti.

GIUNTO DEL CAVIDOTTO

Punto in cui vengono uniti diversi tratti del cavidotto (le bobine misurano tra i 300 e i 500 metri).

GRI - (Global Reporting Iniziative)

È un network/organizzazione che ha definito le linee guida, più utilizzate al mondo, per la rendicontazione di sostenibilità. » approfondisci sul sito GRI.

HSE - (Health, Safety, Environment)

Sigla inglese, internazionalmente riconosciuta, per identificare Salute, Sicurezza e Ambiente.

IAS/IFRS

International Accounting Standard - Principi contabili internazionali.

IMPATTO AMBIENTALE

Qualunque modificazione dell'Ambiente, positiva o negativa, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

INDICE DI FREQUENZA

Assieme all'indice di gravità, è uno degli indi-

catori tipici di performance di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: con riferimento ad un dato arco temporale, esprime il rapporto fra il numero di infortuni realizzati e il numero di ore lavorate.

INDICE DI GRAVITÀ

Con riferimento ad un dato arco temporale, esprime il rapporto fra il numero di giorni di invalidità temporanea originati dagli infortuni realizzati e il numero di ore lavorate.

KEY PERFORMANCE INDICATORS (KPI)

Vengono chiamati KPI (in italiano "indicatori chiave di performance") quegli indicatori specifici preposti al rilevamento ed alla misurazione del raggiungimento di obiettivi chiave dell'impresa.

LEVA FINANZIARIA

Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto.

LOAD FACTOR

Misura utilizzata per valutare il livello di utilizzo di un impianto; è data dal rapporto tra la produzione effettiva in un certo periodo di tempo e la produzione massima teorica dell'impianto nello stesso periodo.

MA

Mercato di Aggiustamento - Consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti nell'MGP attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita.

MGP

Mercato del Giorno Prima - Sessione di compravendita dell'IPEX in cui si scambiano blocchi orari di energia elettrica per il giorno successivo.

MI

Mercato infragiornaliero - Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP.

MOLTIPLICATORE DI GIRI

Organo meccanico costituito da più ralle dentate tra loro collegate collegato all'albero. Esso ha la funzione di incrementare la velocità di rotazione del rotore per adattarla ai valori richiesti dai generatori.

MOZZO

Il mozzo in una pala eolica è il componente che connette le pale all'albero principale trasmettendo la potenza estratta dal vento. Esso è solitamente in acciaio ed è protetto dall'ogiva.

MSD

Mercato dei Servizi di Dispacciamento - È lo strumento attraverso il quale Terna S.p.A. si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intra-zonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale).

NAVICELLA

La parte principale della macchina, posta in sommità alla torre eolica. In essa sono contenuti il generatore, i moltiplicatori di giri, i freni, gli attuatori del "pitch control" e del "yaw control".

OPERA DI PRESA

Punto di prelievo delle acque accumulate a monte di uno sbarramento, da cui parte la galleria o canale di derivazione.

OTC

Contratti "over the counter". Contratti di compra\ vendita di energia elettrica finalizzati tra le parti al di fuori delle sessioni di borsa.

PALA

Le pale sono i componenti interagenti con il vento e sono progettate con un profilo alare tale da massimizzare l'efficienza aerodinamica. La maggior parte delle turbine utilizza pale realizzate in materiale composito quale ad esempio la vetroresina.

PERSONE EQUIVALENTI A TEMPO PIENO - FTE (Full Time Equivalent)

Stima del numero di persone dedite ad una specifica attività, ottenuta dal rapporto tra le ore complessive di lavoro spese annualmente in tale attività e le ore di lavoro annuali di una singola persona.

POLITICA HSE

Dichiarazione delle intenzioni e dei principi di un'azienda in relazione alla sua globale prestazione verso le tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente (Health, Safety, Environment), che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in tale ambito.

PORTANZA

Forza aerodinamica generata in direzione perpendicolare alla direzione in cui scorre un fluido. Nel caso delle turbine eoliche il vento, data la particolare geometria del profilo della pala, scorre con velocità diverse sui due lati della pala. Si crea così una differenza di pressione tra le due zone ed una conseguente forza in direzione ortogonale al "dorso della pala" che in tale modo inizia a ruotare attorno all'asse del mozzo.

PORTATA

Quantità d'acqua, normalmente espressa in m³/sec (1.000 litri/secondo) utilizzata dalla centrale idroelettrica o dalla singola turbina per rendere disponibile la potenza.

PROJECT FINANCING CON MODALITÀ "NON RECOURSE"

Finanziamento di un progetto che non richiede garanzie da parte degli azionisti dell'impresa finanziata.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

È il documento, di matrice volontaria, che integra la rendicontazione della performance economico-finanziaria di un'organizzazione con aspetti di natura ambientale e sociale.

RATING ETICO

Il rating etico, o rating della sostenibilità, è una misura qualitativa attribuita ad un'emittente ed ha a riferimento tematiche diverse dalle dimensioni finanziarie: esamina questioni attinenti alla governance, trasparenza, impatto ambientale ed altri aspetti tipici della responsabilità sociale d'impresa.

REVAMPING

Interventi significativi di ammodernamento su impianti per migliorare o modificarne la tecnologia.

SCARICO

Opere idrauliche di restituzione delle acque turbinate al recettore.

SHAREHOLDER

Azionista.

SISTEMA DI GESTIONE

L'organizzazione, la pianificazione, le responsabilità, le procedure, le prassi operative, i processi e le risorse per elaborare, attuare, conseguire, riesaminare e mantenere attivo il controllo su tutte le variabili interne ed esterne.

SISTEMA DI IMBARDATA

Sistema di controllo e di movimentazione che permette alla navicella di ruotare rispetto alla torre. Esso è necessario a far sì che la navicella stessa e quindi anche le pale siano orientate nella direzione trasversale al vento.

SM³

Standard metri cubi.

SOSTENIBILITÀ

È la capacità di un'organizzazione di generare valore nel lungo periodo.

SSE

Sottostazione elettrica.

STAKEHOLDER

Ogni soggetto, ben identificabile, che può influenzare o essere influenzato dall'attività di un'organizzazione.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

È l'attività di coinvolgimento sistematico degli stakeholder. Il fine è quello di condividere la missione dell'organizzazione con i diversi portatori di interesse in maniera tale da avvicinare obiettivi di impresa e loro aspettative.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Dal Rapporto Brundtland dell'ONU: "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri".

TARIFFA CIP 6

Tariffa pagata dal GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) ai produttori di energia elettrica da fonti assimilate alle rinnovabili che rientrano tra i soggetti del provvedimento CIP 6/92.

TELECONDUZIONI

Sistema di gestione e controllo dell'impianto idroelettrico a distanza; il posto di teleconduzione normalmente gestisce e controlla tutti gli impianti della società.

TORRE EOLICA

Struttura di sostegno delle parti meccaniche dell'aerogeneratore. Ad essa compete solo una funzione statica. Può essere a traliccio o tubolare.

TRASFORMATORE

Macchina per la trasformazione dell'energia elettrica a diverse differenze di potenziale o tensione (alta tensione 220.000 o 132.000 V, media tensione 15.000 o 10.000 volt, bassa tensione 380 o 220 V).

TRIPLE BOTTOM LINE

Approccio che coinvolge in modo integrato la performance economico-finanziaria con quella ambientale e sociale affinché si possa avere misura del valore sostenibile, prodotto da un'organizzazione.

T.U.F.

Testo Unico della Finanza.

TURBINA IDRAULICA

Macchina idraulica che trasforma l'energia posseduta dall'acqua in energia meccanica di rotazione. La macchina idraulica può essere collegata direttamente con macchine utensili, con pompe oppure con l'alternatore per produrre energia elettrica.

TURBINA FRANCIS

È una turbina a reazione, che sfrutta non solo la velocità ma anche la pressione del getto d'acqua: questa, quando giunge nella girante, è anche superiore a quella atmosferica. Tale turbina viene utilizzata in corsi d'acqua con dislivelli da 10 a 3/400 metri e portate medie.

TURBINA KAPLAN

È una turbina idraulica a reazione che sfrutta piccoli dislivelli, fino a qualche decina di metri, ma con grandi portate (da 200/300 m³/s in su). Costruttivamente è un'elica immersa nel corso d'acqua, dove le pale si possono orientare per ottimizzare il rendimento della macchina.

TURBINA PELTON

È una turbina ad azione ottimizzata per produrre energia sfruttando grandi salti (maggiori di 300 metri) e piccole portate (inferiori a 50 m³/s). Viene generalmente utilizzata per le centrali elettriche alimentate da bacini idroelettrici alpini.

VASCA DI CARICO

Piccolo bacino posto al termine della galleria o canale di derivazione, da cui parte la condotta forzata; l'acqua in arrivo alla vasca di carico non utilizzata dalla turbina viene restituita al torrente attraverso un apposito canale sfioratore.

VASCHE DISSABBIATRICI O SGHIAIATRICI

Piccoli bacini nei quali la velocità dell'acqua derivata si riduce e le sospensioni e il materiale trasportato si deposita, ripulendo le acque che poi rilasceranno la propria energia alla turbina.

V.I.A.

(Valutazione Impatto Ambientale)

Procedura preliminare mediante la quale vengono valutati gli effetti di un progetto sull'ambiente circostante.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Misura l'incremento di valore generato dalla produzione e distribuzione di beni e servizi finali grazie all'intervento dei fattori produttivi dell'azienda (capitale e lavoro). Evidenzia come tale valore generato sia distribuito tra i principali stakeholder di riferimento.

VISION

Mette in luce quello che un'organizzazione vuole essere in futuro. Da essa discendono i criteri che ispirano l'intero processo di pianificazione strategica dell'impresa.

YAW

Angolo di Yaw: angolo che intercorre tra la direzione del vento e il posizionamento della navicella dell'aerogeneratore. Lo 0 corrisponde al perfetto allineamento.

TOTALERG

6

UN IMPEGNO CONTINUO PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE IN TEMA DI SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ

All'atto della sua costituzione, TotalErg ha definito e raccolto i propri **principi etici** e le **regole di condotta** all'interno del **Codice di Comportamento**, strumento di garanzia e affidabilità a tutela del patrimonio e della reputazione della società destinato agli organi sociali, ai dipendenti di qualsiasi livello gerarchico e ai terzi coinvolti a qualunque titolo (consociate, agenti, procuratori, procuratori d'affari, consulenti, *dealers* e fornitori).

La "**Politica Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità**", fondamento che esprime l'approccio di TotalErg a tali tematiche, è parte integrante di tale Codice e dimostra l'elevato livello dell'impegno adottato in materia.

L'azienda, inoltre, si è dotata di una specifica funzione, denominata "Sostenibilità e Rischi Operativi", la cui missione è assicurare, in accordo con le strategie aziendali, la **sostenibilità delle attività del Gruppo e la gestione dei rischi operativi** (identificazione, valutazione ed intervento): in particolare, ciò avviene attraverso l'indirizzo, il coordinamento e il controllo della salute e sicurezza dei lavoratori e dei terzi, della protezione ambientale, della tutela del patrimonio, della qualità dei prodotti e delle attività e degli adempimenti connessi con il D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

SALUTE E SICUREZZA

Performance sicurezza e azioni conseguite

Nel corso del 2015, si sono verificati **quattro infortuni** sul lavoro occorsi al personale dipendente del Gruppo TotalErg: tre di questi sono accaduti in circostanze **non direttamente legate ad un'attività lavorativa** come scendere le scale, scendere da un'autovettura, subire un'aggressione da uno sconosciuto su un punto vendita; il quarto è invece avvenuto durante un rilievo misure in un punto vendita.

La successiva analisi ci ha permesso di identificare le misure di prevenzione necessarie per evitare il ripetersi di tali eventi e, conseguentemente, tutto il personale del Gruppo TotalErg ha ricevuto adeguata formazione. Nessun infortunio o incidente ha coinvolto il personale dipendente negli ambiti a maggior rischio: le attività di stabilimento e trasporto.

Nel 2015 le società del Gruppo TotalErg hanno aggiornato i propri DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi) con la valutazione dei rischi meteo-idrogeologici e quelli derivati da atti criminali.

Formazione, informazione e sensibilizzazione

Nel 2015 è proseguito il programma di formazione pianificato per le tematiche

Salute e Sicurezza che ha incluso, oltre alla **formazione** di base e sui **rischi per i lavoratori neoassunti**, anche l'aggiornamento di quella per ruoli e rischi specifici.

Il management di TotalErg partecipa periodicamente ai Comitati di Salute, Sicurezza, Ambiente, che costituiscono importanti momenti di valutazione dei risultati ottenuti e di impostazione delle attività.

Il Gruppo organizza anche **incontri** periodici con i Referenti HSE delle diverse aree

di business e delle **società controllate**, al fine di discutere e condividere le principali tematiche in materia.

Sono proseguite le abituali attività di informazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche di Sicurezza Salute e Ambiente attraverso i canali di comunicazione interna: intranet, cartellonistica (*Safety Point* – Campagne di sicurezza), riviste interne (TotalErg-News), organizzazione di eventi aziendali (**giornata mondiale della sicurezza**).

Nel 2015 è stata completata la campagna

CAMPAGNA “METTITI IN GIOCO CON LA SICUREZZA”

Nel 2015 si è conclusa la campagna “Mettiti in Gioco con la Sicurezza”, per la prevenzione degli infortuni e degli incidenti attraverso la sensibilizzazione del personale all'identificazione e segnalazione delle condizioni pericolose e dei “quasi incidenti”, in ambito lavorativo ed extra-lavorativo. L'iniziativa si è sviluppata durante l'anno e prevedeva la segnalazione di condizioni pericolose e dei “quasi incidenti” di volta in volta raffigurati all'interno di tre ambienti virtuali relativi alle stazioni di servizio, ai depositi e alle situazioni extra lavorative appositamente creati sulla intranet aziendale.

Al termine delle segnalazioni relative a ciascun ambiente, tra i partecipanti all'iniziativa, è stato estratto a sorte un premio.



“Mettiti in gioco con la Sicurezza”, aperta a tutto il personale del Gruppo dal 2014.

Sono state inoltre pubblicate e promosse le iniziative “Regaliamoci un anno sicuro” e “Raccomandazioni d’Oro”.

Installazioni

In corso d’anno sono proseguite le verifiche interne, presso gli impianti e i depositi, sul rispetto degli standard costruttivi e ispettivi previsti dal sistema di gestione della sicurezza.

AMBIENTE

Valutazione dei Rischi Meteo Idrogeologici

Nel 2015 è stata completata una specifica valutazione dei Rischi Meteo-Idrogeologici dei siti operativi del Gruppo, con particolare riguardo al rischio alluvione. A seguito delle evidenze rilevate, sono stati identificare e programmati specifici interventi di mitigazione del rischio fornendo ai dipendenti indicazioni sul comportamento da tenere nel caso del verificarsi di simili eventi.

REGALIAMOCI UN ANNO SICURO E RACCOMANDAZIONI D’ORO

Nell’anno 2015 sono stati pubblicati e distribuiti al personale due opuscoli aventi per obiettivo la riduzione degli infortuni sul lavoro.

Regaliamoci un anno sicuro

Redatto partendo principalmente dalle statistiche degli infortuni più comuni in ambito lavorativo, con particolare attenzione all’attività di ufficio ed in ambito extra lavorativo, raccoglie le misure di prevenzione costituite da regole e buone abitudini che debbono essere conosciute e applicate per prevenire gli incidenti o limitarne le conseguenze, sul lavoro come nella vita quotidiana. Oltre alla distribuzione dell’opuscolo in forma cartacea e interattiva sono stati ideati dei video pubblicati sulla intranet aziendale.



Raccomandazioni d’Oro

Redatto partendo dalle esperienze di lavoro, contiene l’indicazione di misure di prevenzione per ridurre i rischi più frequentemente presenti nell’attività lavorativa, con particolare riguardo ai siti operativi. Si tratta di semplici e basilari raccomandazioni – il più delle volte comportamentali – che, se attuate, evitano la maggior parte degli incidenti. La sua divulgazione costituirà la base per la campagna di comunicazione del 2016.



Rifiuti

In tutte le società del Gruppo sono state eseguite alcune verifiche interne di conformità sull'attività di gestione dei rifiuti prodotti che hanno riguardato il rispetto sia della normativa vigente che degli standard del Gruppo, includendo anche verifiche presso i siti di destinazione: non sono state rilevate inadempienze.

Per tutto il 2015 è stato operativo per i produttori di rifiuti speciali pericolosi il sistema SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito dal Ministero dell'Ambiente): come previsto dalla normativa abbiamo mantenuto il cosiddetto "doppio binario" cioè utilizzato sia la piattaforma informatica che la consueta gestione cartacea.

Sistemi di Gestione e Certificazioni

Nel corso del 2015 è stato perfezionato un sistema di verifica interno dell'applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio Aziendale (MoSSA).

Al 31 dicembre 2015, gli stabilimenti più importanti rientranti nelle previsioni della normativa delle aziende a rischio di incidente rilevante – la Raffineria di Roma, il Deposito Comune (De.Co.) e i depositi di Trecate e Savona – risultano certificati secondo gli standard internazionali di gestione ISO 14001 (gestione ambientale) e OHSAS 18001 (gestione della salute e della sicurezza sul lavoro), mentre i depositi di GPL controllati da Totalgaz sono certificati da Ente terzo accreditato secondo il livello 3 del sistema ISSRS e sono in procinto di ottenere la certificazione OHSAS 18001.

La quasi totalità delle attività e dei siti operativi che compongono il perimetro di

TotalErg beneficiano, inoltre, di Sistemi di Gestione della Qualità certificati ISO 9001.

QUALITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI

È proseguito il programma di controllo della qualità dei prodotti e servizi, per la minimizzazione di anomalie e non conformità rispetto a quanto previsto dalle procedure operative delle varie fasi della catena distributiva.

Nel 2015 i controlli complessivi sono stati 845: di questi 207 hanno riguardato l'*housekeeping* e la qualità dei prodotti presso i Punti Vendita della Rete e i Depositi di approvvigionamento. Gli altri 638 sono stati realizzati per verificare il corretto svolgimento delle attività di distribuzione e con particolare attenzione al trasporto su autobotti (gestione dei prodotti e mantenimento della loro integrità).

La minimizzazione dei cali dei prodotti, qualunque ne sia l'origine, è uno degli obiettivi di TotalErg: per quanto riguarda gli aspetti relativi al processo di misurazione delle quantità, abbiamo provveduto a rafforzare le procedure e gli standard utilizzati nelle attività di misurazione delle grandezze fisiche associate ai prodotti e la frequenza delle operazioni di verifica e taratura degli strumenti di misura.

TotalErg ha mantenuto la certificazione secondo lo standard ISCC (*International Sustainability & Carbon Certification*) per la gestione dei criteri di sostenibilità e tracciabilità dei biocarburanti commercializzati dal Deposito di Savona. Nel corso del 2015 non è stata riscontrata alcuna "non conformità" durante la visita di ri-certificazione.

DATI E INDICATORI GRUPPO TOTALERG

RISULTATI ECONOMICI

		2015	2014	2013
Ricavi totali	milioni di Euro	8.373	9.466	10.399
Margine Operativo Lordo	milioni di Euro	82,3	(42,5)	66
Risultato Operativo Netto	milioni di Euro	(12,7)	(129,2)	(26)

LAVORAZIONI

		2015	2014	2013
Lavorazioni raffinerie	kt	1.609	1.275	1.385
Lavorazioni raffinerie	migliaia barili/ giorno	33	26	28

PUNTI VENDITA

		2015	2014	2013
Punti vendita Rete	n.	2.608	2.701	3.017
Quota mercato (benzine + gasolio)		10,6%	10,6%	11,3%
Erogato medio Rete	mc/p.v. a fine periodo	1.151	1.100	1.054
Punti vendita di proprietà	n.	1.675	1.676	1.746
Punti vendita con offerta di GPL e/o metano*	n.	42	52	52
Impianti di lavaggio auto*	n.	82	91	98
di cui dotati di riciclo acqua	n.	65	72	39

* Dati riferiti ai soli impianti di proprietà e in gestione diretta.

PERSONALE AL 31/12/2015

	Uomini	Donne	Totale
Dirigente	53	2	55
Quadro	182	40	222
Impiegato	334	265	599
Operaio	143	-	143
Totale Gruppo	712	307	1.019

	Totale
Tempo indeterminato - Full time	999
Tempo determinato - Full time	7
Tempo indeterminato - Part time	13
Tempo determinato - Part time	-
Totale Gruppo	1.019

FOTOVOLTAICO

		2015	2014	2013
Punti vendita su cui sono installati impianti fotovoltaici	n.	2	3	4
Potenza elettrica installata	MWp	0,019	0,028	0,031
Energia elettrica prodotta	MWh	30	33,7	36
Altri impianti fotovoltaici	n.	5	5	5
Potenza elettrica installata	MWp	0,45	0,45	0,450
Energia elettrica prodotta	MWh	508	435	503

AMBIENTE E TERRITORIO*

		2015	2014	2013
Rifiuti prodotti da attività di bonifica e nuove costruzioni avviati a recupero non pericolosi	kt	45,8	38,0	16,3
		93%	91%	88%
		89%	78%	91%
		94%	85%	97%
Perdite di prodotti petroliferi	n. eventi	1	4	1
Perdite di prodotti petroliferi	m ³	9,6	0,4	0,02

* Dati riferiti ai soli impianti di proprietà e in gestione diretta, esclusa Raffineria di Roma.

SICUREZZA*

		2015	2014	2013
Infortuni personale dipendente	n.	4	2	3
Indice di frequenza <i>n. infortuni per milioni di ore lavorate</i>		2,33	1,05	1,28
Indice di gravità <i>n. di giornate nette perdute per migliaia di ore lavorate</i>		0,107	0,018	0,031
Formazione HSE	ore	6.506	7.821	11.614

* Dati riferiti ai soli impianti di proprietà e in gestione diretta, esclusa Raffineria di Roma.

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE TOTALERG S.P.A.

RISULTATI ECONOMICI*

		2015	2014	2013
Ricavi totali	milioni di Euro	8.096	9.155	10.065
Margine Operativo Lordo	milioni di Euro	50	(77)	30
Risultato Operativo Netto	milioni di Euro	(25)	(144)	(44)

* Valori calcolati secondo i Principi Contabili italiani.

VENDITE

		2015	2014	2013
Totale vendite	kt	5.846	6.747	7.005
di cui Rete mercato interno	kt	2.390	2.369	2.534

PERSONALE

	2015	2014	2013
Dipendenti	493	492	644

ANALISI DI DETTAGLIO SUL PERSONALE - ANNO 2014

	Uomini	Donne	Totale
Dirigente	49	2	51
Quadro	132	36	168
Impiegato	154	102	256
Operaio	18	-	18
Totale	353	140	493

	Totale
Tempo indeterminato - Full time	480
Tempo determinato - Full time	2
Tempo indeterminato - Part time	11
Totale	493

ERG S.p.A. - Aprile 2016

Redazione

Sustainability
sustainability@erg.eu

Communication & Corporate Image
communication@erg.eu

Progetto grafico Kulta - Genova e Milano

Impaginazione Type & Editing - Genova

Copywriting Mercurio GP - Milano

Questa pubblicazione è presente:

- in formato pdf sul sito www.erg.eu
- in versione navigabile sul sito www.ergcomenergia.eu